



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 21 agosto 2020**



Prime Pagine

21/08/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 21/08/2020	6
21/08/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/08/2020	7
21/08/2020	Il Foglio Prima pagina del 21/08/2020	8
21/08/2020	Il Giornale Prima pagina del 21/08/2020	9
21/08/2020	Il Giorno Prima pagina del 21/08/2020	10
21/08/2020	Il Manifesto Prima pagina del 21/08/2020	11
21/08/2020	Il Mattino Prima pagina del 21/08/2020	12
21/08/2020	Il Messaggero Prima pagina del 21/08/2020	13
21/08/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/08/2020	14
21/08/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/08/2020	15
21/08/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/08/2020	16
21/08/2020	Il Tempo Prima pagina del 21/08/2020	17
21/08/2020	Italia Oggi Prima pagina del 21/08/2020	18
21/08/2020	La Nazione Prima pagina del 21/08/2020	19
21/08/2020	La Repubblica Prima pagina del 21/08/2020	20
21/08/2020	La Stampa Prima pagina del 21/08/2020	21
21/08/2020	MF Prima pagina del 21/08/2020	22

Venezia

21/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20 «Mose in funzione solo oltre 130 centimetri» Interrogazione M5S: dovevano essere 110	23
------------	---	----

Savona, Vado

21/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 18 Vado, operazione Az i sindacati avvertono: 'Chiarezza sui posti'	24
------------	---	----

Genova, Voltri

21/08/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 14	25
<u>Il porto di Genova questo sconosciuto</u>		

La Spezia

20/08/2020	Citta della Spezia	27
<u>A fine settembre Costa riporta le crociere in porto</u>		
20/08/2020	Citta della Spezia	29
<u>Fratelli d'Italia: "Efficienza ambientale, evidente incapacità Autorità portuale"</u>		

Ravenna

21/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	<i>CHIARA BISSI</i> 30
<u>Due sottopassi per "schivare" i binari Il progetto definitivo verso il nulla osta</u>		
21/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 32	32
<u>Nave di lusso 'parcheggia' al porto Tamponi a tutto l'equipaggio</u>		
20/08/2020	ravennawebtv.it	33
<u>Crociere, Ravenna pensa al salto di qualità nel settore a partire dai prossimi anni</u>		

Marina di Carrara

21/08/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 26	34
<u>Una nuova linea di trasporto dal porto di Marina alla Tunisia</u>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 2	35
<u>Anche per i binari a zig-zag uno splendido giro dell'oca: tutto daccapo, serve un anno</u>		
21/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 3	37
<u>«Noi pronti pure domattina Ci deve aiutare la politica»</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/08/2020	La Repubblica Pagina 2	39
<u>Civitavecchia porto franco "Niente tamponi a chi rientra dalle vacanze a rischio"</u>		
21/08/2020	Il Fatto Quotidiano Pagina 2	<i>Sarah Buono</i> 41
<u>Il nuovo fronte: i porti "Bomba virale sarda" Allarme Civitavecchia</u>		

Napoli

21/08/2020	Il Mattino Pagina 27	42
<u>Capri, quattro crocieristi si allontanano dal gruppo Msc vieta il rientro a bordo</u>		

21/08/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4	43
	Croceristi in tour fuori dal gruppo, Msc li lascia a terra	
20/08/2020	Ship Mag	44
	Escursione "fai da te" a Capri: MSC lascia a terra quattro crocieristi	
21/08/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 26	45
	«Pontile Mergellina, tutto fermo: restyling ancora al palo»	

Bari

21/08/2020	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 3	<i>Cesare Bechis</i> 46
	Una sanificazione hi-tech e nuove «sale protette» Il porto prende il largo e ritrova i crocieristi	

Brindisi

21/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	47
	Porto: ancora polemiche Patroni Griffi all' attacco	
21/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	49
	Non solo briccole: nuovi ormeggi, dragaggi colmata e il sogno del molo polisettoriale	
21/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	50
	<i>ORONZO MARTUCCI, GIUSEPPE CONTE</i> Zes, il governo semplifica ma dimentica le nomine nel Comitato di indirizzo	
21/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 33	52
	Crociere, arriva «Costa Deliziosa» ma intanto la polemica si infiamma	

Taranto

21/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 9	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i> 53
	Il progetto Ferretti in dirittura d' arrivo	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

21/08/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 9	54
	Incredulità e cordoglio per l' operaio morto mentre lavorava nel porto	
21/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26	56
	Tragedia al porto, indagini sui freni del bus	
20/08/2020	Il Dispaccio	58
	Incidente mortale al porto di Gioia Tauro, i sindacati scrivono al Governo: "Inasprire pene per chi non rispetta norme sulla sicurezza"	
20/08/2020	LaC News 24	59
	Operaio morto a Gioia Tauro, i sindacati al governo: «Nuove norme sulla sicurezza»	
20/08/2020	Shipping Italy	60
	Container in Europa nel 2020: per Gioia Tauro un balzo in avanti e Genova recupera su Barcellona	
20/08/2020	Stretto Web	61
	Morte dell' operaio al Porto di Gioia Tauro, i sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti e del Lavoro: "provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro"	
20/08/2020	The Medi Telegraph	62
	Tragedia in porto a Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal avvia un' inchiesta	
20/08/2020	Zoom 24	63
	Tragedia al Porto di Gioia Tauro, giovane meccanico rimane schiacciato da un bus	

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/08/2020	Gazzetta del Sud Pagina 17	64
	Le navi da crociera torneranno da ottobre Lo assicura Mega	

21/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 24	65
	Villa, molo sottoflutto off limits Scatta l'ira dei diportisti	
21/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23	66
	«Reggio e Villa, persi i fondi dell' Autorità portuale?»	

Palermo, Termini Imerese

21/08/2020	Giornale di Sicilia Pagina 14	67
	Crociere, la Costa Diadema farà tappa in città	
20/08/2020	Palermo Today	68
	Costa Crociere riparte con due nuovi itinerari: tra gli scali c'è Palermo	
20/08/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI 69
	Palermo: approvata Msc Grandiosa	

Focus

21/08/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 8	70
	Msc Crociere celebra il varo tecnico della Msc Seashore	
21/08/2020	Italia Oggi Pagina 17	71
	Msc Crociere, varo tecnico per l'ammiraglia Seashore. Investito un miliardo di euro	
21/08/2020	Avvenire Pagina 15	PAOLO PITTALUGA 72
	Le crociere guardano avanti Msc vara la nave più grande	
21/08/2020	Corriere della Sera Pagina 29	74
	Msc Seashore, il «float out» a Monfalcone	
20/08/2020	Ansa	75
	Crociere: Msc-Fincantieri, celebrato float out di Seashore	
20/08/2020	Ansa	76
	Costa Crociere, itinerari tutti italiani	
20/08/2020	Informatore Navale	77
	COSTA CROCIERE RIPARTE A SETTEMBRE CON DUE NUOVI ITINERARI IN ITALIA RISERVATI AGLI OSPITI ITALIANI	
20/08/2020	Informazioni Marittime	79
	Costa Crociere salpa a settembre, in Italia e solo per italiani. Gli itinerari	
20/08/2020	Sea Reporter	80
	Costa Crociere riparte a settembre con due nuovi itinerari in Italia	
20/08/2020	Ship Mag	82
	Costa Crociere presenta gli itinerari della ripartenza. "Un tributo alle bellezze italiane"	
20/08/2020	The Medi Telegraph	84
	Costa Crociere, ecco gli itinerari "italiani al 100%" di Deliziosa e Diadema	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



RUSH THE OUTDOOR EXPLORER.



Il libro in regalo
Morte a Cesare, il delitto più famoso della storia
domani gratis con il Corriere



Domenica in edicola
Rovelli e Cavani:
un dialogo sul tempo
e sulla memoria
di **Paolo Conti**
nell'inserto **la Lettura**

SCARPA
SHOP ONLINE



RUSH THE OUTDOOR EXPLORER.

Sussidi e consenso

LA POLITICA SEMPRE PIÙ CORSARA

di **Sabino Cassese**

Con circa 29 mila voti favorevoli su quasi 49 mila votanti, il M5S ha approvato un nuovo indirizzo, favorevole ad alleanze con altre forze politiche in sede locale. La decisione del M5S di accettare alleanze è certamente un fattore positivo in un mondo politico tanto disunito, ma — nonostante sia stata preparata dalla esperienza di governo, iniziata il 5 settembre dell'anno scorso — non è stata preceduta da una discussione ed è la ulteriore conferma di una caratteristica assunta dalla politica italiana, la politica corsara. Essa sta mutando strutturalmente il sistema politico italiano.

La politica corsara ha caratteristiche peculiari. Rapida affermazione di forze politiche: i partiti politici della prima Repubblica avevano radici lontane (il Psi risaliva al 1892, la Dc al 1919, il Pci al 1921); le attuali forze politiche hanno storie brevi (il Pd nasce nel 2007, sia pur dalla confluenza di ciò che restava di democristiani e comunisti; il M5S nel 2009; Fratelli d'Italia nel 2012; Lega Salvini Premier nel 2018; Italia viva nel 2019). A questa nascita recente, sia pur in qualche caso su più antiche basi, fanno riscontro scarso radicamento sociale e deboli o carenti strutture locali; volatilità dell'elettorato, pronto a migrare da una parte all'altra; assenza di programmi e di progetti, preferenza per la politica sbandierata, e per quella che i politologi chiamano «single issue politics» (scelta di uno o due temi che dominano le dichiarazioni politiche).

continua a pagina 26

Ancora polemiche su riapertura della scuola ed elezioni. Previsi 14 giorni di quarantena per le classi con alunni o prof positivi

Impennata dei contagi: 845

L'età più frequente è 30 anni. Gli scienziati: ma i casi sono meno gravi. In Italia l'indice Rt cala a 0,83

Contagi in forte aumento, e ad essere colpiti sono i giovani, per lo più trentenni. Sono 845 i positivi al Coronavirus certificati ieri, ma «non è allarme nelle rianimazioni». Ora, dicono gli esperti, i pazienti sono in gran parte asintomatici, «c'è una minore gravità clinica» e inoltre i casi più critici vengono trattati subito. Restano decisive protezioni e distanze. Intanto, è ancora polemica sulla riapertura della scuola e la data delle elezioni. Previsi 14 giorni di quarantena per le classi con studenti o professori che risultassero positivi.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI

...E PER LE REGIONALI HO AD ACCORDI CON IL PD



IL GIRO DI VITO

LA RIPARTENZA

ANTONELLI, COMITATO SCIENTIFICO
«Nelle Rianimazioni non ci sono allarmi»
di **Margherita De Bac** a pagina 3

LO STUDIO AMERICANO
I bimbi e l'infezione: lezione per gli adulti
di **Antonio Scurati** a pagina 26

LE LINEE GUIDA
L'esperto anti Covid in tutti gli istituti
di **Gianna Fregonara** a pagina 5

LE VACANZE, IL VIRUS
Il resort in Sardegna: «liberati» i turisti
di **Alberto Pinna** a pagina 6



Steve Bannon, 66 anni, già capo stratega della campagna per Trump presidente, davanti al muro (fotografato per il magazine 7)

Steve Bannon arrestato per frode sul (suo) Muro
di **Viviana Mazza**

Arrestato Steve Bannon. L'ex stratega della campagna elettorale del presidente Donald Trump, accusato di frode e di riciclaggio di denaro, rischia vent'anni di carcere. L'ideologo della Destra americana è stato fermato mentre era a bordo di uno yacht in Connecticut.

a pagina 18

IL GIALLO MALORE MENTRE ERA IN AEREO

In coma Navalny, lo sfidante di Putin «Veleno nel tè»

di **Fabrizio Dragosei**

I leader dell'opposizione russa Aleksej Navalny «è stato avvelenato». Il 44enne, principale voce critica contro Putin, si è sentito male in aereo, verso Mosca. È ricoverato in Siberia in gravi condizioni. I medici: «Lottiamo per salvarlo». A parlare apertamente di avvelenamento è stata la portavoce Kira Yarmish: «Hanno messo qualcosa nel suo tè, l'unica cosa che ha bevuto nella mattinata». La Germania pronta ad accoglierlo e a curarlo, anche se l'ospedale russo sembra fare resistenza al trasferimento. Navalny, avvocato e attivista anti-corruzione, ha scontato diversi periodi di carcere negli ultimi anni proprio per avere organizzato proteste contro il Cremlino.

alle pagine 10 e 11 **Turin**

I PRECEDENTI, DA LITVINENKO A SKRIPAL

Quel «metodo invisibile» che Mosca può negare

di **Guido Olimpico**

a pagina 11

Messi apre all'addio. E ora l'Inter sogna

Il fuoriclasse: «Mi sento più fuori che dentro il Barcellona». Stasera la finale dei nerazzurri

di **Alessandro Bocchi**
Guido De Carolis
Mario Sconcerti

Due sogni per l'Inter. Lionel Messi è vicino alla rottura con il Barcellona «sono più dentro che fuori» ha detto al neo allenatore degli azulgrana, Ronald Koeman. Fattore che alimentano le speranze dei nerazzurri di ingaggiare il fuoriclasse argentino. E stasera alle 21 a Colonia, grande appuntamento per i nerazzurri nella finale di Europa League con il Siviglia.

alle pagine 38 e 39

L'EX CARABINIERE
«Così ho trovato il piccolo Gioele»
di **Carlo Macri**

«Ho provato a pensare come un bambino» dice Giuseppe Di Bello, il carabiniere che ha trovato Gioele. «Ho camminato per un'ora, c'era un forte odore. E sotto i rovi c'erano i resti».

alle pagine 20 e 21

L'UNICO PASSEGGERO
«Io solo sul treno senza controllo»
di **Giampiero Rossi**

«Non immaginavo che il treno viaggiasse da solo, fino a Carmate era tutto normale. Poi... come una bomba. Non dormo più». Parla l'unico passeggero sul treno impazzito e deragliato.

a pagina 22



Ben's Repell
PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE
IN FARMACIA
SELLA Tel 0445 670088 www.sellafarmaceutici.it

After Bite
DOPO PUNTURA
LENITIVI DELLE PUNTURE DI: ZANZARE, VESPE, API E MEDUSE
ANCHE IN GEL FORMULA EXTRA e CREMA NATURAL SPECIALE BAMBINI

REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHIE
FACILE DA USARE, AGISCE IMMEDIATAMENTE



9 771120 498009





Bonus, la gioielliera leghista Casolati giurava di non aver chiesto i 600 euro Inps. Ma ne ha presi 1500 dalla Regione. Dopo 12 giorni insistiamo: "Fuori tutti i nomi"



CRASTAN
1870
shop.crastan.it

Venerdì 21 agosto 2020 - Anno 12 - n° 230
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impastato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DEBITI BUONI O CATTIVI?

Licenziamenti liberi? La Merkel dà 2 anni di Cig



◻ PALOMBI A PAG. 12

NAUFRAGIO IN LIBIA

45 morti in mare: "I libici volevano soldi e sparavano"

◻ PACELLI A PAG. 13

NON SI BUTTA NIENTE

Renzi ricicla pure Sica, il forzista dei dossier hard

◻ IURILLO A PAG. 5

DOSSIER REGIONALI

Più che la sinistra Zaia sfida Salvini (e il bis del virus)

◻ PIETROBELLI A PAG. 6-7

» RISORSE NATURALI

Aiuto, tra 24 ore il nostro pianeta finisce in riserva

» Luca Mercalli

Il 22 agosto è il giorno del sovraffruttamento delle risorse terrestri da parte dell'Umanità (*Overshoot Day*). Non è una data fissa, celebrativa, come la giornata mondiale dell'ambiente o della gioventù, ma è come una spia rossa che si accende sul cruscotto dell'auto e ti dice che sei in riserva perché hai premuto troppo sull'acceleratore.

A PAG. 16

BASTA MINIMIZZARE CHI CONTESTAVA L'EMERGENZA È SERVITO

Covid 2, la vendetta MALPENSA E PORTI COLABRODO

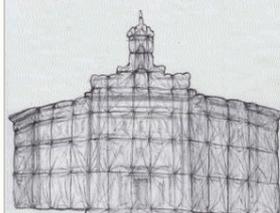


NUOVI CONTAGI DA INCUBO
845 POSITIVI IN UN GIORNO, PIÙ RICOVERI, ETÀ MEDIA FINO A 30 ANNI. NESSUN CONTROLLO SUI TRAGHETTI DALLA SARDEGNA, POCHE NELLO SCALO LOMBARDO

◻ BUONO, PASCIUTI E SPARACIARI A PAG. 2-3

Mannelli

LA SOLUZIONE "CHRISTO"



progetto in extremis di raffinati costituzionalisti per evitare il taglio dei parlamentari

NAVALNY, L'ANTI-PUTIN

Tè col veleno per il nemico del Cremlino

◻ CATTANO A PAG. 15



LE NOSTRE FIRME

- Gomez Cari 5Stelle pugliesi... a pag. 9
- Lerner Bannon, il ciarlatano a pag. 14
- Emiliani Il suolo e gl'ingegneri a pag. 9
- Montanari Quei Draghi del Pd a pag. 9
- Luttazzi La purezza identitaria a pag. 8

VITA DA PAPAARAZZO

Inseguì Sophia ai Caraibi e finì dietro le sbarre

◻ PIZZI A PAG. 18



La cattiveria

Bannon arrestato per frode. Ma dice che i soldi li ha chiesti il commercialista e lui, quando l'ha scoperto, li ha dati in beneficenza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le 10 domande

» Marco Travaglio

A Maurizio Molinari, direttore di *Repubblica*.

Caro Direttore, mi consenta di felicitarmi per la volta da Lei impressa a *Repubblica*, un tempo mia bestia nera e ultimamente docile agnellino. Del resto mi avevano sempre parlato bene di lei i miei amici de *L'Opinione* e de *Il Tempo* e i miei ex dipendenti de *Il Foglio* e di *Panorama* che L'hanno avuta in passato come valente collaboratore. Colgo l'occasione per rivolgere a Lei, ma soprattutto alle firme superstiti dell'ex organo del giustizialismo antiberlusconiano, le mie "10 domande a *Repubblica*", sullo stile delle "10 domande di *Repubblica*" che, nella stagione della nostra più aspra contrapposizione fortunatamente archiviata, la vostra testata indirizzò proditoriamente al sottoscritto.

1. Ieri ho molto apprezzato il Suo editoriale "Perché votare No al referendum": con tutti i posti che ho promesso in giro per ricomprommi i forzisti in fuga verso Salvini e Meloni, ci manca soltanto che ora me ne sparisca un terzo. Purtroppo quei panciafichisti di Sallusti e Feltri, diversamente da lei e dal direttore de *L'Espresso* Marco Damilano, non osano battersi per il No per paura di perdere lettori: gliela farebbe una telefonatina per convincermi?

2. Sempre ieri ho ritagliato il commento di Marco Bentivogli, che ha esordito sul Suo giornale e, tra parentesi, è il mio sindacalista preferito. Geniale l'idea di scatenare contro Conte "il tridente della speranza" Mattarella-Draghi-Cartabia, molto più divertente del trio Lopez-Marchesini-Solenghi e più intonato del Trio Lescano. Che ne dice di aggiungermi alla compagnia, visto che col Quartetto (H)ar(d)core non ce ne sarebbe più per nessuno?

3. La ringrazio vivamente per lo spazio che riserva a Stefano Folli, mio antico estimatore dai tempi del *Sole 24 Ore* e del *Corriere*, e a Stefano Cappellini, di cui già adoravo le filippiche su *Riformista* e *Messaggero* contro i pm politicizzati: i loro quotidiani annunci sulla caduta di Conte mi fanno ben sperare in un lucroso ritorno al passato. Non potrebbe mettermi sempre in prima pagina?

4. Standing ovation per gli acquisti nelle pagine economiche di due miei vecchi fan: Oscar Giannino e Giancarlo Mazzuca, che fu pure mio deputato. Ma lo sa che, da quando ho lasciato Palazzo Grazioli, mi sento a casa solo quando leggo *Repubblica*?

5. Ottimo anche l'ingaggio come editorialista di Domenico Siniscalco, che era il mio ministro dell'Economia quando *Repubblica* mi chiamava Caimano, Egoarce e Satiro minore in combutta con le toghe rosse e con mia moglie. Ora non vorrei intronermi, ma se Lei volesse allargare il *partire de roi* avrei in serbo altro grandi firme di sicuro successo.

SEGLUE A PAGINA 20

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/5899001

quotidiano

DIRETTORE CLAUDIO CERASA



ANNO XXV NUMERO 199 VENERDI 21 AGOSTO 2020 - € 1,90

Il Partito comunista vuole rovinare l'arma culturale più potente della Cina: la fantascienza. Solite ragioni ideologiche

Una delle cose che manca alla Cina per diventare una vera superpotenza, oltre a vincere una guerra mondiale, è l'egemonia culturale. Di quella americana sappiamo, ma perfino il più piccolo Giappone, 30-40 anni fa quando sembrava che la sua economia avrebbe superato quella degli Stati Uniti...

Mondadori) e ha tra i suoi fan Barack Obama e Mark Zuckerberg. "La fantascienza cinese ha conquistato l'America", ha titolato qualche tempo fa il New York Times. "La fantascienza potrebbe diventare l'arma segreta nell'arsenale del soft power cinese", ha scritto il Financial Times, e potremmo continuare.

altrettanto della creazione di una grande impresa culturale. Così, anziché dare carta bianca ai propri migliori talenti, questo mese l'Associazione nazionale cinematografica e l'Associazione per la scienza e la tecnologia hanno pubblicato un documento con le linee guida per la "promozione e lo sviluppo del film di fantascienza", scritto in eccellente burocrazia, in cui si delineano le misure per creare una forte industria degli effetti speciali...

mentare il pensiero di Xi Jinping per un socialismo con caratteristiche cinesi, "promuovere i "valori" e "l'estetica" cinesi, e già che ci siamo pure "elevare lo spirito degli scienziati" - e qui già immaginiamo la fila ai botteghini per vedere il prossimo kolossal in cui gli astronauti cinesi sconfiggono gli alieni implementando il pensiero di Xi Jinping. Un anno fa l'Economist scriveva che la fantascienza americana permeteva ai suoi autori di esprimere "forme sottili di dissenso", ma se il genere deve diventare un prodotto d'esportazione questo non è più concesso.

Trial and error", e decidere La più grave emergenza di settembre è trovarsi persi in una scuola irreale

Dai banchi alle aule ai docenti assunti per demagogia. Se mesi di ipotesi smentite dai fatti. Il ruolo dei presidi

"Buona scuola", che nostalgia

Milano. Ieri, ad Agorà, il consulente del ministro della Salute, Walter Riccardi, ha detto che la riapertura delle scuole e le elezioni sono a rischio "se la circolazione del virus torna ad aumentare". Poi ha circosanziato, ma intanto ha costretto il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina a ribadire la data del 14 settembre: "Abbiamo il dovere morale di riaprire, è una priorità assoluta del governo".

Debito pubblico, è ora di azzerare i dogmi

Sulla rotta di Draghi oggi la questione chiave non è "se" lo stato debba fare debito, ma "come" usarlo. Una fase che spaventa rigoristi e anti rigoristi e che costringe tutti a uscire dalla facile stagione degli alibi. Occasioni da una storica rivoluzione che ancora non può venire vedere

Sono passati tre giorni dal sontuoso discorso tenuto da Mario Draghi al Meeting di Rimini e a tre giorni di distanza c'è un passaggio di ragionamento offerto dall'ex presidente della Bce che non è stato sufficientemente messo a fuoco e che riguarda quello che forse è il vero tema del tema della fase politica in cui ci troviamo: la fine, chissà quanto temporanea, di ogni dogma politico ed economico legato all'espansione del debito pubblico. Ronald Reagan, con una buona dose di cinica ironia, un tempo diceva che il debito pubblico americano era abbastanza grande per badare a se stesso e in un certo senso si può dire che il messaggio che Mario Draghi ha scelto di veicolare per ben due volte negli ultimi mesi è simile a quello dell'ex presidente degli Stati Uniti: il debito pubblico non è diventato grande ormai, è tempo di verificare se è davvero in grado di badare a se stesso. Lo spunto offerto da Mario Draghi non ha a che fare solo con la politica ma con la cultura, la fine, chissà quanto buona e di quello cattivo ma ha a che fare con un invito ben più politico. La stagione del debito abbastanza grande per badare a se stesso è una stagione di vecchie ideologie, superate i dogmi del passato, provate a riandare avanti, indietro, e indietro, le ideologie che avevano al centro della propria dottrina politica più il "se" che il "come". Pensate ai nostri sovranisti, per esempio, che negli ultimi anni hanno provato in tutti i modi a parlare il meno possibile delle cose da fare (come spendere i soldi) e il più possibile di come trovare più soldi (fare più debito, nel migliore dei casi, o uscire dall'Europa, nel peggiore) e così si trovano di fronte a una stagione in cui i molti soldi che ci saranno da spendere arriveranno anche grazie al maggiore debito concesso dall'Europa e l'Italia sono circa 100 miliardi, quasi tutti stanziati finora più per spese correnti che per investimenti e i pochi investimenti, su sanità e scuola, sono per la maggior parte solo assunzioni e stabilizzazioni). Pensate ai nostri sovranisti (ci sta) a la nostra piena e incondizionata

Il Pd non esiste più

"Partito subalterno a Di Maio e Crimi. Senza dignità e fierezza. Gori venga con noi". Parla Carlo Calenda

Roma. Ha detto che il Pd sta perdendo la dignità per colpa del suo gruppo dirigente. Si è pentito? "Noi non sono neppure il Pd. Ma per partito riformista a vocazione maggioritaria non esiste più. Nicola Zingaretti, Dario Franceschini e Goffredo Bettini sono i principali responsabili di questo fallimento. Hanno rinunciato a difendere i valori e la storia del Pd per un patto di potere con il M5s. Non è stato eletto anche lei con il Pd? "Sono stato eletto, con la preferenza, in una lista Pd-SiamoEuropei che prometteva 'mai con il M5s'. Io sono ancora lì. Lo sono i persi". E quando parla di loro, Carlo Calenda si riferisce al gruppo dirigente del Pd, che "starebbe abusando dell'assegno bianco che la comunità degli attivisti, una comunità per molti versi unica e speciale, gli ha consegnato". Il leader di Azione dice che questo leghista "è la stessa cosa che sta portando il Pd a essere 'subalterno a Vito Crimi e Luigi Di Maio', due che maltrattano gli alleati di governo per mezzo di interviste e che si rifiutano di correre uniti nelle Marche e in Puglia. Chi cosa farà? Nelle Marche, la sua 'Azione', ci sarà? "No. Daremo un'indicazione di voto verso il candidato più vicino alla sinistra. Ognuno di noi ha scelto Ivan Scalfarotto, mentre fra M5s e Pd si consuma il divorzio della demagogia fra Antonella Larchetti, che non si ritira, e Michela Cusi, che si ritira". Il deputato di "Azione" ma vuole spiegare la ragione. "Anche qui la scelta del Pd è stata folle. Sapevano dall'inizio che non avremmo potuto appoggiare uno dei peggiori esempi di populismo". (Continua segue a pagina quattro)

Bannon Down

L'inchiesta sul sovranista trumpiano che intasava i soldi dei sovranisti ha ramificazioni molto interessanti

L'arresto di Steve Bannon, architetto dell'ideologia sovranista del presidente Donald Trump, è stato fatto da esperti del servizio postale su mandato del procuratore Audrey Strauss del Southern District di New York e questo aggiunge risvolti interessanti alla notizia. Strauss ha chiesto agli esperti del servizio postale di effettuare l'arresto di Bannon sulla sua barca e non si è rivolta all'Fbi, che di solito si occupa di questi arresti di alto profilo. L'Fbi risponde direttamente al dipartimento di Giustizia del segretario William Barr, che è considerato uno dei fedelissimi di Trump. Il fatto che Bannon, che a un certo punto fu visto come il consigliere che fece vincere a Trump la campagna elettorale grazie a un pacchetto di idee, sia stato arrestato dal servizio postale è un dettaglio ironico: l'Amministrazione Trump in queste settimane aveva lanciato una campagna molto critica per tagliare il servizio postale e quindi ridurre le chance per molti americani di dare il loro voto via posta alle elezioni di novembre. Ma è anche una notizia fatale. Il procuratore Strauss intendeva bannare l'Fbi e una possibile interferenza del segretario Barr? Strauss in questo momento è procuratore capo ad interim del Southern District e il presidente Trump ha appena nominato il nuovo suo capo, Geoffrey Berman, con una mossa precipitosa che sorprese molti. Barr in contrapposizione a Trump ha fatto di tutto un po' di meno. Ha anche una notizia fatale: il presidente Trump ha appena nominato il nuovo suo capo, Geoffrey Berman, con una mossa precipitosa che sorprese molti. Barr in contrapposizione a Trump ha fatto di tutto un po' di meno. Ha anche una notizia fatale: il presidente Trump ha appena nominato il nuovo suo capo, Geoffrey Berman, con una mossa precipitosa che sorprese molti.

Il gregge, in teoria

Non è facile stabilire la precisa percentuale di immuni perché il virus si estingue. In gioco tre fattori

Da quando è in discussione la possibilità di riaccendendo il periodo della salute cosiddetta di immunità di gregge, cerchiamo di fare chiarezza. Partiamo da una definizione precisa: CATTIVI SCIENZIATI - DI ENRICO BICCHI. Non si parla di immunità di gregge, in genere si fa riferimento a un valore soglia, pari alla percentuale di individui in una certa popolazione che devono essere immuni, perché il virus si estingua in quella popolazione, assumendo che l'immunità dura sufficientemente a lungo. Questo traguardo si raggiunge quando il famoso valore di Rt diminuisce al di sotto di uno, il che implica che il numero di nuovi contagi generati da ogni soggetto infetto è mediamente inferiore a uno. Bene, quel che ci serve è questo famoso valore soglia, utile per estinguere il coronavirus in una data popolazione. La risposta corretta a questa domanda sarebbe "dipende". Vediamo da cosa. Innanzitutto, consideriamo il caso in cui una popolazione isolata - come quella di Diamond Princess - sia stata da soggetti inizialmente tutti ugualmente suscettibili, tutti ugualmente esposti (cioè nessuno protetto in particolare) e tutti che in media sono a contatto con lo stesso numero di altri individui. In questi casi, in queste condizioni, se ogni soggetto infetto in media 2,5 altri soggetti (il famoso R0), si ottiene che l'immunità di gregge si raggiunge quando il 70 per cento della popolazione è immunizzato. Questo caso particolare, tuttavia, non riflette la situazione di una nazione, quale per esempio l'Italia. Innanzitutto, gli italiani sono molto diversi per numero di frequenze abituali (e sopra e sotto)

Il garbuglio scuola

La rigidità del Cts sul distanziamento, la tutela per i presidi da assicurare. Chi decide?

Roma. Insomma, a scuola si tornerà? "A scuola si tornerà e sono certo che il 14 settembre ce la faremo e che con il buon senso si troverà una soluzione". E Antonio Di Pietro, ex presidente dell'Associazione nazionale presidi, assicura che "nessuno, e mi creda nessuno di noi, ce l'ha con la ministra Lucia Azzolina, nessuno polemizza per vanità" e che "sollevare giuste perplessità non significa non credere nella scuola ma metterla tutta affinché la scuola riparta". La controversia è adesso sul metro di distanza che è impossibile garantire come pretendono i virologi. Si aggiunge al mancato arrivo dei banchi monoposto. Nel casetto "irrisolte" rimane ancora il protocollo sanitario, le linee guida, che il ministero della Sanità e quello dell'Istruzione starebbero limando insieme ai tecnici del Cts. Ma complessa è la questione che riguarda la tutela legale dei presidi che, precisa Giannelli, non vuol dire "impunità" o mancata vigilanza. Significa solamente "non dovere correre il rischio di finire a processo con l'imputazione di lesione colposa" in questo paese dalla causa legale facile. E deve esserci un bel candore in questo presidente convinto che alla fine, in un processo, "qualsiasi magistrato non potrà che far cadere le accuse. E però, noi non vogliamo arrivare, addormentarci con quest'ulteriore minaccia". (Continua segue a pagina quattro)

Il grande esodo

Di Maio e Crimi esaltano i "terroristi". Ma su 895 comuni al voto, il M5s corre in appena 98. Storia di un M5s fermo

Roma. A prendersi sul serio, a sentirsi parlare con tanto accorato trasporto del "terrore", uno si ritrova a immaginare chissà che barba di voto, che patrimonio di piccoli stanzianti in erba sotto le gloriose insegne del M5s in giro per le sperdute province italiane. "Noi abbiamo il massimo rispetto dei territori", dice l'ineffabile Vito Crimi, tra una bustarella e l'altra su Bibbiano, per giustificare l'impossibilità dell'accordo col Pd alle regionali di Puglia e Marche. "L'ascolto dei territori non è stata la priorità", ribadisce Luigi Di Maio e pare quasi credibile. Se non fosse che poi, a scorrere l'elenco dei comuni dove il M5s è presente a settembre, si nota che le elezioni amministrative, si capisce che il M5s i territori li rispetta massimamente, certo, e prioritariamente li ascolta, ma soprattutto li evita. Nelle Marche che con tanta caparbia rifiutano di cedere alle lusinghe (peraltro stucchevoli) del Pd e del sindaco di Pesaro Matteo Ricci, il M5s corre in appena due comuni (5 capoluoghi di provincia) e due comuni di media lunghezza. In Abruzzo, quell'Abruzzo che solo un anno e mezzo fa Di Maio è stato convinto di poter espugnare, e per questo aveva mandato il ministro della Giustizia, Mariella e a mangiare arrosticini a favore di telecamere, riesumando pure Di Maio e portandolo in giro in trionfo come una madonna pelagrica, in quell'Abruzzo ci sarà una sola lista certificata, a Chieti, su 85 comuni al voto. Neppure ad Avezzano, 40 mila abitanti in provincia dell'Aquila dove nel 2018 il M5s fu primo partito con quasi il 30 per cento di preferenze, sono riusciti a candidarsi. In Calabria altra regione riduce da una recente tornata regionale in cui il M5s ha perseguito la via dell'autonomia, ci sono quattro liste grilline su 77 comuni. E così un po' dovunque. Vista da bene, come in Lazio o in Emilia, in Toscana o in Trentino, il M5s corre in un terzo dei comuni. Dove va male, eccede in Sardegna (3 su 160) o in Piemonte (2 su 76). In totale, 98 liste su 895 comuni interessati: l'11 per cento appena. (Valentini segue a pagina quattro)

Navalny in Siberia

L'attivista è in coma, la sua portavoce dice: "Avvelenamento". I medici non parlano e non vogliono trasferirlo

Roma. L'attivista russo Alexei Navalny ha avuto una indolenzita polmonare di Tomsk, in Siberia, lo avrebbe portato a Mosca. In volo però ha iniziato a urliare, l'aereo ha dovuto affrontare un atterraggio di emergenza e quel momento è durato un po' di tempo. L'attivista è stato portato in un ospedale di Omsk, la sua portavoce, Kira Yarmysha, ha iniziato a parlare di avvelenamento. Aveva bevuto solo acqua e il suo esodo sulla nave raccontata la Yarmysha. Navalny è in coma, attaccato a un respiratore e quando sua moglie Yulia, il suo medico Anastasiya Vasilyeva e il collega Ivan Zhdanov sono arrivati in ospedale, i medici non gli hanno permesso di vederlo. La moglie Yulia hanno detto che serviva il certificato di matrimonio, visto che Navalny, privo di conoscenza, non aveva dato il suo consenso a ricevere visite. Yulia si poi stata ammessa nella stanza del marito, parenti e sostenitori vorrebbero trasferirlo in un ospedale di Mosca o in uno dei centri antitossici in Europa - la Germania ha già dato la sua disponibilità ad accoglierlo e curarlo - ma i dottori di Omsk ieri hanno continuato a negare l'autorizzazione. Le ipotesi sono molte, c'è chi parla di barbiturici chi di avvelenamento con il cianuro, chi di avvelenamento con il cianuro per serbatoio dell'attivista. Alcuni esponenti del Cremlino e del presidente Vladimir Putin ieri riportavano che Navalny aveva assunto delle droghe e aveva bevuto troppo la sera precedente. I medici che lo hanno visitato in ospedale avevano parlato di sostanze tossiche nel sangue, ma si sono rifiutati di mostrare un referto ai familiari. (Palmisani segue a pagina quattro)

L'incertezza del diritto

Innocenti per il giudice penale, colpevoli per l'Antitrust. Il caso Avastin/Lentis mostra i problemi delle nostre regole

Sono state depistate le motivazioni che hanno indotto il tribunale penale di Roma ad assolvere con formula piena i vertici di Roche e Novartis dal caso di falso fraudolento dei prezzi. DI SERENA SILVANI. prezzi nel 2014 (avastin/gli giornali sotto i titoli accigliati della lotta contro "Big Pharma"). L'antitrust aveva commentato la più esosa multa a carico di due società farmaceutiche, Roche e Novartis, accusate di intesa orizzontale (pratica concorrenziale scorretta) per aver ostacolato l'uso off label di un farmaco di Roche, col fine di tenere sul maggior prezzo di un diverso farmaco di Novartis molto più costoso. La decisione venne poi confermata definitivamente in sede amministrativa, anche se le imprese hanno presentato ricorso al Consiglio di stato, di cui non si ha ancora l'esito (come non si ha ancora l'esito di altri giudizi collegati davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo, alla Cassazione e alla Corte dei conti). Nel frattempo, il caso finiva davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea, in Parlamento si accumulavano interpellanze e interrogazioni, il ministro della Salute non aveva persino un risarcimento di danni di 12 miliardi di euro alle due aziende e il ministro Beatrice Lorenzin, sotto la forte pressione mediatica del momento, modificava la disciplina della rimborsabilità dei farmaci in uso off label. Il caso finiva anche davanti al giudice penale con l'accusa di aggiotaggio, ossia di riluzzo artificioso dei prezzi. (segue a pagina tre)

Il miglior degli uomini di stato

Non un economista, non un messia. Come sciogliere l'enigma Draghi

L'enigma Draghi è il tema, oltre che il titolo, di un ottimo libro di Marco Cecchini, per Fazi, che ha la fortuna di essere proprio di Giuliano Ferrara. Magalli, con diversi risultati. Si è innamorato dei numeri, l'astrazione più intrisa di matematica, ha incontrato una matematica, Franco Modigliani, il cui unico neo è che gli fu comitato un premio Nobel, ma per il resto ha saputo adattare keynesismo e teoria classica e si è barcamenato con saggezza tra socialisti e liberisti. (segue a pagina due)

Il virus e Bill Gates, il guru "affermazionista"

Non mi sono mai fatto una idea precisa di Bill Gates, pigritia mia. Un po' l'irrimediabile deviate da nerd, un po' la mia trentennale devozione al device

CONTRASTO MASTRO CILEGRIA - DI MAURIZIO CRAPANZANO. della Mela. Poi tutti quelle sue campagne e ipotesi umanitarie con la Fondazione Bill & Melinda Gates, avrei forse dovuto chiedere un parere a un esperto di bioetica, o almeno che noia. Comunque poi scoppia il casinovero, insomma la presente pandemia, e viene fuori che Bill Gates nel 2015 aveva previsto una qualcosa accaduta 10 milioni di persone, nei prossimi decenni, è più probabile che sia un virus altamente contagioso piuttosto che una guerra. Non siamo pronti per la prossima epidemia? Accipicchia, vuol vedere che non ce ne eravamo lì a pendere dai misici! erano

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENEDÌ 21 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 198 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

ALLARME DEMOCRAZIA

LADRI DI VOTO

*Il tecnico Ricciardi: «Con più contagi a rischio urne e ripresa delle lezioni»
Poi ritratta. Così Conte & C. stanno provando a rinviare le Regionali*
CAOS SCUOLA, TUTTI IN ORDINE SPARSO. IERI 845 NUOVI CASI

Una boutade subito ritrattata, ma indicativa del clima. Walter Ricciardi, consulente del ministero della Salute, afferma che «se i contagi saliranno, è possibile il rinvio di elezioni e ritorno a scuola». Poi fa retromarcia, ma dietro alle sue parole c'è tutto il terrore del governo Conte per le Regionali.

servizi da pagina 2 a pagina 6

LE PAROLE COME ARMI

**GLI AVVELENATORI
IN GUANTI BIANCHI**
di **Alessandro Sallusti**

Ci sono diversi modi per fare fuori l'avversario politico. Putin, o chi per lui, pare preferire il più antico, diretto e veloce: l'avvelenamento. Il regime cinese di solito usa la carcerazione, a volte l'impiccagione. Metodi spicci, ed efficaci insomma, vietati nei Paesi cosiddetti democratici, che comunque non si fanno remore a tenere solidi e cordiali rapporti con signori così sbrigliati, ai quali in ultima analisi più che la sostanza si contesta, sia pure con cautela, la forma. In effetti se avvelenare l'avversario è brutto, nella nostra tradizione ci si limita ad avvelenare il clima e la verità attorno al prescelto, il caso Berlusconi docet. Il risultato, del resto, non è molto diverso. Nel senso che il più delle volte si raggiunge, anche se un po' più lentamente che usando il cianuro, l'obiettivo.

In Italia da tanti anni siamo in balia degli avvelenatori, pratica di cui la sinistra può storicamente vantarsi di essere assoluta fuoriclasse. Ci hanno avvelenato con la magistratura, con i giornali, con la cultura. Altro che Covid, il virus democratico è ben più micidiale, il più delle volte ha la faccia pulita e innocua del famoso direttore, del professore, dell'attore e non c'è distanziamento o mascherina che tenga. Ti infettano e fino a quando non riescono a distruggerti, non mollano. È una lotta quotidiana che lascia cicatrici, alcune delle quali le ho viste ieri sul volto e nell'animo del governatore della Lombardia Attilio Fontana, un galantuomo eroe della resistenza lombarda al Covid, messo nel mirino per ragioni esclusivamente politiche dai killer avvelenatori.

L'uomo è forte di suo e non ha bisogno di aiuto né di consigli. Ma sappia, lui e i tanti nelle sue condizioni, che l'antidoto esiste. Esiste nella forza delle idee, nella verità, l'antidoto è la sua meravigliosa famiglia, il suo mondo politico, i lombardi che lo hanno eletto e che non hanno perso un millimetro di fiducia. Nel nostro piccolo, è anche la comunità di questo *Giornale*, che da quasi cinquant'anni si batte contro gli avvelenatori, sia quelli mascherati che agiscono con il cianuro, sia quelli in guanti bianchi che usano le parole come clave.

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPECIFICHE IN MERITO. IL BANDO CONTRO IL COVID-19 È DEL 15 FEBBRAIO 2020

L'INTERVISTA SU «L'EXPRESS» FRANCESE

**«Berlusconi, il migliore di loro»
Pure i radical chic se ne accorgono**

Fabrizio de Feo

a pagina 9



IN COPERTINA Il magazine francese dedica la prima pagina al Cavaliere

SINISTRA PROVINCIALE

Povero Pd da Obama alle Marche

Barberis a pagina 8

GERMANIA: PER DUE VOLTE AL GIORNO

**Cani a spasso per legge
Ma così non è liberale**

di **Oscar Grazioli**

La Germania sta per emanare una norma di legge che renderà obbligatorio portare a spasso i cani due volte al giorno per un totale di almeno un'ora, come minimo. «I cani non sono peluche e hanno i loro bisogni e le loro esigenze» ha affermato Julia Klöckner, la ministra dell'agricoltura teutonica. Il progetto di questo nuovo regolamento, che sarà presto presentato (...)

segue a pagina 16

DEL TORO RISCRIVE LA FAVOLA

**Pinocchio «antifascista»
ora sfida Mussolini**

di **Maurizio Acerbi**

«C'era una volta... Una fonte di ispirazione - diranno subito i miei lettori registi». Si potrebbe parafrasare il famoso inizio delle immortali *Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi per dire che molti autori hanno setacciato, trasposto, adattato, stravolto «una delle più grandi opere della letteratura italiana», come ebbe a definirla Benedetto Croce. Solo a livello (...)

segue a pagina 25

LE ANALISI

**Test e mascherine
Senza linea chiara
sei mesi buttati**

di **Marco Zucchetti**

Sei mesi dovrebbero essere sufficienti. Sufficienti per un'analisi finalmente obiettiva di come il sistema Italia - lo Stato, le Regioni, la sanità, il welfare, ecc - ha (...)

segue a pagina 5

**Il governo opaco
che nasconde
furbetti e verbali**

di **Giuseppe Marino**

Tra i tanti commi del «Cura Italia», primo provvedimento ad ampio raggio per l'emergenza Covid, ce n'è uno che sospende per due mesi il Foia, cioè la legge (...)

segue a pagina 7

L'ATTIVISTA RUSSO

**Veleno nel tè di Navalny
In coma il nemico di Putin**

Roberto Fabbri



Aleksei Navalny, oppositore russo di Putin, avvelenato dopo aver bevuto del tè in aeroporto. Ombra sul Cremlino. con **Bilosavo** alle pagine 10-11

L'EX STRATEGA DI TRUMP

**Frode, arrestato Bannon
il papà di tutti i sovranisti**

Valeria Robecco

Steve Bannon, l'ex stratega di Trump, arrestato per appropriazione indebita di fondi destinati al muro con il Messico. con **Micalessin** alle pagine 12-13



SUSTENIUM

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.

SUSTENIUM

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

MONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL GIORNO

VENERDÌ 21 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



L'incidente di Carnate. Il racconto: un vagone nel mio orto

Macchinista e capotreno sospesi da Trenord Convoglio da rottamare

Caccamo e Anastasio a pagina 12



Crema, oggi l'indagato davanti al gip

Sabrina uccisa I sandali unica traccia

G.Moroni e Ruggeri a pagina 13



Boom di contagi, età media 30 anni

Ma l'Istituto di Sanità rassicura: in gran parte asintomatici, situazione sotto controllo. Il caso dei calciatori: molti positivi dopo le ferie Continua il braccio di ferro sulla scuola. Il ministro smentisce il comitato scientifico: mascherine sì, ma non in classe

Servizi da p. 3 a p. 6

Il taglio dei parlamentari

L'unica riforma (populista) che non serviva

Pierfrancesco De Robertis

La democrazia funziona meglio se poggia su 600 parlamentari scadenti, slegati dai territori che li esprimono, improvvisati, nominati da un capo solo in virtù di una provata fedeltà, male organizzati nella loro attività parlamentare, oppure su 950 qualificati, rappresentativi, formati, informati, selezionati secondo il merito e fatti lavorare con regole moderne ed efficienti? Ecco il senso dell'ultimo equivoco che la narrazione populista così in voga negli ultimi anni ci nasconde sotto le mentite spoglie di un risparmio inesistente e che ci sottoporrà tra meno di un mese nel referendum confermativo sul taglio dei parlamentari, previsto insieme a Regionali e amministrative.

Continua a pagina 2

SOSTANZA MISTERIOSA NEL THE DELL'ARCINEMICO DI PUTIN NAVALNY È IN COMA. MERKEL E MACRON: IL CREMLINO SPIEGHI



I VELENI DI MOSCA

De Carlo a pagina 9

Il leader dell'opposizione Alexey Navalny, 44 anni

DALLE CITTÀ

Milano

Assalto ai test Ventimila richieste dai vacanzieri

Bonezzi nelle Cronache

Milano

Blitz notturno tornano i writer in metropolitana

Palma nelle Cronache

Milano

Smart working In Comune addio solo a metà

Mingoa nelle Cronache



Spedita nello spazio dai francesi nel 1963

Felicette, l'astrogatta Alter ego di Laika

Cutò a pagina 17



Guerritore in tv, sognando il grande schermo

Monica e il cinema «I registi mi temono»

Bogani a pagina 25

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento



Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com



Domani su Alias

LA VIA DEI FESTIVAL Il Cinema Ritrovato, la Mostra di Pesaro: iniziano in contemporanea e in sala gli storici appuntamenti



Culture

NELLE STANZE DEI LIBRI Sorgono nelle antiche città della Mauritania le biblioteche di pietra e argilla

Maria Teresa Carbone pagina 10



Visioni

CINEMA OLYMPIA Il mito dell'outsider tra sport e grande schermo: lo strano caso di Eddie Edwards

Silvia Nugara pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

VENERDI 21 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 199

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

845 I NUOVI POSITIVI. SINTOMATICI STAZIONARI, INDICE RT FERMO A 0,83

Casi in aumento, ma l'Iss rassicura

■ Nella giornata di ieri, sono stati registrati 845 nuovi casi positivi e 8 vittime di Covid-19. Per trovare una giornata con così tanti nuovi casi in 24 ore bisogna tornare al 16 maggio, quando se ne erano registrati 875. Continuano ad aumentare anche i pazienti ricoverati, anche

se per ora il ritmo non preoccupa: in terapia intensiva ce ne sono 68, due in più di ieri, e nei reparti ordinari 883 (+17). Ma dalla cabina di regia formata dal ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità arrivano analisi tranquillizzanti: casi sintomatici stazionari, a livello

nazionale l'indice Rt è fermo a 0,83. Superato il valore 1 solo in Veneto, Lombardia, Umbria, Abruzzo e Campania. L'analista dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, Matteo Villa, spiega: la letalità è crollata all'1,4%. Più di mille i focolai attivi in Italia. **CAPOCCI A PAGINA 2**

AZZOLINA: RITORNO A SCUOLA NON A RISCHIO I presidi: «Pronti a restituire le chiavi»

■ La ministra dell'Istruzione prova a fermare le polemiche: «L'apertura a settembre è una priorità». E sulla responsabilità penale dei presidi: «Le norme

permettono di evitare accuse». Ma il sindacato Udir: «Senza un intervento del parlamento, lo stop alle attività sarà inevitabile». **POLLICE A PAGINA 3**

all'interno



Russia

Navalny è in coma. Secondo il suo staff «è stato avvelenato»

Il celebre blogger liberal-populista, oppositore di Putin, si è sentito male in aereo. Stava tornando a Mosca dalla Siberia. Non sono stati ancora resi noti i test tossicologici

YURII COLOMBO
A PAGINA 8

Bielorussia

Opposizione debole e incerta. Recupera terreno Lukashenko

Con una opposizione senza la capacità di reggere il livello di mobilitazione dei giorni scorsi, Lukashenko e i militari tentano di riprendere il controllo del paese

Y. C.
A PAGINA 8

Convention Dem

Allarme di Obama contro Trump nel giorno di Harris

Dopo Biden, anche Kamala Harris ottiene l'investitura ufficiale per le presidenziali. Ieri protagonista Obama: nel suo atteso discorso ha evidenziato «i rischi per la democrazia»

MARINA CATUCCI
A PAGINA 9



Steve Bannon e Giorgia Meloni foto di Vincenzo Livieri/LaPresse

Il guru de noantri

Steve Bannon è stato arrestato per frode: si sarebbe impossessato dei fondi raccolti per la costruzione del muro con il Messico. Creatore e stratega della campagna elettorale di Trump, punto di riferimento dei populistici anti Ue e maestro di fake news razziste, aveva individuato in Meloni e Salvini (che chiamava «Little Trump») i suoi alfieri in Europa **pagina 9**

REFERENDUM

Costituzionalisti per il no Un appello con 80 firme



■ Un appello di costituzionalisti - molti giovani ricercatori e associati, ma anche docenti emeriti ed esperti, alcuni già schierati per il sì alla riforma Renzi nel 2016 - invita a votare no al referendum costituzionale sul taglio delle camere: «La riforma è ispirata a una logica punitiva nei confronti dei parlamentari». **FABOZZI A PAGINA 7**

Riforme
Il parlamento serve a tutti noi

MASSIMO VILLONE

Oggi il meeting di Ci presenta un evento dal titolo emblematico: il parlamento serve ancora? Troveremo Di Maio e Speranza, poi Boschi, Delrio, Lupi, Meloni, Salvini, Tajani. Facciamo uno scoop: nessuno dirà che non serve. Ma forse sarebbe stato più giusto titolare «A cosa serve il parlamento, e a chi?»
— segue a pagina 7 —

La Polemica
Lotta di classe, ecologia e nuovo soggetto politico

M.NOERA, R.ROMANO

Luciana Castellina, rispondendo a Fausto Bertinotti (*Repubblica*, 17 agosto), apre una discussione salutare e anche drammaticamente urgente. Bertinotti, infatti, sembra contrapporre ecologia e lotta di classe (l'ambiente sottratto alla lotta contro le disuguaglianze è solo olio nel motore).
— segue a pagina 15 —

Covid
Le figure sanitarie che servono per il rientro a scuola

GIORGIO TAMBURLINI

Da più parti, sia politiche che tecniche, si auspica il ritorno (dopo oltre 40 anni) della medicina scolastica. L'intenzione di rafforzare la protezione della salute di bambini e ragazzi è comprensibile e giustificata, a dire la verità non solo per far fronte alle esigenze indotte dalla pandemia Covid-19.
— segue a pagina 15 —

NAUFRAGIO DEL 17 AGOSTO
I sopravvissuti: «I miliziani ci hanno sparato»



■ «Eravamo alla deriva quando ci ha raggiunti una motovedetta libica. I miliziani ci hanno detto che ci avrebbero salvati se gli davamo i cellulari e i soldi. È cominciata una discussione e alla fine loro hanno sparato sul gomnone». È la testimonianza resa ad Alarm Phone dai sopravvissuti al naufragio del 17 agosto. **LAMIA A PAGINA 5**

00821
Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur.CRM/23/2/103
9 77025 213000





€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 230

ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892

P 11592-05411

Venerdì 21 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

Gere in streaming
«Tornerò a Giffoni
lì scoccò la scintilla
con Alejandra»

Diego Del Pozzo a pag. 14



Il maestro Fischer
«Tutte le volte
che mi perdo a Ravello
come fosse Parsifal»

Donatella Longobardi a pag. 31



Le idee

**I COSTI
NASCOSTI
DELLA
PANDEMIA**

Enrico Del Colle

Siamo in piena estate e, nonostante alcune fibrillazioni della politica, il termometro complessivo del Paese registra pochi e non forti sbalzi di temperatura. Sul piano economico e sociale la situazione appare in questo momento come la leopardiana "quiete dopo la tempesta", in attesa, però, di un autunno dalle imprevedibili implicazioni: anche sul piano sanitario, al di là di qualche assembramento da "sabato del villaggio" oppure di rientri da vacanze trascorse all'estero - che comunque preoccupano un po' e sollecitano tutti alla massima prudenza e a qualche restrizione comportamentale - non sembrano prefigurarsi all'orizzonte scenari portatori di nuovi lockdown generalizzati.

Forse è giunto il momento, quindi, di fare un bilancio, per quanto provvisorio, sulle condizioni attuali del Paese, ma soprattutto sui pesanti costi che sta sopportando a causa della pandemia. Riteniamo interessante questo «esercizio di contabilità» in quanto siamo alla vigilia di due importanti appuntamenti: la nota di aggiornamento del Def (documento che precede la manovra di bilancio 2021) e, nel quadro del Recovery fund, la presentazione dei progetti - correlati da priorità, tempi e costi di esecuzione - al fine di ottenere fin dall'inizio del prossimo anno parte delle risorse europee (un anticipo di circa 20 miliardi). Possiamo dire che la nostra condizione economico-finanziaria è abbastanza evidente alla luce dell'andamento delle principali variabili economiche: verticale caduta del Pil, significativa contrazione dell'occupazione, interi settori produttivi che si trovano in gravi difficoltà e imprese, soprattutto piccole, che hanno chiuso e stentano a riaprire.

Continua a pag. 35

Napoli, riapre l'ospedale Covid

► In tutta Italia superati gli 800 nuovi contagi al giorno come ai tempi del lockdown. Il Cotugno già sotto pressione, da lunedì il Loreto Mare torna ad ospitare gli infetti

Calcio Il medico: squadra monitorata ogni tre giorni



Petagna sull'aereo privato di ritorno dalla Sardegna (da profilo Instagram)

Petagna positivo in Sardegna
«Test rapidi per gli azzurri»

Roberto Ventre

Andrea Petagna è il primo calciatore del Napoli positivo al Covid 19: lo ha annunciato il club azzurro sottolineando che si è sottoposto agli esami prescritti a causa della positività del fratello, è asintomatico e ha iniziato il periodo di quarantena a casa. Per lui niente ritiro. Il medico Miron: «Per i calciatori azzurri test rapidi ogni tre-quattro giorni».

A pag. 16 con Giordano

La triste conta degli ammalati fa ora registrare cifre da lockdown. Ieri 845 nuovi casi in Italia, è allarme. In 5 regioni l'indice Rt è sopra 1. In Campania anche ieri giornata pesante, il Cotugno - ospedale pilota - è sotto pressione e per far fronte alla nuova avanzata dei contagi da lunedì riaprirà il Loreto Mare, per ospitare solo infetti Covid. Evangelisti, Mautone e Melina alle pag. 2 e 3

Il caso Malpensa
«Tamponi solo ai lombardi»
Poi il dietrofront

Scoppia il caso dei turisti in arrivo all'aeroporto di Malpensa. Quelli lombardi «preferiti» agli altri nella effettuazione dei tamponi anti-Covid. Dopo le polemiche il dietrofront. L'assessore Gallera: «Dovevamo ancora attrezzarci».

Evangelisti a pag. 4

I protocolli

Crocieri a Capri lo stop di Msc al rientro sulla nave

Antonio Pane

Volati i protocolli Covid per le crociere. E così quattro turisti scesi dalla nave Msc e in gita a Capri sono stati bloccati al rientro sulla nave ancorata a Napoli.

In Cronaca

Le campagne del Mattino

Il caso fondazioni bancarie il 95% dei fondi va al Nord

In 28 anni 40 miliardi di contributi: al Sud restano briciole

Marco Esposito

Venti a me. E uno a te. È difficile nel confronto Centronord-Mezzogiorno trovare qualcosa di più sperequato (20 a 1) degli interventi delle fondazioni bancarie. Al Sud il 5%, briciole.

A pag. 6

Tasse e beneficenza

Perché anche il 5 per mille non arriva nel Mezzogiorno

Antonio Uricchio*

L'istituto del cosiddetto "cinque per mille" è stato introdotto dalla legge finanziaria 2006 ed è stato ripetuto anche negli anni successivi.

Segue a pag. 35

L'intervista al presidente Cnel

Treu: «Diamo retta a Draghi basta mance, serve visione»

Antonio Uricchio*

«La direzione è quella indicata da Draghi. La formazione dei giovani al Sud. Serve visione». Al Mattino Tiziano Treu, presidente del Cnel.

Santonastaso a pag. 7



Il terremoto Non arrivano le domande: risorse bloccate Ischia, dopo tre anni 1800 sfollati

Massimo Zivelli

Ischia, terremoto di Casamicciola, tre anni dopo. Le celebrazioni di oggi, fra messe, cerimonie di ricordo e onorificenze a chi si è distinto in quei momenti terribili, non cancellano centinaia e centinaia di ordinarie storie e casi umani fatti di angoscia, attese e speranze per il futuro. Perché a distanza di 1095 giorni da quella sera del 21 agosto 2017, molte cose ancora non sono chiare. Dalle inchieste alla ricostruzione, il bilancio non è positivo. Ancora 1800 sfollati e poche domande, di qui il blocco delle risorse disponibili.

In Cronaca

Nord grandi sprechi
Genova, la Gronda dei desideri spesi milioni per gli espropri

Gigi Di Fiore

È la grande opera delle polemiche, che due anni fa si sono intrecciate con la tragedia del crollo del ponte Morandi e le sue 43 vittime. È la Gronda, 65 chilometri che dovrebbero collegare i tre svincoli autostradali di Genova con la A26 evitando che il traffico cittadino si unisca a quello autostradale. Da 12 anni progetto è bloccato, tra accuse degli ambientalisti, scontri politici, spese per gli espropri.

A pag. 8

Addio domiciliari



Il cunicolo per comunicare con lady Zagaria

Nicoletti a pag. 13
Maresca a pag. 34

Stati Uniti «Frode sui fondi per il muro con il Messico» Bannon, arrestato il guru sovranista

Flavio Pompetti

Frode, e associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro. Con queste due accuse pesanti arrestato e incriminato Steve Bannon, l'ex consigliere di Donald Trump, e artefice della scalata alla Casa Bianca quattro anni fa. Bannon e due suoi soci in affari operavano un sito web di fundraising per raccogliere donazioni private da destinare alla costruzione di una porzione del muro al confine con il Messico, e aiutare così il presidente ad avere fondi per l'opera. Il giudice ha poi accordato un rilascio condizionato ad una cauzione da 5 milioni di dollari.

A pag. 11 con Tagliaferri

Russia Andava a Mosca, è in coma Navalny, l'oppositore di Putin avvelenato dal tè in aeroporto



Francesca Pierantozzi a pag. 10



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 230
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Venerdì 21 Agosto 2020 • S. Pio X* Papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Nuovi diritti
La passeggiata del cane diventa obbligatoria legge in Germania
Bussotti e Arnaldi a pag. 14



Tra cene e tornei
Villaggio Tognazzi quando Ugo portò la Dolce Vita a Torvaianica
Venturini e Alò a pag. 15



Giallo Correa
Lazio, ricomincia il sogno: al via visite anti-Covid Serie A, tanti i casi
Angeloni e Cassetta nello Sport



Il Messaggero Casa
BILOCALE
messengerocasa.it

Il ruolo di Conte
Il piano contro la Turchia che danneggia il nostro Paese

Alessandro Orsini

L'Italia deve stare attenta perché i suoi interessi nazionali sono a rischio. Nel Mediterraneo orientale si sta profilando uno scontro pericoloso. Francia, Grecia, Egitto, Israele e Cipro stanno costruendo una alleanza politica e militare contro la Turchia. Il 13 agosto scorso il presidente francese Macron ha inviato due caccia Rafale e la fregata "Lafayette" per proteggere la Grecia e ha avviato, sempre in funzione anti-turca, un accordo di cooperazione militare con Cipro, oltre a condurre esercitazioni al largo dell'isola di Creta.

Macron vorrebbe anche che la Nato si schierasse contro la Turchia, di cui fa parte dal 1952, e che l'Unione Europea imponesse sanzioni contro Erdogan. La reazione del governo Conte sarà un banco di prova per valutare la maturità politica dell'Italia.

Gli italiani sono infatti giunti alla conclusione che la guerra contro Gheddafi fu un errore e, non a caso, i suoi sostenitori restano nell'ombra. Non ci sono politici che dicano: «Mi sono battuto per l'intervento militare in Libia nel 2011». Tutto ciò che sappiamo è che la Francia volle fortemente quella guerra, dannosissima per l'Italia.

Oggi gli italiani stanno commettendo un errore analogo nel Mediterraneo orientale.

Continua a pag. 12

«Tamponi solo ai lombardi» Malpensa poi fa dietrofront

► A sorpresa lo scalo milanese ha negato i controlli ai non residenti in arrivo
Galleria costretto a rettificare. Picco di contagi: come nei giorni del lockdown

ROMA Polemiche sui tamponi a Malpensa. Evangelisti, Gentili, Meina e Scarpa da pag. 2 a pag. 6

Dalla Sardegna ad Anguillara: l'età media dei positivi ora è di 30 anni



La paura dei ragazzi dopo la movida

La fila per effettuare il tampone all'ospedale Padre Pio di Bracciano (Foto PERCOSSI/ANSA) A pag. 4

Evacuata la spiaggia
Il cluster a Terracina chiude lo stabilimento

LATINA Tutti a casa. La paura arriva in spiaggia al Lido di Enea, a Terracina.
Cammarone e Del Gaudio a pag. 5

Treu (Cnel)

«Sto con Draghi: il Sud riparta dai suoi giovani»

Nando Santonastaso

«Draghi ha ragione, il Sud deve ripartire dai suoi giovani». Il presidente del Cnel, ed ex ministro, Tiziano Treu, sostiene la posizione dell'ex presidente della Bce. «Ora va sfruttata a pieno l'occasione del Recovery fund. Mai come adesso il Mezzogiorno è come una cartina di tornasole per tutto il Paese. L'Europa ha messo in campo un grande sforzo. Ma sarebbe un errore concentrarsi solo sui sussidi, bisogna puntare su educazione e risorse umane»
A pag. 7

Terremoto 2016, ricostruite il 6,5% delle abitazioni

► A 4 anni dal sisma ancora macerie e burocrazia
«Hanno ritirato su il Ponte di Genova, perché qui no»

Giusy Franzese

A quarto anniversario del terremoto di Amatrice il bilancio dice che è stato ricostruito solo il 6,5% delle abitazioni. Un bilancio desolante: su 80.000 edifici danneggiati, presentate soltanto 14.000 domande e accolte 5.325. Per una pratica servono almeno 300 giorni. Ora nuove speranze dal superbonus al 110%.
A pag. 9

Dopo Carnate

Trenord, deraglia anche la gestione

Claudia Guasco

Treni vecchi, corse tagliate, gestione in conflitto di interessi. Per ultimo il congeglio che parte da solo. La crisi di Trenord. A pag. 13

Era su uno yacht

Arrestato Bannon: l'ex guru di Trump frodava sul Muro

Flavio Pompetti

Frode e associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro per il Muro messicano. Con queste due accuse pesanti (pene fino a 20 anni), un giudice ha ordinato l'arresto e l'incriminazione di Steve Bannon, l'ex consigliere di Donald Trump e artefice della scalata alla Casa Bianca quattro anni fa. A pag. 10



SUSTENIUM PLUS

CREATINA, ARGENTINA, VITAMINE, BETA-ALANINA, SPALMINESQUIL

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

LA INTEGRATORE ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

* FONTE: DATI IZVIA MARZO 2020

A. MENARINI

GRANDI PROGETTI PER LA BILANCIA

IL GIORNO DI BRANCO

Buongiorno, Bilancia! È quasi pronto il vostro nuovo campionato professionale, Mercurio a questo punto richiede una attenta verifica dei conti e un controllo legale. Ma proprio la numerosa presenza dei pianeti in punti non facili del vostro cielo, anche se sono comunque necessari, conferma l'importanza dei vostri progetti. Il mandano Leone conclude la sua stagione con Luna in Bilancia: un soffio di eleganza. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 21 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, bando da 123 milioni al Sant'Orsola

«Gara d'appalto alla coop del cognato» Il giudice annulla

Orlandi a pagina 22



OGGI IN REGALO SPECIALE PENSO RINASCIMENTO



Boom di contagi, età media 30 anni

Ma l'Istituto di Sanità rassicura: in gran parte asintomatici, situazione sotto controllo. Il caso dei calciatori: molti positivi dopo le ferie. Continua il braccio di ferro sulla scuola. Il ministro smentisce il comitato scientifico: mascherine sì, ma non in classe

Servizi da p. 3 a p. 6

Il taglio dei parlamentari

L'unica riforma (populista) che non serviva

Pierfrancesco De Robertis

La democrazia funziona meglio se poggia su 600 parlamentari scadenti, slegati dai territori che li esprimono, improvvisati, nominati da un capo solo in virtù di una provata fedeltà, male organizzati nella loro attività parlamentare, oppure su 950 qualificati, rappresentativi, formati, informati, selezionati secondo il merito e fatti lavorare con regole moderne ed efficienti? Ecco il senso dell'ultimo equivoco che la narrazione populista così in voga negli ultimi anni ci nasconde sotto le mentite spoglie di un risparmio inesistente e che ci sottoporrà tra meno di un mese nel referendum confermativo sul taglio dei parlamentari, previsto insieme a Regionali e amministrative.

Continua a pagina 2

SOSTANZA MISTERIOSA NEL THE DELL'ARCINEMICO DI PUTIN NAVALNY È IN COMA. MERKEL E MACRON: IL CREMLINO SPIEGHI



I VELENI DI MOSCA

De Carlo a pagina 9

Il leader dell'opposizione Alexey Navalny, 44 anni

DALLE CITTÀ

Persiceto, 102 punti all'anziano

Il nonno eroe: «Così ho salvato i miei nipotini dai rottweiler»

Servizi a pagina 13 e in Cronaca

Bologna, i ladri sui Colli

Villa svaligiata Il bottino vale 100mila euro

Orlandi in Cronaca

Bologna, stasera c'è Gomorra

Cinema Ritrovato Matt Dillon arriva in città

Cucci in Cronaca



Spedita nello spazio dai francesi nel 1963

Felicette, l'astrogatta Alter ego di Laika

Cutò a pagina 17



Guerritore in tv, sognando il grande schermo

Monica e il cinema «I registi mi temono»

Bogani a pagina 25

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento



Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 21 AGOSTO 2020



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 198, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

DUE ANNI DOPO IL CROLLO DEL MORANDI
Agenzia per la sicurezza dei ponti
Alla Torre Fiumara la prima sede



L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE
Bucci al sindaco di Istanbul
«Tutelate la Torre Galata»



MONTANARI / PAGINA 22

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Commenti	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 12
Genova	Pagina 15
Programmi-Tv	Pagina 31
Xite	Pagina 32
Sport	Pagina 34

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ MERLONI: L'EMERGENZA INFINITA COMPORTA DEI RISCHI, ATTENZIONE A NON RINUNCIARE ALLA TRASPARENZA

Camici e guanti a peso d'oro indagine sui furbi del Covid

L'Anticorruzione: differenze fino al 4250 per cento nei prezzi pagati dalle Asl sugli stessi prodotti

L'indagine sulla spesa sanitaria in Italia condotta dall'Autorità anticorruzione conferma i dubbi del commissario straordinario Arcuri, che parla di «vergognose speculazioni» sull'emergenza Covid. Dal primo di marzo il codice degli appalti è stato congelato, e in molti ne hanno approfittato. Capita così che a Lodi i camici per i medici siano stati pagati 1,80 euro mentre a Legnano, a 70 chilometri di distanza, 7,90 euro. Le variazioni di prezzi variano tra il 300 e l'800%, con punte del 4250%.

SALVAGGIULO / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Carlo Bertini

«Lezioni e urne ora sono a rischio»
Bufera sul governo

È bastata una scintilla per scatenare un putiferio: una frase su elezioni e scuole a rischio sfuggita al consigliere del ministro Roberto Speranza, Walter Ricciardi.

L'ARTICOLO / PAGINA 5



PIÙ DI MILLE I FOCOLAI
E 845 NUOVI POSITIVI:
IL CONTAGIO ACCELERA

POLETTI / PAGINA 5

LIGURIA E PIEMONTE

Roberto Sculli

Giungla delle regole
I treni si fermano
se cambiano regione

Liguria e Lombardia riempiono i treni al 100%, il Piemonte al 50%. E c'è stato un caso che a Tortona molti passeggeri siano stati fatti scendere dal Genova-Milano.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

GIALLO IN RUSSIA



In coma Navalny, nemico di Putin
«Veleno nascosto nella tazza di tè»

Aleksey Navalny, 44 anni, blogger e principale oppositore di Putin, è ricoverato in gravissime condizioni dopo un malore sul volo tra Tomsk e Mosca. Poco prima aveva bevuto un tè all'aeroporto. «Penso che sia stato avvelenato», ha detto la sua portavoce. Sconcerto in Europa. Merkel chiede chiarezza.

AGLIASTRO / PAGINA 16

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

SCUOLE RIAPERTE, L'UNIVERSITÀ È RIMASTA INDIETRO

Ci sono molte ragioni per cui il ritorno a scuola è sempre sulle prime pagine dei giornali, mentre dell'università non parla nessuno. Cominciamo dalla scuola. La riapertura, prevista per il quattordici settembre, ha assunto un valore simbolico enorme, neppure paragonabile a quello degli appuntamenti politici che si svolgeranno - nelle stesse scuole - giusto una settimana dopo. I migranti, lo spread, persino il Mes, passano in secondo piano. Il governo giura che riaprirà le scuole, fosse l'ultima cosa che fa, l'opposizione insinua che non ci riuscirà, e tutti gli altri fanno gli scongiuri. Ogni dettaglio del ritorno, dai banchi nuovi ai controlli sanitari su alunni e personale, sino all'allarme dei presidi, produce polemiche.

SEQUE / PAGINA 11



Spezia, una città in tripudio: è la prima volta in Serie A

I festeggiamenti: è promozione, nonostante il ko 0-1 con il Frosinone ANSELMI, ARDITO, CASACCA, FRECCERO, NAPOLETANO / PAGINE 34-37

LA BATTAGLIA A COLPI DI QUERELE (ANNUNCIATE) TRA IL COMICO SANSIANO E LA DEPUTATA DI V

Balbontin e il "Lellagate" che infiamma la politica ligure

Tutto gira intorno al mestiere della signora Lella. E su questo sono tutti d'accordo: è simile alla professione della Signora Warren, raccontata da George Bernard Shaw in una commedia ritenuta scandalosa all'inizio del '900 e a lungo censurata. Ma chi è Lella? Il comico Balbontin, noto per la parodia del ligure ospitale, sostiene che la Lella di cui ha parlato su Facebook, con epiteto irrefragabile, è un personaggio di fantasia che da anni fa parte del suo repertorio. La deputata



Enrique Balbontin

Iv Raffaella Paita, detta Lella, pensa che il post fosse un insulto sessista diretto a lei per ragioni politiche: Balbontin è un fan del candidato governatore giallorosso Sansa e con Italia viva ci sono state ruggini. Tra gli annunci di querele e gli interventi di due ministre a sostegno della parlamentare ligure, Facebook ha deciso di censurare la pagina del comico: finito in castigo, come Shaw. Ma Balbontin è avvocato e dice: «Dimostrerò in tribunale che ho ragione».

E. ROSSI / PAGINA 19

ROLLI



L'ANALISI

ANNA ZAFESOVA

COSÌ È DIVENTATO L'INCUBO DEL CREMLINO O

Alexey Navalny è l'uomo che Vladimir Putin teme di più. Il suo potere viene insidiato da un 44enne partito all'attacco del Cremlino armato solo di telefonino e account Twitter.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

IG IMPERO GIOIELLI
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO
DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO
E PIETRE PREZIOSE

APERTI AD AGOSTO

C.SO BUNSCIA, 40/B - 16124 GENOVA
TEL. 010 3622718
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT

IG IMPERO GIOIELLI
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO
DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO
E PIETRE PREZIOSE

APERTI AD AGOSTO

C.SO BUNSCIA, 40/B - 16124 GENOVA
TEL. 010 3622718
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Rilancio
Dall'irap al fondo perduto: gli ultimi chiarimenti delle Entrate

Domani Plus 24
Buoni fruttiferi delle Poste, la domanda rimane in crescita



Le faq dell'Agenzia
Servizio a pagina 18



con il quotidiano

MARSH RISK CONSULTING

Gestire i rischi e cogliere le opportunità della ripartenza.

MARSH

FTSE MIB 19766,96 -1,44% | XETRA DAX 12830,00 -1,14% | ORO FIXING 1927,15 -2,72% | SPREAD BUND 10Y 148,80 +5,20 | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 22-25

Ripartenza, le quattro mine dell'autunno

POLITICA ECONOMICA

Le nuove stime di finanza pubblica decisive nella scelta del fondo salva Stati

Oggi Gualtieri al Meeting di Rimini: attese le prime indicazioni sul Recovery Plan

Edizione chiusa in redazione alle 22.00

Una ripresa non priva di ostacoli quella di ottobre per le compagnie di Governo. Se il voto di settembre e la ripresa delle scorse sono già due scogli, altrettanto lo sono il capitolo lavoro e ammortizzatori sociali. Sul fronte dei conti pubblici c'è l'eventuale adozione del fondo salva Stati. Mes e quello del debito pubblico: crescita di dismisura come il deficit in rapporto al Pil. E poi il Recovery Plan necessario per accedere ai fondi Ue per gli investimenti e il rilancio dell'economia. **Perrone, Pesole, Trovati e Tucci** — alle pagine 2 e 3

FOCUS

OCCUPAZIONE

Lavoro a rischio: politiche attive la soluzione

SALVA STATI

Sull'uso del Mes maggioranza in ordine sparso

RECOVERY PLAN

Gli investimenti unico antidoto al debito cattivo

CONTI PUBBLICI

Zero deficit resta l'obiettivo per il rilancio

Servizi alle pagine 2-3

IL CANTIERE DEL FISCO

VERSO UN PROSSIMO SISTEMA FISCALE EUROPEO

di Franco Gallo

L'uscita, speriamo prossima, dalla crisi globale da pandemia dovrebbe essere un'occasione per attuare, sul piano istituzionale, alcuni interventi legislativi che le passate politiche restrittive dell'Unione europea non hanno consentito di effettuare con le dovute pienezze ed energia. Si deve prendere atto che la produzione di beni, che il capitalismo digitale ad alto tasso di integrazione tecnologica consente utilizzando al minimo le unità lavorative, può essere un forte fattore di disoccupazione.

— Continua a pagina 15



A fine gennaio Il Sole 24 ore ha messo a disposizione le sue pagine per un dibattito sulla riforma fiscale ormai ineludibile

LE PROPOSTE | 1

DALI ERRORI DEL FISCO ALLA CARTE ALLA RIFORMA PER RIPARTIRE

Mario Nussi — a pag. 14

LE PROPOSTE | 2

IN FUTURO INDEBITAMENTI DA EVITARE PER SOSTENERE IL GETTITO

Gaetano De Vito — a pag. 14

GRANDI OPERE STRATEGICHE



Sotto le Alpi. Il cantiere del nuovo tunnel ferroviario del Brennero: i lavori dovrebbero concludersi entro il 2027, l'entrata in esercizio è prevista per il 2028

Ferrovie, gara da 1 miliardo per aprire la Verona-Monaco

Passo decisivo per la linea ferroviaria Verona-Fortezza, opera strategica collegata al nuovo tunnel di base del Brennero, porta verso Monaco. La Gazzetta ufficiale Ue ha pubblicato il bando di gara di Rfi per la progettazione esecutiva e la realizzazione del tratto di linea (di circa 22,5 chilometri) tra le stazioni di Fortezza e Ponte Gardena. Il valore delle opere supera i 1,5 miliardi di euro. **Marco Morino** — a pag. 9

PANORAMA

EMERGENZA SANITÀ

Covid, balzo (845) dei nuovi contagi. Mai così alto dal lockdown

Nuovo forte rialzo del numero dei nuovi contagi in Italia: 845 rispetto a mercoledì. Il dato è il più alto dallo scorso 16 maggio, quando se ne registrarono 875. Un periodo, quest'ultimo, ancora compreso nella fase del lockdown. Secondo l'Istituto superiore di sanità la tendenza è di un progressivo peggioramento. — a pagina 5

INDUSTRIA

Enel-Intesa, accordo sul credito per 130 fornitori

Laura Serafini — a pagina 8

L'ATTIVISTA ANTI PUTIN Russia, Navalny in coma «È stato avvelenato»

L'oppositore russo Navalny è in coma in un ospedale di Omsk, dopo essersi sentito male in aereo. La portavoce accusa: è stato avvelenato. «Se sarà confermato ci sarà un'inchiesta» fa sapere il Cremlino. Nella notte un aereo pronto a partire per portare Navalny a Berlino. — a pagina 16

STATI UNITI

Arrestato per frode Bannon, stratega elettorale di Trump

Steve Bannon, ex stratega del presidente Usa Trump, è stato arrestato con l'accusa di frode. Bannon, insieme ad altre tre persone, è accusato di aver ingannato centinaia di migliaia di donatori della raccolta fondi della campagna chiamata "Costruiamo il muro" al confine con il Messico. — a pagina 17

AGROINDUSTRIA

Carne, consumi giù del 30%. Male l'export di prosciutti

Le misure di lockdown hanno lasciato il segno sul settore delle carni fresche bovine e suine con un calo del 30% delle vendite, segnalano gli operatori. Male anche le esportazioni di prosciutti stagionati, che da aprile hanno registrato una caduta di oltre il 20%. — a pagina 7

Mts, c'è l'offerta di Cdp con Euronext Sul tavolo 300 milioni per il controllo

IL RISIKO DEI LISTINI

Entro oggi le offerte per la piattaforma: in corsa anche Deutsche Börse

Rush finale per l'acquisto di Mts, la piattaforma di contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato: scade oggi il termine per la presentazione delle offerte. In pole position Cassa Depositi e Prestiti, che punta a riportare nell'orbita dello stato italiano la piattaforma con un'offerta non vincolante in tandem con Euronext (federazione di listini europei cui aderiscono già Parigi, Amsterdam,

Bruxelles, Oslo, Lisbona e Dublino). La valutazione del 100% dell'asset è di 5-600 milioni, di cui l'offerta si aggira intorno ai 300-350 milioni. Possibili concorrenti Deutsche Börse, la Borsa di Zurigo e fondi di private equity. Mts è stata messa in vendita insieme a Borsa Italiana dal London Stock Exchange per poter avere il via libera dell'Antitrust. Ue all'acquisto di Refinitiv, che porta con sé la piattaforma Tradeweb. La partita si annuncia quindi piumpie: l'offerta di Cdp-Euronext in un secondo momento si estenderebbe a Borsa Italiana; per queste manifestazioni di interesse il termine è l'1 settembre. **Antonella Olivieri** — a pag. 4

LIQUIDITÀ

Prestiti: dopo il boom, sul tavolo dell'Europa il nodo proroghe

Serafini — a pag. 4

REGOLE UE

Assicurazioni in ritirata dai BTP: in gioco dismissioni da 15 miliardi

Galvagni e Longo — a pag. 4

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DELLA CALIFORNIA

Amazon responsabile per i difetti dei prodotti venduti on line



Amazon è responsabile della difettosità (e per i danni) del prodotto venduto on line. Lo stabilisce la Corte d'Appello della California con una sentenza destinata probabilmente a condizionare molte giurisdizioni. Il caso - una batteria per laptop esplosa in faccia all'acquirente mesi dopo l'acquisto - ha com-

portato un lungo excursus del giudice, che peraltro ha ribaltato il primo grado, nella regolamentazione nazionale, e di rinvio europeo, sugli intermediari digitali. È così riconosciuta la responsabilità per i danni alla persona provocati da un prodotto venduto da una terza parte. **Galimberti e Monti** — a pag. 20

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti
- Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini d'Arte • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel. 059 353337 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

ADESSO
Ripensare vita e lavoro in un modo diverso

MARTIN LINDSTROM
SU BIZ - MORPU

DOMANI CON IL SOLE
«Adesso. Ripensare vita e lavoro in un mo(n)do diverso»

In edicola al prezzo di 4,90 euro oltre il quotidiano



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 21 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 230 - € 1,20
San Pio X Papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

Faremo di nuovo Roma grande

Intervista a Giorgia Meloni
«Sì al referendum taglia-parlamentari Conte? Ha usato il lockdown per il potere E alle elezioni americane vincerà Trump»

Il Tempo di Oshò
Ricciardi vuole usare il covid per rinviare voto e scuola



Bechis a pagina 2

DI FRANCESCO STORACE
È stato complicato bloccare Giorgia Meloni per un'intervista. Ieri poi, nel bel mezzo dell'esibizione della squadra acrobatica di atleti e campioni della «Società Sportiva Lazio Paracadutismo» a San Benedetto del Tronto. Ma valeva la pena. Anzitutto per sapere se Fdi si univa al coro antireferendario. Poi tanta attualità, a partire dal voto di settembre. Con un'accusa precisa: «Conte ha usato il coronavirus e ora punta al lockdown». E «ricatta i cittadini per le regionali con i fondi del Recovery Plan». Poi un pronostico e una notizia: in America la partita «è aperta» per Donald Trump. Dopo le regionali arriverà il candidato sindaco di Roma. «La faremo grande di nuovo»: non a caso anche qui riecheggiano il presidente degli States. Cambia la posizione di Fratelli d'Italia sul referendum taglia parlamentari? (...)
Segue a pagina 3

Domani scade il termine per le liste
Scontro Pd Cinque stelle sulle alleanze alle regionali
Di Nitto a pagina 4

Banda larga in alto mare
La rete unica non decolla
Tim accelera, il governo frena
Caleri a pagina 12

Arrestati sei ragazzini
Tornano le baby gang a Roma
Due episodi all'Eur e Talenti
Ossino a pagina 18

ARDEA SOFFOCA
Nube tossica sul litorale
Di nuovo in fiamme
rivenditore di pneumatici
Gobbi a pagina 17



la S TORACIATA
La Azzolina promette undici milioni di mascherine al giorno. Cilele procura Zingaretti

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Nell'agosto del 1964 un bravo musicista e cantante di Campobasso, Fred Bongusto, lanciava: «Una rotonda sul mare». Sono passati anni e quella canzone è certamente viva nella memoria di molti. Quando penseremo all'estate del 2020, purtroppo ricorderemo assembramenti, contagi, mascherine. Bongusto cantava anche: «Una settimana da raccontare», ma noi non abbiamo voglia di raccontare questo agosto. Sì, lo ammetto, ho un grande rimpianto per quell'agosto del '64 quando Fred Bongusto cantava: «Una rotonda sul mare». Per me, sarà colpa degli anni che passano, ma è così.





PROMO ESTATE
ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90
ABBONATI SUBITO!
 classabbonamenti.com/promoestate

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*
 www.italiaoggi.it
Italia Oggi
 QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON
Italia Oggi
Il 110% e gli altri bonus sulla CASA
 Disponibile anche sul sito
 www.classabbonamenti.com/bonuscasa

AGENZIA ENTRATE
Ecobonus cedibile alla società che fornisce energia
 Proriva a pag. 26

Superbonus, Milano fa il pieno

Il capoluogo lombardo e il suo hinterland dovrebbero mobilitare investimenti fino a 1,5 miliardi di euro. Il secondo posto se lo contenderanno Roma e Torino

EFFETTO COVID
Valgono 9 miliardi i bonus per 5 mln di lavoratori autonomi
 Damiani a pag. 30

È la provincia di Milano il territorio che dovrebbe beneficiare di più del Superbonus del 110% per gli investimenti in efficientamento energetico degli edifici: Milano e il suo hinterland potrebbero mobilitare investimenti fino a 1,5 mld fino al 2026. Ma è tutta la Lombardia che si mostra vivace: oltre 3,3 mld nei prossimi sei anni (553 mln l'anno). Il secondo posto tra le province se lo contendono, invece, Roma e Torino.
 Chiarella a pag. 24

I parlamentari che hanno preso il bonus sono cialtroni. Chi ha approvato la legge è peggio



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**

Non so, e forse non lo si saprà mai, se la notizia dei parlamentari che hanno chiesto e ottenuto il bonus da 600 euro destinato alle partite Iva sia frutto di una fuga di notizie non pilotata dal potere politico, oppure faccia parte di un preciso disegno per destabilizzare ancora di più il Paese. Nell'uno e nell'altro caso la questione è stata gestita in un modo volutamente grossolano, minando lo stato di diritto e introducendo nel nostro sistema una nuova categoria di obblighi. Quello di non ottemperare alla legge laddeve essa consente, anzi consiglia certi comportamenti. Purché, questo
 continua a pag. 3

CON IDEE PRECISE
Draghi non si candida a nulla ma fa sapere che c'è
 Cacopardo a pag. 4

RIFORMA AL PALO
Anche la Germania ha un eccesso di deputati
 Giardina a pag. 12

MODELLO RAFFAZZONATO
In Italia la pandemia ormai è una lotta da Luna Park
 Maffi a pag. 5

CHIARIMENTI
Ultima circolare dell'Agazia delle entrate sul decreto Rilancio
 a pag. 29

La Corte di cassazione dà ragione all'Agazia delle entrate: può essere un indice di capacità contributiva
L'auto in leasing non sfugge al fisco

Anche l'autovettura detenuta in leasing può essere indice di capacità contributiva. Lo ha stabilito la sezione quinta della Cassazione nell'ordinanza n. 15900 del 24 luglio scorso. La vicenda tratta di un accertamento dell'Agazia delle entrate di Massa Carrara che determinando sinteticamente il reddito del contribuente per gli anni dal 2001 al 2005 consideravano, quale indice di capacità contributiva, il possesso di una autovettura di 26 CV fiscali.
 Benito Fuoco e Nicola Fuoco a pag. 25

DIRITTO & ROVESCIO
 A due mesi dalle elezioni presidenziali Usa, il partito democratico (che è l'antagonista del partito repubblicano, quello di Donald Trump) ha ufficializzato i nomi dei suoi candidati alla Casa Bianca. Essi sono Joe Biden per la presidenza e Kamela Harris come sua vice. Il duo viene ritenuto vincente anche perché il Covid ha azzeppato Trump che, prima della pandemia, aveva il vento in poppa con dati entusiasmanti sul piano della occupazione, dell'andamento della Borsa e della crescita del Pil. Ma, a parte la possibilità di vincere da parte dei repubblicani, c'è un grosso problema: Biden è un politico diligente e premuroso. Andando benissimo a fare il vice nascosto di un Obama che badava bene a se stesso. Adesso, per introdurre un Biden imprevedibile, gli strateghi del suo partito gli hanno affiancato all'ultimo momento la Harris che è una procuratrice aggressiva e una politica determinata. Il rischio quindi è che alla Casa Bianca si possa insediare un presidente scialbo che fa da vice a una vice aggressiva. Insomma, un bel pateracchio. Sarebbe il primo di questo tipo nella storia degli Usa.

RUGGERI: E NON INVENTÒ LA MARCIA DEI 40 MILA
Romiti non distrusse il sindacato che, di fatto, si annientò da solo



Cesare Romiti

Ricciardi a pag. 7

«In una Fiat che allora era condizionata dalla politica e dai sindacati, Cesare Romiti sapeva assumere, con determinazione e rapidità, decisioni difficili, perché aveva execution, la capacità cioè di passare dalle strategie alla realizzazione di quello che aveva pensato di fare». Così Riccardo Ruggeri, ex amministratore delegato del colosso New Holland, nel ricordare il manager della Fiat scomparso nei giorni scorsi a 97 anni. «Sbaglia oggi chi dice che Romiti distrusse il sindacato. Il sindacato era già in crisi, con il caso Fiat nel 1980 si suicidò. E la marcia dei 40 mila colletti bianchi Fiat è una bulle: si mossero in 3 mila da Mirafiori».

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Bonus 110% - La tabella di Confartigianato con il riparto degli investimenti
Cassazione - Cancellazione dal registro imprese, il testo dell'ordinanza
Lavoro - La sentenza sulla deduzione degli assegni vitalizi

REALTÀ SPECIFICA
Meglio una borsa italiana per offrire un ambiente propizio allo sviluppo delle pmi
 Pelanda a pag. 10

BOOM DI MACCHINETTE
Dagli Usa all'Europa torna il consumo di caffè a casa
 Sottituro a pag. 16

IN ITALIA NEL 2021
Lego lancia i mattoncini in Braille per non vedenti
 a pag. 16

AL VAGLIO IN FRANCIA
Mascherine negli studi tv per pubblico e conduttori
 a pag. 19

G3 SOFTWARE
 L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
 Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio
PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center
PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Con «Il 110% e gli altri bonus sulla casa» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 21 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il rappresentante dei presidi toscani

**Bus per gli studenti
«Troppe incertezze
si rischia il caos»**

Pieraccini a pagina 12



Ieri a Cetona

**L'ultimo
saluto
a Romiti**

Rosi a pagina 18



Boom di contagi, età media 30 anni

Ma l'Istituto di Sanità rassicura: in gran parte asintomatici, situazione sotto controllo. Il caso dei calciatori: molti positivi dopo le ferie
Continua il braccio di ferro sulla scuola. Il ministro smentisce il comitato scientifico: mascherine sì, ma non in classe

Servizi
da p. 3 a p. 6

Il taglio dei parlamentari

**L'unica riforma
(populista)
che non serviva**

Pierfrancesco De Robertis

La democrazia funziona meglio se poggia su 600 parlamentari scadenti, slegati dai territori che li esprimono, improvvisati, nominati da un capo solo in virtù di una provata fedeltà, male organizzati nella loro attività parlamentare, oppure su 950 qualificati, rappresentativi, formati, informati, selezionati secondo il merito e fatti lavorare con regole moderne ed efficienti? Ecco il senso dell'ultimo equivoco che la narrazione populista così in voga negli ultimi anni ci nasconde sotto le mentite spoglie di un risparmio inesistente e che ci sottoporrà tra meno di un mese nel referendum confermativo sul taglio dei parlamentari, previsto insieme a Regionali e amministrative.

Continua a pagina 2

**SOSTANZA MISTERIOSA NEL THE DELL'ARCINEMICO DI PUTIN
NAVALNY È IN COMA. MERKEL E MACRON: IL CREMLINO SPIEGHI**



**I VELENI
DI MOSCA**

De Carlo a pagina 9

Il leader dell'opposizione
Alexey Navalny, 44 anni

DALLE CITTÀ

Firenze

**A passeggio
senza mascherina
Prime multe
in centro storico**

Fichera in Cronaca

Fiorentina

**Prova di forza
per i rinnovi
più pesanti**

Giorgetti nel Qs



Il ronzo

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Spedita nello spazio dai francesi nel 1963

**Felicette, l'astrogatta
Alter ego di Laika**

Cutò a pagina 17



Guerritore in tv, sognando il grande schermo

**Monica e il cinema
«I registi mi temono»**

Bogani a pagina 25

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento



Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 197

Venerdì 21 agosto 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

“Nel sindacato qualcuno sta sabotando la scuola”

La ministra Azzolina: “Ripartiamo puntuali a settembre. Ma bisogna remare tutti nella stessa direzione, vedo atteggiamenti inammissibili”. Marcia indietro di Ricciardi sullo stop a lezioni e voto. Viminale: niente rinvii
Decollano i contagi: 845 in 24 ore. L'emergenza ora sono i giovani

di **Concita De Gregorio**

Lucia Azzolina assicura che le scuole riapriranno dal 1° settembre nonostante, dice in un'intervista a *Repubblica*, «sia in atto un sabotaggio da parte di chi non vuole che ripartano».

● a pagina 3 con i servizi di **Bocci Ciriaco** e **Giovara** ● alle pagine 2 e 4

Il commento

Un esame senza appello

di **Francesco Bei**

Sulla data simbolo del 14 settembre il governo si sta giocando l'osso del collo. Gli italiani, finora pazienti e accondiscendenti, su questo punto non transigono. Nel governo ne sono pienamente consapevoli e il primo a saperlo è proprio il premier Conte.

● a pagina 27

Il caso

Tamponi solo ai lombardi Rivolta a Malpensa Poi la Regione ci ripensa

di **Matteo Pucciarelli**
● a pagina 4

Regionali

Fallisce l'intesa Pd-5S La coalizione divisa ovunque



Zingaretti e Di Maio

Le spaccature all'interno del Movimento 5 Stelle affondano l'intesa con il Partito democratico per le Regionali. La coalizione corre separata anche nelle regioni che erano in bilico. Zingaretti: «Chi divide danneggia il governo».

di **Casadio e Lauria**
● alle pagine 6 e 7

Referendum

È trasversale il partito del No Santori: “Stop al populismo”

Cresce il fronte trasversale per il No al referendum sul taglio dei parlamentari. Tra i contrari alla riforma ci sono costituzionalisti e magistrati, associazioni, intellettuali e partiti. Così Mattia Santori, leader delle Sardine: «Chi vota Sì vuole l'oligarchia, a rischio pluralismo e rappresentanza».

di **Milella e Venturi**
● alle pagine 8 e 9

Casa Bianca 2020

Biden lancia la corsa per riprendersi l'America

di **Federico Rampini**



Il democratico Joe Biden

La mia è la battaglia per riscattare l'anima dell'America. Io sono solo un ponte, verso il futuro che appartiene ad altre generazioni». Joe Biden, finalmente. Al quarto giorno di convention, e 32 anni dopo il suo primo tentativo di nomination nella corsa alla presidenza, mezza America si è rivolta a lui per farsi convincere che è l'uomo della salvezza. Una coincidenza perfida, o una «congiura giudiziaria», ha fatto cadere nella serata finale della convention democratica l'arresto di Steve Bannon, uno dei registi del clamoroso risultato di Trump nel 2016.

● alle pagine 14 e 15 con i servizi di **Flores d'Arcais** e **Lombardi**

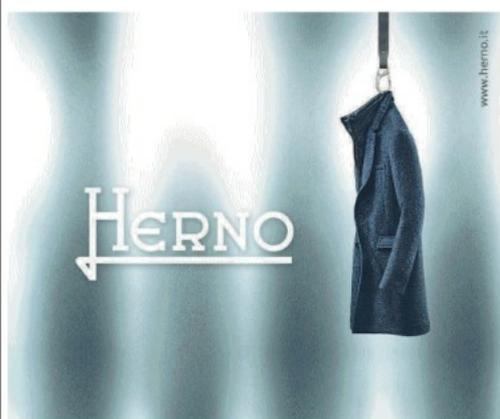
Cremlino: auguri di pronta guarigione. Merkel-Macron: fare chiarezza



▲ All'aeroporto L'oppositore russo Alexei Navalny beve un tè a Tomsk prima di salire sull'aereo

Veleno nel tè, l'oppositore russo Navalny in coma

di **Rosalba Castelletti** e **Enrico Franceschini** ● alle pagine 12 e 13



Domani con Repubblica



Robinson sul femminismo e le 100 donne di D
 In regalo un libro di Camilleri

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
 Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22
 Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON
 Storie di Resistenza
 € 9,90

NZ



Fotografia In una mostra a New York gli ultimi pasti di 23 condannati a morte

CATERINA SOFFICI - PP. 24-25



Manu Katché "Che gioia suonare dal vivo Ma il virus minaccia il futuro dei giovani"

INTERVISTA DI MARCO BASSO - PP. 22-23



LA STAMPA



VENERDÌ 21 AGOSTO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.228 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

L'ANTICORRUZIONE: PREZZI GONFIATI FINO AL 4250 PER CENTO. IL DOSSIER DEI VENTILATORI DA 7 MILA EURO PAGATI 88 MILA

Sciacalli del Covid, l'Anac accusa

Volano i contagi: in un giorno 845. Ricciardi: scuola e voto a rischio. In Serie A altri quattro positivi

TRA POLEMICHE E BANCHI DI PROVA

IL GOVERNO E LE IDI DI SETTEMBRE

MARCELLO SORGI

Il rialzo dei casi di contagio (soprattutto in Veneto e Lombardia) e la comparsa di focolai in Sardegna, regione Covid-free fino a prima dell'estate, oltre a un controverso intervento in tv di Walter Ricciardi, scienziato consulente del governo, hanno acceso di polemiche la doppia vigilia.

CONTINUA A PAGINA 21. SERVIZI - PP. 2-8 E 27



Steve Bannon e Matteo Salvini

IL CASO

ARRESTATO L'EX STRATEGA DI TRUMP

La caduta di Bannon amico dei sovranisti

PALLADINO, PAOLUCCI, PERINA E SEMPRINI - PP. 12-13

LE LACUNE DELL'INCHIESTA

Viviana e Gioele ritardi e misteri di una tragedia

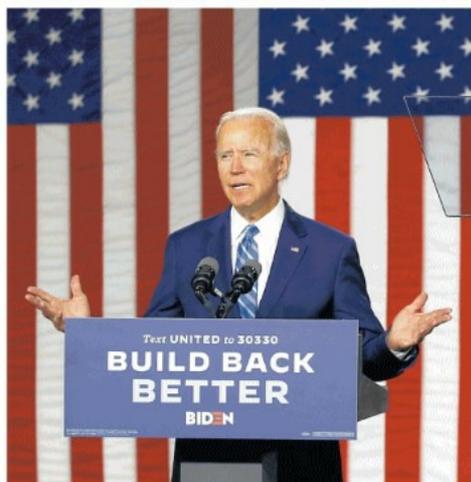
GIANLUIGI NUZZI

A desso ci si affida all'entomologo perché faccia il miracolo. Solo un esperto di esapodi, gli insetti che abitano i corpi in decomposizione, potrà indicare quando è mancata Gioele, quando è spirata Viviana. Capire se sono deceduti nello stesso momento o chi per primo. E' la chiave per risolvere l'enigma del bosco: la mamma ha tolto la vita al piccolo e si è poi suicidata o l'ha lasciato andare, prima di uccidersi? O si è ammazzata insieme al figlio insciente, lanciandosi nel vuoto? O, ancora, entrambi, magari feriti, esausti sono stati aggrediti dalla macrofauna che vive nella macchia? Tutto è legato al ciclo vitale degli insetti che già si trovano sui loro corpi. - P. 11



LE ELEZIONI USA

L'America democratica si affida a Biden



L'ex vicepresidente e candidato dem alla Casa Bianca, Joe Biden

IL DISCORSO ACCORATO DI OBAMA

L'ALLARME DI BARACK

GIANNI RIOTTA

Prima di entrare in politica, il giovane Barack insegnava Diritto Costituzionale all'Università di Chicago. E nel discorso alla Convenzione Democratica che ha incoronato il suo ex vice Joe Biden, Obama ha scelto di tornare al ruolo antico. - P. 15

LA SFIDA RUSSA

Avvelenato Navalny, il nemico di Putin



Aleksey Navalny, 44 anni, politico e giornalista investigativo

LA BATTAGLIA SUI SOCIAL E NELLE PIAZZE

L'INCUBO DEL CREMLINO

ANNA ZAFESOVA

«Ciao, sono Navalny». Ogni giovedì sul canale YouTube di Aleksey Navalny inizia un telegiornale che racconta tutto quello che la tv di Stato non mostra. Ieri non è andato in onda, mentre il leader dell'opposizione russa era tra la vita e la morte. - P. 17

LA STORIA

I BIMBI UCCISI IN UN PAESE IMPAURITO

EVAN, L'ESTATE DELL'INFANZIA PERDUTA

VIOLA ARDONE



Il piccolo Evan Gioiello

Un giorno, quando la parola Covid-19 non farà più paura, ricorderemo l'estate del 2020 come quella in cui perdemmo l'infanzia. Letteralmente e simbolicamente.

CONTINUA A PAGINA 21

LA MUSICA DEI SESSI

Pizzolato: vi spiego perché la lirica è maschilista

LARA LORETTI

La parità di genere nel mondo della musica lirica? Lontana anni luce. Lo sottolinea Marianna Pizzolato, mezzosoprano di fama internazionale, 43 anni, palermitana. Nel curriculum esibizioni in mezzo mondo, l'ultima ieri nella Giovanna d'Arco al Rossini Opera festival di Pesaro, la prossima a ottobre al San Carlo di Na-



poli, dove calcherà le scene dello Stabat mater rossiniano. Ma nel suo bagaglio professionale Pizzolato ha anche numerose esperienze di discriminazione legate al genere e all'aspetto esteriore. «Sono in sovrappeso e più di un regista mi ha escluso dal ruolo che avrei dovuto interpretare proprio per questo motivo, dicendolo espressamente», racconta.

CONTINUA A PAGINA 25

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it



BORSA -1,44% 1€ = \$1,1850

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	27.734	Euro-Storline	0,8217
Nasdaq	11.848	Euro-Yen	126,46
S&P 500	3.204	Euro-Fr.Sv.	1,0788
Nikkei	22.881	Euro-Yuan	6,1988
Francoforta	12.830	RENDIMENTI	
Zurigo	10.230	Btp 10 Y	0,6384
Londra	6.013	Bund 10 Y	-0,8288
Parigi	4.911	FUTURE	
VALUTE		Euro-Btp	148,09
Euro-Dollaro	1,1850	Euro-Doll.	174,29
		Ftes Mib	19.766

Alibaba raddoppia i profitti: 6,7 mld \$ nel secondo trimestre

Per il colosso cinese dell'e-commerce vendite in aumento del 34%. Ma in borsa pesa lo scontro tra Pechino e Washington
Gerosa a pagina 12



La holding di Victoria's Secret frena nel semestre

L. Brands registra 343 milioni di perdita e chiude 250 negozi

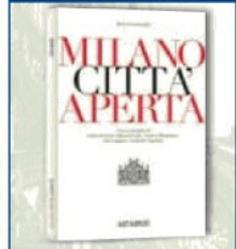
Molitu In MF Fashion

Anno XXXI n. 105
Venerdì 21 Agosto 2020

€2,00 *Classeditori*



DISPONIBILE ONLINE



SU CLASSABBONAMENTI.COM E SUI PRINCIPALI STORE ONLINE

Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (P.12) + €3,00 - Con MF Magazine for Living n. 48 a €5,00 (P.12) + €3,00 - Con MF Fibra Design n. 42 a €5,00 (P.12) + €3,00

LISTINI CONTESI NELLA CORSA A PIAZZA AFFARI SI INSERISCE ANCHE DEUTSCHE BOERSE

Match Roma-Berlino su Borsa

I tedeschi, rimasti fuori gioco, provano a entrare in partita: in campo Allianz. Ma l'offerta italo-francese Cdp-Euronext ha ormai anche una data: 11 settembre. Il London Stock Exchange fissa a 3,3 mld il prezzo, 600 mln invece solo per Mts

SHORT SELLING: A PIAZZA AFFARI TORNANO I GUFU (SOPRATTUTTO SULLE BANCHE)



SALVATAGGIO

Fondo Interbancario e Cassa Centrale trattano sull'acquisto della quota in Carige

WALL STREET

Airbnb accelera la quotazione. E Tesla supera i 2.000 dollari

ACCORDO CON LE BANCHE

Coop Adriatica, il primo azionista di Unipol rinegozia mezzo miliardo di debiti



EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo **VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.
Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Preoccupa l'annuncio della commissaria Spitz e del provveditore Zincone: gli allagamenti sarebbero comunque numerosi

«Mose in funzione solo oltre 130 centimetri» Interrogazione M5S: dovevano essere 110

Il "giallo" Alberto Vitucci Il **Mose** potrà funzionare in autunno in casi di emergenza. Ma solo con l'acqua alta superiore a 130 centimetri sul medio mare. L'annuncio è stato dato dalla commissaria Elisabetta Spitz e dal provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone. Perché in autunno la grande opera non sarà completata, e molti suoi problemi ancora non sono risolti. Si potrà sperimentare oltre quella quota. Perché non a 110, come previsto dal progetto originario? Se lo chiedono adesso i parlamentari del M5S. Che hanno depositato una interrogazione in Senato diretta al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli e firmata dalla senatrice veneziana Orietta Vanin e dai senatori Montevecchi, Endrizzi, Donno, Angrisani, Leone, Romano, Croatti, Giannuzzi, Pisani, oltre che dal presidente della commissione Lavori pubblici Mauro Coltorti. Questione di 20 centimetri. Ma questione fondamentale per la salvaguardia della città. Perché, come ricordano i senatori nell'interrogazione, le opere di salvaguardia a Venezia come il rialzo delle rive sono state pensate fino a quota 110. Da quella misura in poi sarebbe dovuto intervenire il sistema **Mose**. Al contrario, se ora il **Mose** si alzerà solo a 130, gli allagamenti saranno comunque numerosi e dannosi in questa prossima stagione autunnale, dal momento che il maggior numero di acque alte riguarda proprio quote tra 80 e 120 centimetri. I parlamentari chiedono adesso al ministro di spiegare se si tratti di una indicazione "provvisoria" o definitiva. In questo caso ipotizzano anche un "danno erariale", per decisioni che lascerebbero comunque indifesa la città. Quota 130 è stata indicata perché nonostante le sollecitazioni e le "inaugurazioni" anche alla presenza del premier Conte e del governo, il sistema **Mose** non è pronto. Mancano gli impianti definitivi, sostituiti dal ponte radio dell'esercito. Mancano le certezze sul funzionamento e i sistemi di emergenza. E manca la risoluzione dei problemi più gravi. Come la sabbia che si accumula sotto le paratoie quando queste vengono alzate. Un inconveniente grave, che si è verificato anche il giorno della visita del premier Conte in laguna. A distanza di oltre trent'anni dal progetto di massima della Technital e del Consorzio Venezia Nuova, ancora non esiste un sistema di rimozione delle sabbie che si accumulano sul fondo. Intanto si provvede con le benne, manualmente. Si lavora anche per riparare gli altri guasti scoperti negli ultimi anni. Come la corrosione delle cerniere, le valvole difettose, la mancanza di manutenzione. Un progetto da concludere, ma anche da rimettere sulla giusta via dopo anni di sprechi, di errori e di malaffare. Nei prossimi giorni il Parlamento dovrà esaminare il testo del Decreto Agosto, il maxiprovvimento di rilancio del lavoro al cui interno è stata inserita anche la nuova Agenzia per Venezia. Un ente che secondo Comune e Regione sposta le competenze a Roma invece di investire del governo della Salvaguardia il territorio, come gli enti locali chiedono invano da anni. Invece si è creato il nuovo ente. Con l'obbligo di nominare anche "collegi di esperti" che dovranno essere retribuiti "in proporzione al valore dell'opera. L'obiettivo: liquidare al più presto il Consorzio Venezia Nuova, e mettere fine al governo degli amministratori straordinari che lo hanno riportato nella legalità dopo lo scandalo tangenti.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Hotel Rialto resta chiuso lavoratori preoccupati

L'Hotel Rialto resta chiuso lavoratori preoccupati

www.culturavenezia.it

CAMPO SAN POLO A VENEZIA

Tutte le sere

fino al 30 agosto

INGRESSO LIBERO

CINEMOVING 2020

Prodotto da Cinemoving

Ticket a € 10,00

041 291 1076

www.culturavenezia.it

INFO: @CINEMOVING

segreteria@cinemoving.it

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Vado, operazione Az i sindacati avvertono: 'Chiarezza sui posti'

Ghiglia (Cgil): 'Valutare le ripercussioni sul Molo 8.44' Il timore che si crei concorrenza fra poli commerciali

Giovanni Vaccaro / VADO Tre nuove strutture di vendita e un piano da 150 posti di lavoro hanno fatto accendere l'interesse dei sindacati savonesi. L'operazione proposta dal gruppo piemontese Az Arreda, proprietario delle aree delle ex Officine Ferrero, dismesse da anni e immediatamente alle spalle del centro di Vado, È stata esaminata l'altro ieri dal consiglio comunale. Ora È la Filcams-Cgil ad accendere i riflettori sul nodo occupazionale, chiedendo di mettere in atto una condivisione di percorso. 'Da un lato si prospetta un'importante riqualificazione di territorio o spiega il segretario provinciale Cristiano Ghiglia -, però riteniamo che sia fondamentale condividere con i sindacati un percorso che porterà all'apertura di tre strutture di vendita e gestire la questione dei posti di lavoro. Anche per valutare in anticipo le possibili ripercussioni considerando una tenuta più ampia sul territorio». Nuovi posti di lavoro sono sempre un buon punto di partenza, però la preoccupazione dei sindacati È che si accenda una eccessiva concorrenza tra poli commerciali, con il rischio di metterli in crisi. 'Sarebbe opportuno valutare le caratteristiche del nuovo insediamento o prosegue Ghiglia - e cercare una visione più ampia. Secondo noi l'operazione avrebbe senso se complementare e collegata al progetto della cittadella dello sport e al polo scolastico previsti vicino. Ora È difficile stabilire se 150 o 250 posti di lavoro siano tanti o pochi. E bisogna valutare quali ripercussioni potrebbe avere sul Molo 8.44, per il quale esiste già dal 2016 un accordo sindacale. Con la direzione avevamo siglato un protocollo di intesa positivo, raggiunto grazie all'unità di intenti con Comune e proprietà, che prevede uno stretto confronto in caso di difficoltà, una valutazione dell'andamento occupazionale e un collegamento con lo sportello lavoro del Comune. » stato un accordo prezioso quando si È presentato il problema del fallimento del gruppo Trony, che aveva un punto vendita nel Molo 8.44». Il centro commerciale vadese riesce a sopravvivere nonostante la crisi generale e dà lavoro a oltre trecento persone, pur in una posizione complicata dalla presenza del porto industriale, quindi con una situazione logistica non del tutto favorevole. 'Speriamo che l'amministrazione comunale sia ancora propensa a dialogare o commenta Ghiglia, facendo riferimento al recente orientamento politico del sindaco Monica Giuliano -, noi siamo pronti a sederci al tavolo per discutere. » importante capire le prospettive occupazionali per non trovarci a festeggiare un'apertura e, poco tempo dopo, ad affrontare il problema di strutture commerciali in affanno. Ricordiamo che il terziario È in difficoltà nel Savonese».



Commento

Il porto di Genova questo sconosciuto

di Aldo Lampani L 'euro è uno, le culture economiche europee tante. E le banchine ne sono un esempio nitido. Oggi nessuno, nel mondo del mare, ha ricette vincenti. Ma ogni paese dell' Unione Europea può adottare politiche diverse, a seconda di come ha saputo e sa utilizzare le potenzialità dell' euro e della propria gestione del debito pubblico. Partiamo dal Nord. Grazie al rispetto calvinistico della finanza pubblica, i porti tedeschi hanno come riferimento uno Stato capace di finanziarsi e rifinanziarsi a costo zero o addirittura sotto zero, emettendo bund - i nostri btp - che vanno a ruba nonostante non paghino cedola. In Italia il debito pubblico si paga oggi a percentuali medie prossime all' 1% e decimali fluttuanti dopo aver toccato il 7% a fine 2011. Il rilancio dei porti, quando non sono sufficienti o sono inesistenti i capitali pubblici, non possono che arrivare dal mondo privato. E se per "privati" vogliamo considerare i capitali che arrivano dalla Cina, va bene lo stesso. Oggi il problema della sanità internazionale legato al coronavirus, sta stendendo un velo su ogni pensiero di investimento e di crescita. Ma la nuova "via della seta" è lì. I cinesi, da millenni, hanno fatto del saper attendere la propria arma migliore. Il tema è affascinante. Perché Genova è da sempre soprattutto un porto, anche quando l' industria di stato hanno cercato di abbatte il concetto. E non uno qualsiasi. Uno scalo di merci e cultura del commercio. Genova, con l' oriente, ha sempre avuto contatti importanti. Mai subalterni, raramente di forza, sempre di scambio a tutto tondo. Un modo di intendere le colonie in modo unico, mai meri bastioni militari, ma territori di cultura giuridica e commerciale particolarmente elastici e redditizi. Ed oggi la Ex Superba (allora lo era per davvero) guarda di nuovo ad oriente. Certo la Cina si è proposta e l' Italia ha raccolto l' invito. Ha proposto (intelligentemente) anche Genova come punto di approdo. Ma che Genova troveranno i cinesi e come verranno accolti? Oggi attorno al proprio porto i genovesi mostrano scollamento ed un po' di disaffezione. A Genova, attorno al porto, si respira, da parte della gente comune, una via di mezzo tra l' irricoscienza ed il disconoscimento. E soprattutto, quando si parla di porto, lo si fa al passato. Solo di rado al presente, quasi mai al futuro. E spesso con disinteresse. Tanti, troppi genovesi il porto non lo conoscono, non lo capiscono e forse si fa troppo poco per farlo conoscere e capire. Molti cittadini non ne comprendono il funzionamento, non sanno chi lo guida, non ne intuiscono le possibilità che avrebbe di rivoltare come un guanto l' economia del territorio. Per troppi lo scalo è un insieme di costruzioni sul fronte del mare. Gli anziani ricordano gli anni Cinquanta e Sessanta quando dentro ed attorno alle banchine era un formicolare di attività, giorno e notte, e che "ce n' era per tutti". Sul porto manca anche l' informazione. Si parla troppo da addetti ai lavori di manovre politico economiche e di lotte intestine allo scalo e pochissimo di cosa potrebbe essere il porto per la città e la sua gente? Forse sì. Il porto è uno sconosciuto in casa propria. Altrove non è così. Il comprensorio di Anversa produce da solo il 19% del Pil belga. Troppo per far sì che non si debba sostenerne ad ogni costo la posizione economica, quella **portuale** in primis. E la popolazione lo sa, e partecipa alla ventura del proprio scalo. Niente si muove nel comprensorio che non abbia ritorni per le banchine. La città e il porto hanno sofferto duramente la crisi. Per quasi un decennio le banchine avevano registrato una crescita tra il 10 ed il 20% annuo. Poi, nel 2008 si sono quasi fermate. Il calo nei volumi di traffico nel 2009 è stato prossimo al 16%, e solo ora ci si sta riprendendo sui livelli pre crisi. Dopo grandi investimenti, anche e soprattutto pubblici. Anche



Genova ha investito. Soprattutto con i soldi privati. Lo si legge nello studio "Impatto economico sociale del porto di Genova", due dati spiccano chiari:



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

il primo è che la filiera **portuale** attiva complessivamente in Liguria 10,9 miliardi di euro di produzione, 4,6 miliardi di valore aggiunto ed impiega 54mila unità lavoro. Il secondo recita che "la filiera **portuale** pesa il 10,8% del valore aggiunto della Liguria e l' 8,3% per l' occupazione". Un centro insostituibile, dunque, per il tessuto del territorio e non solo. Un polo su cui investire. Cosa che avviene. Infatti, riprendendo come fonte l' analisi in merito dell' **Autorità portuale** di Genova, la stampa specializzata dice che "in vent' anni, dal 1994, quando hanno iniziato l' attività con la nascita del porto dei privati, le imprese dei terminal portuali di Genova hanno investito 670 milioni. " © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Citta della Spezia

La Spezia

A fine settembre Costa riporta le crociere in porto

La compagnia ha presentato i due itinerari con i quali affronterà la ripartenza del comparto: il 19 la partenza da Genova, poi toccate a Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari e infine alla Spezia.

La Spezia - C'è anche lo scalo spezzino nei due nuovi itinerari presentati da Costa Crociere per la ripartenza delle sue crociere a settembre: percorsi dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania . Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo in magnifiche città d' arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia . I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia (www.costacrociere.it) e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Gli ospiti già prenotati riceveranno maggiori informazioni a riguardo delle loro crociere nel corso dei prossimi giorni. Le destinazioni comprese negli itinerari delle due navi potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate da Costa. L' itinerario di Costa Deliziosa è davvero unico perché consente di scoprire in un' unica vacanza un' incredibile varietà di proposte. Si passa dalle atmosfere mitteleuropee di Trieste, alle meraviglie barocche di Catania, con lo spettacolo dell' Etna; dal centro storico di Bari con le sue caratteristiche vie, alla spettacolare isola di Ortigia a Siracusa; dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della liquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con percorsi gastronomici per gustare i piatti della tradizione locale. L' itinerario di Costa Diadema permette di godersi città straordinarie per cultura e storia, insieme a destinazioni balneari con sole e mare stupendi. Genova, Roma, Napoli e Palermo rappresentano infatti veri e propri simboli di quanto di meglio l' Italia abbia da offrire come città d' arte. A Cagliari e La Spezia si potranno sia trascorrere giornate in spiagge stupende come quella del Poetto in Sardegna, sia visitare destinazioni incantevoli come Firenze, Pisa, Lericci e le Cinque Terre. Sempre nell' ottica di offrire vacanze da vivere in serenità, nel rispetto della sicurezza di ospiti, equipaggio e comunità locali, la compagnia ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle **autorità** italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche. La compagnia desidera anche ringraziare le **autorità** di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le **autorità** sanitarie, le Capitanerie di Porto, le **autorità** di **sistema portuale**, i terminal e il RINA, con le quali sta collaborando assiduamente per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal



Governo italiano per la ripartenza delle crociere in tutti i porti di scalo dei nuovi itinerari di Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa Crociere continuerà a



Citta della Spezia

La Spezia

tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l'obiettivo, lavorando insieme alle autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da ottobre 2020, con un numero crescente di navi. Giovedì 20 agosto 2020 alle 12:03:08 Redazione.

Citta della Spezia

La Spezia

Fratelli d'Italia: "Efficienza ambientale, evidente incapacità Autorità portuale"

La Spezia - "E' evidente l'incapacità gestionale da parte dei vertici di **Autorità Portuale** della Spezia e questo alla luce della poca capacità a progettare, per il futuro prossimo, iniziative che con i fondi nazionali potrebbero e potevano essere finanziati per garantire ancora maggior efficienza e sicurezza ambientale relativamente ad un settore fondamentale per la nostra economia quale è il Porto". Così dichiara Sergio Landolfi, responsabile per Fratelli d'Italia delle politiche portuali insieme ai consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Sauro Manucci e Maria Grazia Frijia. Proseguono gli esponenti meloniani: "Essere lungimiranti e progettare il futuro sono capacità che si richiedono a manager che percepiscono anche lauti stipendi. Fare il bene di un territorio in termini economici e di rilancio di un comparto produttivo strategico come il Porto conciliando questa esigenza con la capacità di proteggere i cittadini che quel territorio lo abitano dovrebbe essere la priorità di chi ci governa perché seduto su poltrone di enti così rilevanti come lo è l' **Autorità portuale** spezzina. Stiamo perdendo delle grandi occasioni, chiederemo ai vertici dell'Ente che governa il Porto Spezzino un confronto per capire cosa sta succedendo al nostro scalo, in questa fase stiamo assistendo a troppi ritardi e grande debolezza del management". Giovedì 20 agosto 2020 alle 18:54:43 Redazione.



VIA CANALE MOLINETTO

Due sottopassi per "schivare" i binari Il progetto definitivo verso il nulla osta

I lavori finanziati anche da Rfi e Autorità Portuale con 15 milioni Approvazione prevista per ottobre

CHIARA BISSI

RAVENNA A breve tornerà in conferenza dei servizi per l' approvazione il progetto definitivo del sotto passo ferroviario di via Canale Molinetto, opera necessaria per la soppressione del pericoloso passaggio a livello. In questo modo entrerà di fatto negli strumenti urbanistici come variante e permetterà gli espropri previsti. Entro il 19 ottobre è possibile per i proprietari presentare osservazioni, mentre per l' appalto dei lavori acari co di Rfi si dovrà attendere il 2021. Due sottopassi Per ovviare alle lunghe file di veicoli in attesa al passaggio a livello della linea Ferroviaria Ferrara - Ravenna - Rimini che quotidianamente bloccano il traffico in quel quadrante urbano, verranno realizzati due sottopassi: uno stradale ed uno ciclo -pedonale. Il sottopasso stradale è costituito da un monolite in cemento armato per una lunghezza di 12,80, largo all' interno 8 metri, alto 5,60 metri; inoltre è previsto adiacente alla ferrovia un collegamento pedonale in quota tra i due lati di via Canale Molinetto. Il sottopasso ciclo -pedonale è realizzato con uno scatolare, lungo 13 metri, largo 2,50; anche in questo caso è previsto un collegamento pedonale in quota. Per i veicoli invece ci saranno a disposizione due corsie larghe tre metri e un marciapiede da ambo

i lati; la velocità consentita sarà tra i 40 e i 60 km orari e la portata massima per corsia non passerà gli 800 veicoli l' ora. La lunghezza totale dell' opera è di 170 metri raggiunti con una pendenza massima dell' 8%. Il progetto stradale prevede infatti che subito dopo l' incrocio con via Rubicone la strada si abbassi altimetricamente, passando sotto i binari per poi ritornare in quota in modo da garantire l' intersezione con Circonvallazione Piazza D' Armi e via Bellucci. Lungo via Circonvallazione Canale Molinetto inoltre si sviluppa una vera e propria pista ciclabile che sottopassa i binari. Tempistica Del progetto si è dibattuto per anni senza arrivare a nulla, a causa di un' urbanizzazione massiccia, con una rete di sottoservizi fittissima e la traccia di un vecchio canale e del paleoalveo del fiume Ronco. Senza contare il giallo dell' acquedotto raccontato da Rfi tra le righe di una delle relazioni tecniche: il posizionamento delle condotte non indicato correttamente ha condizionato e cambiato il progetto nella forma attuale. Ora dopo protocolli d' intesa tra Rfi, Comune, **Autorità portuale** e Regione non resta che attendere la fine dell' iter autorizzativo, a quel punto vengono indicati 25 mesi, paria 538 giorni lavorativi di cantiere durante i quali rimarrà aperta la circolazione in ambo i sensi di marcia su una corsia e il passaggio a livello. Il sottopasso carrabile verrà prefabbricato a piè d' opera nell' apposita camera realizzata in adiacenza alla ferrovia e verrà spinto nell' arco di 48 ore con un' interruzione del traffico ferroviario programmata. Il cronoprogramma prevede 4 fasi: dalla bonifica ordigni bellici allo spostamento delle reti dei sottoservizi, alla realizzazione del sottopasso carrabile e di quello pedonale per poi passare alle opere stradali. Il piano «In questi anni - ricorda l' assessore ai lavori pubblici Roberto Fagnani - abbiamo attuato il protocollo firmato con Rfi e Ap, sul quale aveva lavorato l' allora assessore Corsini e il sindaco Matteucci. L' intervento ricade nel piano che comprende il sottopasso ferroviario pedonale, il cavalcaferrovia Teodorico e lo scalo merci. In questi anni abbiamo lavorato in sintonia con Rfi che investirà 10 milioni per il sottopasso del Canale Molinetto, mentre Ap interverrà con 5 milioni di euro. Il tutto in favore del potenziamento della logistica **portuale**. Si tratta di un intervento impattante, cercheremo di recare meno disagio possibile durante l' esecuzione dei lavori».





Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

Nove proprietari di immobili verranno indennizzati per la temporanea soppressione dell' accesso carrabile ai garage per 24 mesi, con una somma di 50mila euro da ripartire, mentre sono 5 le aree private soggette ad esproprio o occupazione temporanea di piccole porzioni di terreno per un totale di 13mila euro.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Nave di lusso 'parcheggia' al porto Tamponi a tutto l'equipaggio

E oggi ne arriva un'altra: entrambe sono della compagnia Regent Cruises: resteranno da 3 a 6 mesi in attesa della ripartenza delle crociere. Scatta il protocollo anti-Covid, a bordo sei medici per i test

Alle 18 di ieri la nave da crociera Seven Seas Explorer è stata ormeggiata al terminal crociere di Porto Corsini. Oggi, alle 17, sarà la volta della Seven Seas Splendor. I due hotel galleggianti 5 stelle della compagnia Regent Cruises resteranno al terminal dai 3 ai 6 mesi, dipende dalla velocità con la quale si riprenderà il mercato crocieristico, fortemente penalizzato dal Covid. Dopo uno stop di otto mesi, la prima crociera è partita l'altro giorno da Genova: la Msc Grandiosa, è salpata per un tour di prova': sette notti in Mediterraneo con 3mila persone a bordo, equipaggio compreso. Sulla Explorer ci sono 150 membri di equipaggio, ai quali se ne aggiungeranno altrettanti della Splendor. La sanità marittima, con la collaborazione di Capitaneria di porto, **Adsp**, della società che gestisce il terminal (la Global Port) e dell'agenzia marittima che cura le due navi, la Sagem di Santi, ha predisposto un protocollo che sarà applicato a tutti i componenti dell'equipaggio. Già questa mattina sei medici saliranno sulla nave per eseguire i tamponi. Procedura che sarà ripetuta periodicamente per garantire la massima sicurezza sanitaria ed evitare l'eventuale propagarsi del virus. Come detto, la Splendor arriverà nel pomeriggio di oggi. Assieme alla gemella proviene dagli Stati Uniti, con sosta prima a Gibilterra, poi a Brindisi. La presenza di Explorer e Splendor avrà una importante ricaduta sul territorio. Le navi andranno, infatti, rifornite di prodotti alimentari, carburante, acqua. Ci saranno manutenzioni da eseguire e altri servizi che saranno forniti da aziende del territorio. Explorer e Splendor sono lunghe 224 metri e ospitano abitualmente 700 passeggeri e 542 membri di equipaggio. Contano abitualmente 542 membri di equipaggio e 750 passeggeri. Spulciando nei siti specializzati in vacanze, su queste navi superlusso non mancano le curiosità. La Explorer (in mare dal 2017), ad esempio, è dotata di una Regent suite' che, prima del Covid, costava più di 10mila dollari a notte, e anche di un singolare impianto termale. Una crociera tra Usa e Canada nel maggio del prossimo anno viene venduta a 5799 euro a persona, in cabina per 7 notti. La Splendor, gemella della Explorer, è nuovissima essendo stata varata quest'anno. lo. tazz.



Crociere, Ravenna pensa al salto di qualità nel settore a partire dai prossimi anni

Due grandi navi da crociera rimarranno attraccate nel Terminal Crociere di Porto Corsini per i prossimi 3 mesi, con a bordo solo l' equipaggio di circa 300 persone. L' **Autorità Portuale** ha definito questa permanenza un' ottima occasione per la città, e nonostante le crociere riprenderanno a Ravenna soltanto nel 2021 l' **Autorità** sta già pensando a nuovi importanti investimenti nel settore.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

inaugurata ieri

Una nuova linea di trasporto dal porto di Marina alla Tunisia

A lanciarla è una nuova compagnia di navigazione cipriota, la Anarres Shipping L'obiettivo è arrivare a 12mila rotabili all'anno con merci in arrivo dall'Asia

carrara Una nuova linea di trasporto merci, carichi rotabili (cioè mezzi di trasporto su gomma) ha inaugurato ieri la tratta dal **porto** di **Marina di Carrara** alla Tunisia. Si tratta dell'impegno di una nuova compagnia di navigazione cipriota, la Anarres Shipping, che annuncia che la linea avrà un andamento regolare settimanale. A darne notizia per prima è il quotidiano online Shipping Italy, specializzato appunto nel trasporto marittimo. E la linea ha già debuttato: ieri infatti è partito il primo viaggio dal Mdc Terminal di **Marina di Carrara**. La nave impiegata sarà la Vasaland, un ro-ro preso a noleggio lungo 155 metri e con 2.170 metri lineari di capacità per l'imbarco solo di carichi rotabili. L'imbarcazione batte bandiera del Regno Unito e sarà quella che effettuerà il servizio settimanale, come previsto dal piano della Anarres Shipping. A rivelare i primi dettagli è stato il managing director della nuova compagnia, Nikkos J Frangos. «Questa nuova linea farà la spola con frequenza settimanale con il **porto** tunisino di Sousse- spiega Nikkos J Frangos - l'iniziativa è stata avviata perché riteniamo che il mercato del Nord Africa, e in particolare quello tunisino, nei prossimi anni sia destinato a crescere molto. Ci aspettiamo un significativo aumento della domanda di trasporto merci via mare per effetto della

'rilocalizzazione' di molti stabilimenti produttivi che dal Bangladesh e dalla Cina verranno trasferiti e in Tunisia apriranno molte nuove industrie», ha dichiarato a Shipping Italy. Una notizia che conferma anche una rinnovata appetibilità per lo scalo marinello, che da qualche anno sta ritrovando l'appetibilità dei primi anni dell'inizio dello scorso decennio, come dimostrano gli ultimi dati sulla movimentazioni di merci. I volumi previsti sono di circa 12000 rotabili all'anno, con l'intenzione di ampliare il traffico con una toccata in un **porto** del sud della Francia Tramite gli accordi e la collaborazione con MDC Terminal, il gruppo Perioli, con il coordinamento dell'agente generale Sandro Bucchioni, la compagnia ha inaugurato il servizio ieri con la prima partenza da **Marina di Carrara**. La linea di traffico, con un servizio di linea regolare e puntuale, è rivolta al mercato del Nord Africa, in particolare a quello Tunisino, che è in crescita anche per la ricollocazione di stabilimenti produttivi dal Bangladesh e dalla Cina alla Tunisia, dove sono previste nuove aperture manifatturiere. L'obiettivo è quello di assicurare un trasporto merci che sia regolare tra Italia, Francia e Tunisia, ma il progetto di aggiungere uno scalo in Francia arriverà in un secondo momento. --Libero red dolce.



Anche per i binari a zig-zag uno splendido giro dell'oca: tutto daccapo, serve un anno

Interramento Flaminia, l'iter era all'80%: il cambio di commissione lo ha azzerato

«Salve, sono l'ingegner Graziano Falappa, referente sull'istruttoria della pratica di Valutazione Impatto Ambientale per l'interramento del lungomare Nord fino a maggio scorso. La chiamo perché non vorrei passasse l'idea che la commissione tecnica del ministero dell'Ambiente non fa nulla». Inizia così la telefonata che scopercchia il nuovo vaso di Pandora sui retroscena che stanno tenendo in stand by il progetto. Una situazione addirittura peggiore rispetto a quella descritta, due giorni fa, dall'inchiesta del Corriere Adriatico. Il dossier a un marchigiano A Falappa, commissario per la Via dal 2008 al maggio 2020 - unico marchigiano in commissione viene assegnato il dossier lungomare Nord nel settembre 2019, nonostante Rfi avesse presentato l'istanza per l'avvio del procedimento già il 6 maggio. «Questo perché il ministero inizia la disamina dell'ingegnere, prima di assegnare il procedimento, fa una verifica su tutta una serie di adempimenti amministrativi. La comunicazione ufficiale alla commissione è avvenuta il 24 settembre, quindi è stato da qui che abbiamo potuto iniziare ad occuparcene».

Momento dal quale parte la fase più lunga dell'istruttoria, ovvero quella durante la quale «il referente, insieme al gruppo istruttore, deve leggersi tutte le carte (65 documenti quelli depositati il 21 dicembre 2018 per il lungomare Nord, ndr) e, per un progetto così articolato, serve tempo». Dopo la fase preparatoria Chiusa questa fase preparatoria, il 13 febbraio 2020 Falappa convoca a Roma una riunione a cui prendono parte Rfi, Italferr, Regione, **Autorità Portuale**, Mibact e tutti i soggetti coinvolti sia come proponenti che come valutatori, e viene programmato il sopralluogo, che però slitta a causa del Covid, creando un primo ritardo nell'ultimazione dell'istruttoria. Va precisato che, di suo, in media, un'istruttoria per la Via su un procedimento complesso come quello per il lungomare Nord dura tra i sei mesi ed un anno e necessita di quattro passaggi: il parere del referente (che conta per un buon 90%) ed i passaggi al comitato di coordinamento, alla sottocommissione Via ed in plenaria. I soliti tempi biblici Nel caso marchigiano, però, ad allungare l'attesa ci ha pensato anche altro. «Già a fine novembre 2019 ricorda infatti l'ingegnere avevo programmato l'ultimazione di questo procedimento per maggio 2020; poi, per via del Covid, ho posticipato la conclusione a fine giugno 2020, ma entro quella deadline si sarebbe concluso l'iter: avevo già scritto il parere all'80%». E allora che è successo? «Il 22 maggio 2020, il ministro Costa comunica che il 25 maggio avrebbe insediato la nuova commissione spiega. Solo tre giorni di preavviso, ed il ministro ha ritenuto che non fosse necessario un passaggio di consegne tra vecchia e nuova commissione, che ora dovrà riprendere l'iter di tutti i progetti lasciati in sospeso dai predecessori (circa 200). **E quanto tempo passerà adesso?** «Passerà un altro anno, minimo - dice Falappa - la cosa inconcepibile è che il parere scritto all'80% sia ancora nelle mani del sottoscritto perché ormai non serve più, dal momento che dovranno ricominciare ex novo la pratica. Si è vanificato il lavoro in itinere di una commissione proficua che ha esitato 2058 procedure di Via osserva con amarezza -: se ci avessero lasciato concludere, per la fine di giugno sarebbe uscito già il parere, positivo con prescrizioni - riguardanti soprattutto i tempi, l'accertamento della qualità dei materiali di dragaggio - del tutto ottemperabili e normali in progetti come questo».



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le ragioni sul mancato passaggio di consegne è ancor più kafkiana: «la prima motivazione è stata che l'amministrazione non poteva permettersi di pagare le missioni per due commissioni. Noi ci siamo offerti di andare a nostre spese - e comunque, per andare a Roma, si tratta di un viaggio in treno ed una notte in albergo -, ma ci è stato detto che non era necessario». La commissione di cui era componente Falappa era in regime di prorogatio dal 2014 perché «quelle nominate successivamente venivano regolarmente bocciate dalla Corte dei Conti, compresa quest'ultima conclude, ma hanno inserito la procedura di insediamento all'interno del Dpcm per il Coronavirus». La chicca finale. Martina Marinangeli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Noi pronti pure domattina Ci deve aiutare la politica»

Il direttore territoriale Rfi: «Già chiesto un incontro alla commissione: siamo in attesa»

L'INTERVISTA Nicola D' Alessandro, direttore territoriale produzione di Rfi per Marche, Abruzzo ed Umbria, con il cambio di commissione ad un passo dall' ultimazione della procedura, si è allungato l' iter dell' istruttoria per la Via: ce la faremo a portare a casa il progetto del lungomare Nord? «Il progetto è in itinere, attualmente al vaglio degli esperti del ministero dell' Ambiente. Per noi sono tempi tecnici». **Vero, ma tra una commissione e l' altra non c' è neanche stato il passaggio di consegne e questo farà allungare quei tempi tecnici: aspettate e basta?** «Noi abbiamo offerto, per le vie brevi, la disponibilità ad un incontro con questa nuova commissione che si è insediata, per illustrare il progetto e rimetterla in carreggiata. Siamo in attesa. Abbiamo inoltre scritto ai commissari una lettera per sapere a che punto era l' istruttoria, che comunque richiede tempistiche lunga. Quando c' era la commissione precedente, ci sono stati diversi incontri con Rfi e la società di ingegneria che ha sviluppato il progetto. Siamo pronti, anche domattina, a fare un incontro con la nuova commissione per velocizzare al massimo l' iter, abbiamo già tutto il materiale pronto. Se la politica riuscisse a contribuire nell' accelerare questo processo di autorizzazione con il ministero dell' Ambiente, la cosa aiuterebbe». **Una parte dei finanziamenti (poco meno di 4 milioni di euro) per il progetto arrivano dai Fondi europei e bisognerà rendicontarne la spesa entro il 31 dicembre di quest' anno: che succede se, con i tempi che si allungano, non si riesce a rispettare la deadline?** «La partita dei fondi europei è di competenza della Regione, ma penso ci sia la possibilità di mantenere il finanziamento. Per la parte che compete a Rfi, comunque, c' è una convenzione firmata dall' amministratore delegato e quello è un impegno: per i finanziamenti che dovrà mettere Rfi, dunque, la convenzione è la nostra guida ed è tuttora valida. Quindi, se dovesse esserci un problema con i finanziamenti regionali, ma c' è comunque una convenzione scritta, Rfi cercherà, per mantenere gli impegni, di trovare la soluzione». **Ottenuta la Via e fatti i dovuti scongiuri affinché l' iter non subisca ulteriori variazioni si può partire subito con le gare d' appalto?** «La Via potrebbe richiedere anche delle modifiche al progetto, in qualche dettaglio: alla fine di questo iter autorizzativo, partiremo con la progettazione esecutiva, che ovviamente dovrà recepire le osservazioni e poi, a seguire, si farà la gara». **Che tempistiche prospettate?** «Una volta che è arrivata la Via, nel giro di qualche mese siamo in grado di fare il bando di gara. Più precisamente, da quando abbiamo tutti i nulla osta, ci prendiamo tre mesi per la progettazione esecutiva e sette-otto mesi per la gara. Nel giro di 11 mesi/un anno dalla fine dell' iter autorizzativo, dunque, potremmo partire con i lavori». **E per concludere i lavori di quanto tempo parliamo?**



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Complessivamente, fino a tre anni, ma le tre parti di cui si compone il progetto prevedono attività svincolate. Dipenderà anche dalla velocità con cui chi deve fare il riempimento avrà a disposizione le sabbie e le terre necessarie. Noi sicuramente partiremo con la scogliera esterna e con la velocizzazione della linea ferroviaria. Poi il riempimento avverrà in tempi più o meno veloci, ma questo dipenderà dall' **Autorità di sistema portuale**». **Sulla velocizzazione della linea Adriatica in generale, cosa si farà per le stazioni di Pesaro, Fano e Loreto, circondate da aree edificate? Prevedete di rifarle, come a Riccione?** «Gli interventi nelle stazioni saranno oggetto di una successiva fase dell' intervento di velocizzazione. Al momento sono in fase di progettazione i Piani Regolatori dei suddetti impianti». m. mar. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il reportage

Civitavecchia porto franco "Niente tamponi a chi rientra dalle vacanze a rischio"

di Arianna Di Cori Non ci sono caselli per le autostrade del mare. Nemmeno davanti al rischio di una "bomba virale", come dichiarato dall' assessore alla Sanità del Lazio Alessio D' Amato, che ha ribadito la necessità di effettuare test rapidi agli imbarchi in Sardegna. Intanto, però, al porto di Civitavecchia, con quattro arrivi giornalieri da Olbia e altri da Cagliari, Arbatax e Barcellona via Porto Torres, ogni giorno sbarcano, e si mischiano, migliaia di esseri umani. Visi abbronzati, rilassati nonostante la traversata. Con buone probabilità che tra loro ci sia anche qualche contagiato. L' orologio segna le 21.06. Il traghetto Tirrenia da Olbia ha attraccato da oltre mezz' ora al molo 18. Mentre sono in corso le operazioni di sbarco, non lontano dalle banchine si è già formato un capannello di gente, stretta stretta, in attesa di essere imbarcata sulla stessa nave, che riparte alle 23. Centinaia di auto emergono dal garage del traghetto, poco dopo i pedoni, che vengono fatti passare all' interno del terminal coperto. Sono romani, ma anche campani, sardi, siciliani. Alcuni sfuggono alle domande dei cronisti con un laconico « non ho tempo » , altri, come i ventenni Danilo, Andrea e un altro Andrea - due di Roma, uno di Olbia ma residente nella capitale - dopo 4 giorni a zozzo per Porto Rotondo sono preoccupati e arrabbiati. «Alla faccia delle precauzioni - dice Danilo, il sardo - ti fanno compilare un' autocertificazione in partenza, ma poi nessuno la controlla in Sardegna. Non parliamo del ritorno, ci hanno solo misurato la febbre prima di imbarcarci, ma sappiamo bene che è pieno di asintomatici » . L' amico Andrea si sfoga: «Se c' era qualcuno positivo sul traghetto, ce lo siamo preso sicuro - spiega -. Ci hanno tenuto per 50 minuti ammassati al primo piano, con le porte sbarrate, in attesa che uscisse la gente coi mezzi ». I tre ragazzi non hanno dubbi: faranno il tampone. « Ma non sarebbe più semplice mettere un presidio in porto e testare tutti quelli che tornano dalla Sardegna? - continua Danilo -. Così ti levi il pensiero e non rischi di infettare altre persone in giro». Il tampone lo faranno anche Roberta, il figlio adolescente e l' amico di lui. « Per rispetto » , spiega la donna romana che insieme ad altre famiglie ha passato qualche settimana «vicino a Porto Cervo». Ma non sembra che tutti i passeggeri siano d' accordo. « Mica è obbligatorio! » , dice Chiara, anche lei adolescente. La stessa risposta di Diletta, che però si mostra più allarmata: « Al momento dello sbarco gli assembramenti sono inevitabili » , dice. Già, perché sebbene in parte scaglionati (prima le auto, poi i mezzi pesanti, poi chi è a piedi), tutti i passeggeri si ritrovano sulla stessa rampetta di scale che porta al garage e all' uscita, immersi nell' aria calda e immobile. C' è chi ha scattato foto di quel momento e le ha pubblicate su Facebook: decine di persone accalcate in pochi metri quadri. Tutti con la mascherina, ma il dubbio se sia sufficiente, nel pieno di una nuova allerta Covid, è più che ragionevole. « Siamo in ansia - spiega un addetto alla sicurezza portuale che chiede l' anonimato - vediamo ogni giorno navi stracariche, con 700 auto e almeno 2000 persone che sfidano il virus». Una " sfida" che passa anche per l' ignoranza: « Ma no, i contagi in Sardegna vengono solo da quelli



La Repubblica

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che sono arrivati da Barcellona », dice un ragazzo facendo spallucce. Peccato che il viaggio che ha appena terminato, 7 ore con la compagnia Grimaldi, sia partito proprio da Barcellona con scalo a **Porto** Torres, versante nord occidentale della Sardegna. E se chi torna dalla Spagna è a conoscenza dell' obbligo di tampone entro 48 ore, non vale la stessa cosa per chi s' imbarca allo scalo. I coniugi Elettra e Marco, due catanesi con figlio piccolo a seguito provenienti da Barcellona (e con tampone già prenotato) sono furiosi: «Una nave piena di cafoni irresponsabili, tanta gente senza mascherina. E all' uscita, tutti ammassati come pecore». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Traghetti. Alta tensione - Gli scali marittimi in ordine sparso

Il nuovo fronte: i porti "Bomba virale sarda" Allarme Civitavecchia

Sarah Buono

Dopo il focolaio la polemica: la Sardegna non ci sta a essere additata come "l'isola dei contagiati" e rispedisce al mittente tutte le accuse e soprattutto l'ipotesi di una chiusura totale. L'insofferenza delle Regioni che hanno avuto casi positivi al rientro dalle vacanze nell'isola però è palpabile. Bloccato il cluster de La Maddalena, dove un resort è stato "quarantato" per giorni insieme ai suoi 457 ospiti e dipendenti, preoccupa il focolaio di giovani romani in vacanza a Porto Rotondo: nella Capitale c'è preoccupazione anche perché non tutti si sarebbero fatti testare. Con 37 nuovi casi in un giorno, mercoledì la Sardegna è ritornata ai livelli del lockdown, quando era la regione stessa a voler bloccare gli arrivi sull'isola. "Il mancato rispetto delle regole nei locali della movida in Sardegna rischia di far esplodere una bomba virale", spara l'assessore Pd della Sanità del Lazio Alessio D'Amato, che chiede "test agli imbarchi". Immediata la reazione del governatore leghista Christian Solinas: "Volevo i tamponi per i turisti, se il governo avesse accettato non avremmo recrudescenza del virus, ma tutti mi vennero contro per riproporli oggi con colpevole ritardo. Qui ci sono solo casi di importazione o di ritorno, persone già positive testate una volta nell'isola o sardi infettati in vacanza all'estero". E se fossero partiti già positivi? Il punto è proprio questo. Per avere un'idea, al porto di Ischia nel weekend dell'8 agosto sono arrivate 36.500 persone mentre 28 mila sono partite. A Ferragosto sono stati circa 60 mila i turisti in partenza o in arrivo coi traghetti nel porto di Genova. A Ponza si sono registrate 20.000 presenze. A Livorno la Filcams-Cgil ha già denunciato la situazione: "Nelle aree di imbarco passeggeri le misure anti Coronavirus non sono rispettate". A oggi i porti di Ancona e Pesaro effettuano tamponi ai viaggiatori, ma solo a quelli in arrivo. Non nasconde la preoccupazione il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, che ha inviato una lettera al ministro Roberto Speranza e alla ministra dei Trasporti Paola De Micheli: "La nostra città ospita l'arrivo giornaliero di numerosi traghetti dalla Sardegna, per questo sono a chiedervi di predisporre tutte le opportune iniziative affinché sia garantita una corretta prevenzione già in fase di partenza verso la nostra città e i necessari controlli". In sintesi, tamponi per tutti prima di partire non dopo quando si arriva. Una linea condivisa dal mondo scientifico. "A mio giudizio nessuno deve entrare in navi, treni o aerei se non ha effettuato in loco questi tamponi, se mi imbarco devo essere certo che tutti coloro che sono con me sono negativi, il modo per esserlo è associare al biglietto, il tampone". Per Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani, è questa l'unica maniera per evitare che i contagi continuino a salire. Tamponi ovunque, non solo negli aeroporti come avviene oggi, ma anche nei porti. Ma soprattutto a chiunque: non solo a chi arriva da uno dei quattro paesi indicati dall'ordinanza del ministro della Salute (Spagna, Grecia, Croazia, Malta) ma a chi parte, direttamente in loco se possibile. Una visione condivisa nel mondo scientifico, "Dobbiamo controllare queste persone che tornano in Italia, servono i tamponi in partenza prima che si imbarchino su voli o navi", sottolinea Massimo Clementi, direttore del laboratorio di Microbiologia e Virologia all'ospedale San Raffaele di Milano - "vediamo l'andamento che stanno avendo altri paesi in Europa, la Spagna è arrivata all'apice con 3 mila contagi e così anche altri nostri vicini. La popolazione andava indirizzata nella scelta delle vacanze, c'era una situazione in evoluzione in molti paesi limitrofi, questo ha portato ad avere focolai anche da noi".





Capri, quattro crocieristi si allontanano dal gruppo Msc vieta il rientro a bordo

IL TURISMO Antonino Pane Non sono consentite scorciatoie: il protocollo di sicurezza che ha permesso ad Msc Crociere, prima compagnia al mondo a riprendere l'attività, va rispettato a puntino. E così è stato. Nel porto di Napoli la prima conseguenza della severissima applicazione dei regolamenti: ad una famiglia di quattro persone, imbarcata a Genova, non è stato consentito di ritornare a bordo una volta che si erano allontanati arbitrariamente dal gruppo dell'escursione nel porto di Capri. Non hanno rispettato, dunque, la disposizione ripetuta più volte prima di andare in escursione e poi dalla stessa guida, secondo la quale il gruppo segue un percorso protetto e non deve avere nessun contatto con persone o cose al di fuori del gruppo stesso. FUGA DAL GRUPPO L'allontanamento della famiglia è avvenuto nel porto di Capri, evidentemente è stato troppo forte il richiamo delle bellezze dell'isola azzurra. Una volta accertata la violazione è immediatamente scattato, così come prevedono le disposizioni, l'allontanamento dal gruppo e la segnalazione agli addetti alla sicurezza sanitaria. Il risultato è che una volta a Napoli ai quattro componenti la famiglia è stato vietato l'imbarco sulla Msc Grandiosa pronta a partire per Palermo. Il protocollo di sicurezza, quindi, ha già mostrato la sua efficacia: chi esce dalla «bolla» sanificata della nave e non segue i comportamenti prestabiliti non può far ritorno a bordo. Diciamo anche che le disposizioni sono rigidissime perché Msc Crociere - e lo ha ripetuto più volte l'ad della compagnia, Gianni Onorato - mette al primo posto la sicurezza sanitaria dei passeggeri e dei componenti l'equipaggio. Chi entra nella «bolla», in pratica, sa di essere al riparo dai contagi e per avere questa certezza è necessario che nessuno violi le disposizioni. MISURE RIGIDE Il protocollo di Msc Crociere è severissimo: ai passeggeri viene praticato un tampone immediatamente esaminato grazie alle apparecchiature che accompagnano la nave, un vero e proprio laboratorio mobile in grado di esaminare migliaia di tamponi in tempi rapidissimi. Solo i negativi, naturalmente, vengono autorizzati a salire a bordo. Da quel momento si entra nella «bolla» sanificata e si può uscire solo con escursioni di gruppo che prevedono la sanificazione dei mezzi, il tampone all'autista e alla guida, un percorso protetto che non ha interferenze esterne. Nel caso dell'escursione a Capri, era stato sanificati l'intero aliscafo e sottoposto a tampone l'intero equipaggio. Nella «bolla», naturalmente, c'è anche l'equipaggio. Ogni componente viene sottoposto ad un primo tampone a casa, prima ancora di raggiungere la nave. Poi un secondo tampone prima di salire a bordo e divieto di lasciare la nave durante la sosta nei porti. E anche su questo l'ad Gianni Onorato ha voluto ringraziare personalmente gli equipaggi per questo «necessario sacrificio che mira alla sicurezza di tutte le persone imbarcate». Va anche detto che le nuove procedure operative sono state sviluppate da Msc Crociere partendo da un protocollo che conteneva già misure severe di salute e sicurezza da sempre in vigore a bordo delle navi della Compagnia. Nelle nuove procedure sono previste le escursioni «protette» ad ogni scalo organizzate esclusivamente dalla Compagnia in modo da offrire un elevato grado di sicurezza per i passeggeri e le comunità locali, e una nuova assicurazione la «Protection Plan Msc - Covid-19» per offrire ulteriore tranquillità ai passeggeri. È proprio grazie a tutte queste misure che Msc Crociere mira a garantire agli ospiti la vacanza il più sicura possibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Al Molo Beverello

Croceristi in tour fuori dal gruppo, Msc li lascia a terra

di Tiziana Cozzi Violano le regole sulle escursioni a terra e vengono allontanati dalla nave. È successo mercoledì sulla Msc Grandiosa, la nave da crociera attraccata a **Napoli** per una tappa, tre giorni fa. Una famiglia (due genitori con una bambina), uscita in gita organizzata a Capri, si è allontanata dal gruppo, ha deciso di proseguire da sola e quando si è presentata al **porto** di **Napoli** per risalire sulla nave e proseguire la crociera, si è vista rifiutare l'imbarco. Vacanza finita, hanno dovuto rientrare a casa da soli. «Le regole sono ferree, si devono rispettare» hanno risposto dalla società che ha ripreso le crociere il 16 agosto dopo mesi di stop (questo è il primo viaggio blindatissimo e iper-controllato) con una mega-organizzazione per garantire sicurezza a passeggeri e personale. Per i passeggeri "ribelli" subito è scattato il divieto a risalire sulla nave. Dopo discussioni e proteste, sono stati riconsegnati i bagagli alla famiglia che è stata costretta a ritornare a casa. Una decisione dura e inderogabile. Che segna un precedente, in era Covid. Niente escursioni da soli per i croceristi, nessun giro esclusivo nelle città visitate, i tour sono consentiti solo in gruppo e se organizzati dalla stessa compagnia. «Quanto è accaduto è in linea con il protocollo di salute e sicurezza di Msc Crociere - fa sapere la società - sviluppato per garantire la salute e il benessere degli ospiti, dell'equipaggio e delle comunità visitate. La compagnia ha dovuto negare il reimpiego a una famiglia che ieri ha interrotto la sua escursione a terra durante una visita a **Napoli**. Decidendo di lasciare l'escursione organizzata, questa famiglia è uscita dalla "bolla" creata per loro e per tutti gli altri ospiti, e quindi non ha potuto essere autorizzata a risalire a bordo della nave». Sullo sfondo, la paura dei contagi. «Queste escursioni "protette" a terra - spiega Msc Crociere - consentono di mantenere gli stessi elevati standard di salute e sicurezza a bordo, ad esempio assicurando che i trasferimenti siano igienizzati e che ci sia spazio adeguato per il distanziamento sociale, e che le guide turistiche e gli autisti si sottopongono anch'essi a controlli sanitari e all'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale». Insomma, non rispettando le regole e scegliendo di abbandonare il gruppo, la famiglia si è trasformata in un potenziale rischio, così la loro vacanza si è interrotta bruscamente. Non sono chiare le motivazioni che hanno spinto i croceristi ad abbandonare l'escursione e a proseguire la visita di **Napoli** da soli. Dall'equipaggio fanno sapere che la guida li aveva informati dei rischi che correavano ma che hanno deciso comunque di proseguire da soli. Probabilmente la famiglia ha deciso di visitare la città di **Napoli** da sola, pagando a caro prezzo la voglia di "libertà" dalle regole stabilite. È la prima crociera nel Mediterraneo dopo il lockdown, ripartita con un rigido protocollo per la salute e la sicurezza. Oltre alle escursioni protette, test Covid eseguiti a personale e passeggeri prima di salire a bordo, copertura assicurativa in caso di contagio, meno passeggeri a bordo e più distanziamento fisico, nuove modalità di accesso ai ristoranti e fruizione del buffet, servizio sanitario a bordo potenziato. La crociera a bordo dell'ammiraglia Grandiosa si concluderà il 29 agosto. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ship Mag

Napoli

Escursione "fai da te" a Capri: MSC lascia a terra quattro crocieristi

Napoli - Linea dura avevano promesso, e linea dura è stata. MSC Crociere ha impedito a una famiglia di quattro persone di rientrare a bordo di Grandiosa, a Napoli, dopo che i passeggeri avevano violato il regolamento imposto dal protocollo anti-Coronavirus optando per un' escursione 'fai da te' a Capri. Le regole imposte dall' emergenza sanitaria parlano chiaro: dalla nave si può scendere solo se accompagnati da guide turistiche e mezzi di trasporto 'certificati'. ' I mezzi sono costantemente sanificati, e sia gli autisti che le guide sono sottoposti quotidianamente a tampone ', ha spiegato a Genova, in occasione della ripartenza di Grandiosa, il CEO della compagnia Gianni Onorato . I quattro passeggeri in questione, evidentemente, o non avevano capito il regolamento o hanno cercato di violarlo: in ogni caso, non sono stati autorizzati a salire a bordo. Una scelta dura, ma in linea con un protocollo che, come ha spiegato lo stesso Onorato, 'non vuole lasciare nulla al caso'. A un numero ristretto di passeggeri, inoltre, è stato negato l' imbarco in quanto provenienti da Paesi extra-Schengen. Altri tre sono stati fermati in **porto** a Napoli, prima dell' imbarco, in quanto positivi al primo tampone. *** Vuoi essere aggiornato in tempo reale? Iscriviti al nostro canale Telegram *** Articoli correlati.

informativa
 Non è alcun partito referenziale l'azione totale e' in omaggio con il nome specificato nella pagina politica. Per informazioni sul diritto di cui l'utente di questa informazione, prego cliccare la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informazione o cliccando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Escursione "fai da te" a Capri: MSC lascia a terra quattro crocieristi

20 AGOSTO 2020 - Redazione



Napoli - Linea dura avevano promesso, e linea dura è stata. MSC Crociere ha impedito a una famiglia di quattro persone di rientrare a bordo di Grandiosa, a Napoli, dopo che i passeggeri avevano violato il regolamento imposto dal protocollo anti-Coronavirus optando per un'escursione "fai da te" a Capri.

Le regole imposte dall'emergenza sanitaria parlano chiaro: dalla nave si può scendere solo se accompagnati da guide turistiche e mezzi di trasporto "certificati". "I mezzi sono costantemente sanificati, e sia gli autisti che le guide sono sottoposti quotidianamente a tampone", ha spiegato a Genova, in occasione della ripartenza di Grandiosa, il CEO della compagnia Gianni Onorato. I quattro passeggeri in questione, evidentemente, o non avevano capito il regolamento o hanno cercato di violarlo: in ogni caso, non sono stati autorizzati a salire a bordo. Una scelta dura, ma in linea con un protocollo che, come ha spiegato lo stesso Onorato, "non vuole lasciare nulla al caso". A un numero

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Iscriviti

«Pontile Mergellina, tutto fermo: restyling ancora al palo»

«In merito alle vicende del pontile Saint-Tropez di via Caracciolo e al progetto di riqualificazione sembra che la situazione sia ancora in fase di stallo e non siano stati compiuti progressi nonostante la nomina del commissario ad acta. Abbiamo richiesto al commissario, la cui nomina avrebbe dovuto far partire l'evidenza pubblica dei progetti di riqualificazione, quali fossero le novità riguardanti la situazione del pontile e ci è stato risposto che tutto è ancora fermo perché il pontile è sotto sequestro e vi sono dei vincoli paesaggistici imposti dalla Sovrintendenza. Questa risposta mi ha davvero fatto cadere le braccia». È l'affondo del consigliere regionale dei Verdi-Europa Verde Francesco Emilio Borrelli. «Innanzitutto risulta, come ci è stato riferito, che il pontile non è sotto sequestro ma è interdetto, ma anche se fosse stato sotto sequestro ciò non avrebbe impedito di far partire la gara ed inoltre la Sovrintendenza non può stabilire i destinatari del pontile, come è stato comunicato dal commissario ad acta, ma solo verificare il rispetto di vincoli paesaggistici. Sono davvero stanco di tutto questo» ha raccontato a tal proposito Antonio Siciliano, imprenditore che aveva presentato un progetto di riqualificazione del pontile e che aveva vinto il ricorso al Tar dopo che l'**Autorità portuale** non aveva fornito alcuna risposta.



TURISMO E AIUTI In Puglia tornano le grandi navi, a Bari adottate misure speciali. Intanto fa discutere l'assegno agli sposini

Una sanificazione hi-tech e nuove «sale protette» Il porto prende il largo e ritrova i crocieristi

Cesare Bechis

Da settembre Costa Crociere inaugura due itinerari, tutti italiani e per passeggeri solo italiani, «dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia». La nave Costa Deliziosa, ogni settimana a partire da lunedì 7, toccherà due porti pugliesi. Partirà ogni domenica da Trieste e approderà in cinque destinazioni del Sud Italia «ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania». L'altro itinerario è dalla parte opposta, mar Ligure e Tirreno. «È stato necessario modificare le disposizioni di legge - commenta Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di sistema** del mare Adriatico meridionale, - per consentire alla Costa Crociere di organizzare questo tipo di crociere. Non erano consentite le cosiddette crociere di cabotaggio, cioè che toccano solo porti italiani, alle compagnie battenti bandiera italiana iscritte nel registro internazionale. Sarà possibile fino al prossimo 31 dicembre». Questo provvedimento governativo, inserito nel decreto Semplificazione, ha il chiaro obiettivo di favorire la ripresa del settore e di consentire la graduale ripartenza delle navi in Italia. Occasione colta al volo dalla Costa con questi due innovativi percorsi che permettono ai viaggiatori di esplorare porzioni di territorio nazionale magari a loro sconosciute. È la stessa compagnia a definire l'iniziativa. «L'itinerario di Costa Deliziosa - è scritto sul sito - è davvero unico perché consente di scoprire in un'unica vacanza un'incredibile varietà di proposte. Si passa dalle atmosfere mitteleuropee di Trieste, alle meraviglie barocche di Catania, con lo spettacolo dell'Etna; dal centro storico di Bari con le sue caratteristiche vie, alla spettacolare isola di Ortigia a Siracusa; dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della liquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con percorsi gastronomici per gustare i piatti della tradizione locale». Le misure di sicurezza sanitaria e anti-contagio sono severissime sia a bordo sia nelle escursioni "protette" organizzate dalla stessa Costa. «La rigidità delle compagnie per garantire la salute dei passeggeri in ogni momento - racconta Patroni Griffi - è definita da questo episodio. Un gruppo di giovani turisti imbarcati a bordo una nave della Msc, giunti a Malta, è sceso autonomamente sfuggendo al tour organizzato per incontrare alcuni amici. I ragazzi, al loro ritorno alla nave, hanno trovato i bagagli a terra. Le misure di sicurezza sono molto rigide anche nella gestione delle escursioni, sono vacanze tenute sotto controllo sanitario dagli organizzatori». Lo scalo portuale di Bari, inoltre, s'è attrezzato con dispositivi che consentono la sanificazione mediante ossidazione fotocatalitica. Si tratta di un **sistema** che migliora la qualità generale dell'aria interna dei locali dove sono installati, rendendo l'ambiente sanificato e gradevole. «Il dispositivo - conclude Patroni Griffi - è efficace anche nel tempo perché agisce in maniera attiva 24 ore su 24 nell'aria e sulle superfici. Inoltre abbiamo predisposto aree dove eventualmente confinare passeggeri sintomatici».



Porto: ancora polemiche Patroni Griffi all' attacco

Il presidente: «Sul Piano regolatore, Brindisi come Napoli. Ma solo qui le opere non si fanno» Attesa per il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici sul tanto auspicato pontile

Sembrano tutt' altro che spente le polemiche tra il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi e l' amministrazione comunale di Brindisi. Tensioni che, periodicamente, si concretizzano in botta e risposta al vetriolo tra lo stesso presidente e, di solito, il sindaco Riccardo Rossi. E che riguardano, in particolare, le opere ritenute dal numero uno dell' Authority necessarie per lo sviluppo dello scalo, ferme per un eccesso di burocrazia difensiva, secondo le accuse. Nelle scorse ore, infatti, Patroni Griffi è tornato ad esprimersi sullo stallo del porto brindisino sulla propria pagina Facebook. Ho finalmente trovato - ha ironizzato, con amarezza, il presidente dell' Authority - il porto gemello di Brindisi: Napoli. Piano regolatore del 1958 redatto in base alla legge del 1921, come a Brindisi. Anche qui nessuna indicazione sulla destinazione delle banchine nelle tavole di piano. La destinazione viene impressa, come è logico, dal Piano operativo triennale (e quindi sono le infrastrutture a determinare la funzione), e le opere si fanno. Tutte. A differenza in questo caso di Brindisi. Le ultime scintille risalgono giusto a pochi giorni fa e riguardano in particolare l' iter del pontile a briccole, che dopo una polemica durata diversi giorni ha ottenuto il via libera dal comitato di gestione dell' **Autorità di sistema** e, nell' ambito dell' iter abbreviato previsto dal decreto Semplificazioni attende ora il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. L' organo di consulenza tecnica del ministero, dunque, dovrà esprimersi entro 45 giorni. In caso contrario, il progetto verrà autorizzato con la formula del silenzio-assenso. Ma, ha sottolineato nei giorni scorsi, subito dopo il via libera da parte del comitato, il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi, «a questo punto spero che si pronuncino. Non ambisco, infatti, al silenzio assenso ma preferirei un parere. Sì, è vero, il silenzio-assenso permette di accelerare ed arrivare alla realizzazione dell' opera. Ma avere il parere da parte dell' organo costituzionalmente previsto, il massimo organo dello Stato per le opere pubbliche, è un confronto per chi deve operare. Mi auguro, dunque, che vengano esaminate dal Consiglio tutte le questioni della pianificazione **portuale** all' interno della quale si inserisce l' opera». Il voto favorevole del rappresentante del Comune, l' ingegnere Alfredo Lonoce, era stato annunciato dal sindaco Rossi, che in questo modo aveva voluto ribadire, durante l' incontro di qualche giorno fa con gli operatori portuali, la non contrarietà dell' ente rispetto al progetto del pontile a briccole. Posizione messa in dubbio dal presidente dell' Authority dopo la risposta ufficiale dell' ente, a firma della dirigente del settore Urbanistica Marina Carrozzo, alla richiesta di parere inviata dallo stesso ente **portuale**. Un documento che diceva, sostanzialmente, tre cose, come spiegato dal sindaco in conferenza stampa: che il consiglio comunale di Brindisi ha già espresso parere favorevole sul progetto; che è l' **Autorità di sistema** a dover certificare che, sulla base delle previsioni del recentissimo decreto Semplificazioni, l' iter corretto da seguire è quello dell' adeguamento tecnico funzionale perché l' opera prevede modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore **portuale** in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali; ed infine che non esistono i presupposti perché il Comune si esprima sulla compatibilità urbanistica. Questo, in particolare,



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

perché, si legge nella risposta del Comune, è la stessa **Autorità** di **sistema** a sottolineare che l'opera non interessa alcuna area destinata a funzioni di interazione porto-città. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Non solo briccole: nuovi ormeggi, dragaggi colmata e il sogno del molo polisettoriale

Tra i progetti ritenuti strategici dall' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, rimasti ingarbugliati nei procedimenti autorizzativi, non c'è solo il pontile a briccole, fondamentale anche secondo la Capitaneria di porto per garantire la sicurezza degli ormeggi in caso di condizioni meteo non favorevoli. L' elenco, in realtà, è piuttosto lungo ed è stato rilanciato dal presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi nei giorni scorsi, dopo le polemiche sul mancato arrivo a Brindisi dei finanziamenti per le opere portuali sbloccati nei giorni scorsi dal governo. Il presidente ha ricorda, infatti, che sono già finanziate tutte le opere ritenute strategiche per lo sviluppo del porto. In particolare, «gli accosti di Sant' Apollinare, i dragaggi e la relativa cassa di colmata, la stazione marittima Le Vele, l' acquisto della stazione Il Mondo e dei terreni pertinenziali da adibire a parcheggio, il pontile a briccole, la manutenzione straordinaria della storica sede dell' **Autorità**, la vasca di accumulo per fornire acqua alle navi, il rifacimento dell' infopoint, la deperimetrazione del Sin, l' estensione al porto di Brindisi del Pcs Gaia e del **sistema** integrato Gaia-Aida realizzato con l' Agenzia delle dogane, l' implementazione di un **sistema** basato sull' intelligenza artificiale per il monitoraggio ambientale e la prevenzione degli incidenti rilevanti, l' elettrificazione delle banchine che è stata candidata su fondi specifici e per la quale ho avuto assicurazione relativo stanziamento. Praticamente tutte le opere che la portualità brindisina attende da anni e che sono ritenute non solo necessarie ma anche urgenti». Sulle difficoltà di realizzazione di queste opere, tuttavia, il presidente ha preferito sorvolare, «essendo ben note a tutti quanti. Posso solo dire che per evitare il danno e la beffa, cioè l' ottenimento delle autorizzazioni ma la perdita dei finanziamenti, le due opere fondamentali per il porto, ovvero accosti e dragaggi, sono state da me candidate anche su altre misure. Sottraendo, forse anche ingiustamente, opportunità agli altri porti del **sistema**». Proprio gli accosti di Sant' Apollinare ed i dragaggi, con relativa cassa di colmata per accogliere i sedimenti raccolti dal fondale del porto, hanno avuto infatti i maggiori problemi dal punto di vista autorizzativo. Mentre è stata accolta in maniera decisamente più positiva l' idea di trasformare, con l' aiuto di Cassa depositi e prestiti con la quale l' **Autorità** di **sistema** ha siglato un apposito protocollo d' intesa, la colmata ex British Gas di Capo Bianco in un molo polisettoriale. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Zes, il governo semplifica ma dimentica le nomine nel Comitato di indirizzo

Prosegue l'attesa a un anno di distanza dal varo della Zona economica speciale

ORONZO MARTUCCI, GIUSEPPE CONTE

Oronzo MARTUCCI I governi guidati da Giuseppe Conte (sia quello sostenuto da M5S e Lega che l'altro a trazione M5S-Pd) stanno sfornando decreti per la semplificazione e per accorciare i tempi delle decisioni della burocrazia. E tuttavia proprio il premier Conte e i suoi ministri mostrano davvero di aver poco a cuore i tempi delle decisioni, come risulta evidente dai ritardi con cui si sta procedendo alla nomina del rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri nel Comitato di indirizzo della Zes interregionale adriatica Puglia-Molise che è collegata all' **Autorità di sistema** dell' Adriatico meridionale e ai porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. Il Comitato di indirizzo della Zes ha il compito di coordinare e gestire le procedure relative ai nuovi investimenti di imprenditori nelle aree industriali collegati alle Zes. Esso è composto dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di riferimento (nel caso della Zes adriatica da Ugo Patroni Griffi), dai rappresentanti delle Regioni che rientrano nella Zes (nel caso il presidente del Molise Donato Toma e l'assessore allo sviluppo economico della Puglia Mino Borraccino), da un rappresentante del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da un rappresentante della presidenza del Consiglio dei ministri. Le nomine delle Regioni sono arrivate da mesi, quella del ministero delle Infrastrutture è stata perfezionata e comunicata il 27 luglio scorso e la scelta è caduta sull'ingegnere francavillese Annalisa Formosi. Della nomina di competenza della presidenza del Consiglio non si ha notizia. Nonostante le diverse sollecitazioni in merito presentate dalla Regione Puglia e dalla Regione Molise nel corso dei mesi. Per avere il senso con cui il governo applica le procedure di semplificazione e interviene per ridurre i tempi della burocrazia va ricordato che la Zes interregionale adriatica Puglia-Molise è stata istituita con Decreto della presidenza del Consiglio dei ministri il 3 settembre 2019, anche su sollecitazione del ministro per il Sud Barbara Lezzi prima che dal governo M5S-Lega si passasse al governo M5S-Pd. È trascorso quasi un anno dalla nascita della Zes interregionale adriatica, ma l'assenza del Comitato di indirizzo (che invece è operativo nella Zes interregionale jonica collegata al porto di Taranto dal novembre dello scorso anno) impedisce l'avvio di una serie di operazioni collegate a nuovi insediamenti e investimenti. A complicare la situazione è intervenuta una ulteriore decisione del governo collegata alla Legge di Bilancio 2020 che ha previsto la nomina di un commissario di nomina governativa nelle Zes al fine di coordinare e uniformare le decisioni nelle diverse aree geografiche. È stato il ministro per il Sud in carica, Giuseppe Provenzano, a ribadire l'esigenza di un commissario governativo che raccordi l'attività delle Zes. Ma in quanto a decisioni concrete, non ce ne sono state. Nelle ultime ore l'assessore regionale pugliese allo Sviluppo economico Mino Borraccino, ha sollecitato nuovamente la nomina del rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri nella Zes interregionale adriatica, con una nota inviata al presidente del Consiglio. E al ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, che nel governo ha il compito di seguire le attività delle Zes. «La Zes interregionale adriatica», ha evidenziato Borraccino, «è stata istituita nel settembre 2019, ma a tutt'oggi non è ancora operativa proprio a causa del mancato insediamento del Comitato di Indirizzo. Mi rendo perfettamente conto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in atto in tutto il Paese ha rappresentato e continua a rappresentare una priorità nell'agenda del



Traghetti, l'allarme degli operatori «In fumo il 50% delle prenotazioni»

L'ingegneria...

Governo che assorbe ogni attenzione, ma ho rimarcato al Presidente del Consiglio e al Ministro per il Sud come vi siano tantissime aziende



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

di un vasto territorio che, dopo un lungo lavoro compiuto per molti mesi, attendono di poter finalmente cogliere le tante opportunità che la Zes può offrire sotto il profilo fiscale e dello snellimento delle procedure amministrative e burocratiche, anche per fronteggiare l'attuale fase di crisi economica causata proprio dal diffondersi dell'epidemia». «Le Zone Economiche Speciali, infatti, proprio in questo momento storico così delicato e complesso, possono rappresentare uno strumento molto importante per rilanciare le attività produttive presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti, in modo da incrementare la crescita del nostro **sistema** economico e favorire l'occupazione», ha aggiunto Borraccino. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PORTO LUCI E OMBRE SUL FUTURO

Crociere, arriva «Costa Deliziosa» ma intanto la polemica si infiamma

Costa Crociere riparte e lo fa annunciando due nuovi itinerari (di cui uno a **Brindisi**) ma, al contempo, la rottura e la conseguente polemica a distanza tra Riccardo Rossi e Ugo Patroni Griffi non si placa e, anzi, si arricchisce di un nuovo capitolo. Luci e ombre sul **porto**, ancora distante anni luce da ciò che le sue potenzialità e risorse imporrebbero. Le prime sono rappresentate da una nuova nave in arrivo, la Costa Deliziosa, e più in generale dalla ripartenza di una stagione crocieristica che, alla vigilia, si preannunciava trionfalistica (con 20 ormeggi in più rispetto a dodici mesi prima) ma che, strada facendo, si è "sgonfiata" a causa del Covid. La Deliziosa farà la sua prima apparizione, in questa stagione, nel **porto** di **Brindisi** ogni martedì a partire dall'8 settembre (e per le successive quattro volte sino al 29 settembre) e starà ferma dalle 7 alle 18, per poi salpare verso Corigliano Calabro. Settembre sarà il mese di altri quattro arrivi di altrettante crociere: martedì 8 la "Berlin" (Fti Crusas) dalle 6 alle 14,30; la stessa "Berlin" farà scalo anche lunedì 14 (dalle 7 alle 18) assieme alla "Aidamira" (che osserverà lo stesso orario), che poi tornerà lunedì 28 settembre (sempre dalle 7 alle 18). Alle luci, come detto, si contrappongono le ombre che si annidano sul **porto** per l'assenza di dialogo, ed anzi per la vera e propria rottura in atto tra sindaco e presidente dell'Autorità. Patroni Griffi, ieri su Facebook, ha mandato un'altra stiletta all'indirizzo di Rossi: «Ho finalmente trovato il **porto** gemello di **Brindisi**: Napoli. Piano regola torre del 1958, redatto in base alla legge del 1921, come a **Brindisi**. Anche qui nessuna indicazione sulla destinazione delle banchine nelle tavole di piano. La destinazione viene impressa, come è logico, dal Pot (e quindi sono le infrastrutture a determinare la funzione), e le opere si fanno. Tutte. A differenza in questo caso di **Brindisi**». Si attende ora la replica del sindaco. A nulla, evidentemente, è valso l'appello a sotterrare l'ascia di guerra lanciato dall'imprenditore Teo Titi nei giorni scorsi. [p. pot]



Il progetto Ferretti in dirittura d'arrivo

Tra una settimana si saprà se ci sono ostacoli alla richiesta di concessione Il gruppo italo-cinese intende avviare la produzione di scafi e sovrastrutture

Alessio PIGNATELLI La prossima settimana si scopriranno le carte. Si saprà se ci sono state istanze ulteriori oppure osservazioni alla richiesta di concessione dell' area ex yard Belleli da parte del gruppo Ferretti. In base a quanto pervenuto, l' iter sarà più o meno spedito: al momento non ci sono altri progetti in ballo attenzione, però, è possibile presentare ancora documentazioni alternative rispetto a quanto prospettato dal gruppo italo-cinese. Ossia: la realizzazione di un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in materiale composito (vetroresina e carbonio), unitamente a un centro di ricerca focalizzato sulla realizzazione di modelli e stampi. Una ventata di ottimismo per molti ma non per tutti. Tant' è che poco dopo l' interesse mostrato da Ferretti sin dallo scorso mese di aprile, si scatenò un vespaio di polemiche politiche su possibili ingerenze orientali sul porto jonico. Al di là di quella parentesi, il progetto di riqualificazione è andato avanti e l' istanza di Ferretti è stata pubblicata sull' albo pretorio dell' **Authority** il 15 luglio scorso. Come annunciato dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Sergio Prete, chiusi i termini della procedura bisognerà verificare se sono arrivate altre richieste di concessione o se, a fronte della richiesta di Ferretti, sono state avanzate delle osservazioni. Nel primo caso, si avvia una procedura di comparazione delle istanze pervenute. Nel secondo, invece, si invia il dossier Ferretti, per gli ulteriori passaggi, al Mise, al ministero dell' Ambiente e al Tavolo del Contratto istituzionale di sviluppo per Taranto e come **Autorità portuale** ci riserviamo di esprimerci sulle osservazioni prima che sia rilasciata e formalizzata la concessione demaniale a Ferretti. Il progetto è stato incardinato nel Contratto istituzionale di sviluppo per Taranto a maggio e sono previsti circa 85 milioni per l' investimento e un' altra quarantina per completare l' azione di bonifica dello yard che affaccia sulla rada di Mar Grande. Proprio il coordinatore del tavolo del Cis, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica, Mario Turco, ha affermato che non appena si chiuderà, da parte dell' **Authority**, la procedura della pubblicazione dell' istanza di concessione di Ferretti, convocheremo il Tavolo del Cis. Contiamo di farlo ai primi di settembre. L' area in questione, un tempo ospitava il gruppo Belleli che si occupava di costruzione di piattaforme petrolifere, è da anni inutilizzata. È in corso una bonifica scansionata in diversi passaggi e il progetto Ferretti prevede di occupare circa 400 addetti. È la prima importante iniziativa economica per dare a Taranto una prospettiva diversa dall' attuale ha concluso Turco - Il rilancio dell' economia ha bisogno di nuovi investitori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALESSIO PIGNATELLI



GIOIA TAURO Disposta anche un' inchiesta interna. Intervento dei sindacati

Incredulità e cordoglio per l' operaio morto mentre lavorava nel porto

GIOIA TAURO - Cordoglio, amarezza, sconforto e dolore, tanto dolore. Al porto di Gioia Tauro si è ripreso a lavorare dopo 24 di stop deciso dai sindacati. Ma quel dolore trasversale che passa dalle istituzioni tutte, dal Ministro alle Infrastrutture, la Regione, i sindaci del territorio, le organizzazioni sindacali, l' azienda Mct Spa, deve essere ancora completamente assorbito. Il legale rappresentante di Mct, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze, hanno espresso profondo e sincero cordoglio alla famiglia di Domenico Zito, il 34 enne meccanico, dipendente di una ditta esterna, scomparso in un tragico incidente nel terminal. «Il primo tragico caso - dice l' Ad Antonio Testi - che si registra in 25 anni di attività negli spazi gestiti da Mct nel porto di Gioia Tauro». Chiarendo che «su quanto accaduto sono in corso verifiche e rilievi da parte delle **Autorità** Pubbliche alle quali si sovrappone anche un' inchiesta interna disposta dalla direzione aziendale, allo scopo di capire se sono state applicate le norme di sicurezza sul lavoro che costituiscono il primo e il principale obiettivo delle nostre attività». Fatalità, sottovalutazione, distrazione? Malfunzionamento dei mezzi? Chissà. Le cause verranno accertate dalle indagini in corso e si capirà

cosa è davvero accaduto mercoledì poco prima di mezzogiorno sotto un sole cocente a due passi dalle banchine, proprio dove i portuali si riuniscono per andare sui mezzi. Il dramma ha sconvolto due comunità: quella del porto e quella di Cittanova, paese dove il giovane operaio deceduto viveva. Dolore testimoniato dalle parole del Sindaco di Cittanova Francesco Cosentino a nome dei suoi concittadini. «Le chiamano morti bianche come per dire si è trattato di un incidente, quasi fosse normale, ma di normale ci sta ben poco, nessuno, e ribadiamo nessuno, nel 2020 dovrebbe morire solo perché sta svolgendo il proprio lavoro, solo perché da brava persona vive onestamente lavorando, ed invece ci troviamo davanti ad uno stillicidio che ogni anno vede centinaia di persone coinvolte in incidenti mortali sul lavoro, non fosse per le tante leggi in materia, non fosse per un Testo Unico sulla sicurezza che sembra un enorme contenitore di regolamenti e procedure, verrebbe da chiedersi cosa allora non funziona» hanno detto ieri i dirigenti sindacali ritrovatisi in un sit in davanti all' **Autorità Portuale**. «Naturalmente non è questa la sede per tali risposte, infatti in questa sede vogliamo esprimere la massima vicinanza alla famiglia di Domenico, comunicandogli che tutta la Comunità **Portuale** si stringe al dolore dei suoi cari per la grave perdita. Non ci sono parole per descrivere quanto successo oggi, possiamo solo dire che tutti i lavoratori hanno il sacrosanto diritto di tornare a casa incolumi dal lavoro e che fatti simili non devono più accadere, ed è per questo che da sempre lottiamo e continueremo a lottare in ogni sede per la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, oggi più che mai poiché scossi da questa perdita». «Non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza quella morte dicono i segretari regionali dei Trasporti di Cgil Cisl .Ugl e Sul, Non sono nemmeno sufficienti le 24 ore di sciopero proclamato dal sindacato dei trasporti e dei metalmeccanici, con l' adesione totale di tutti i lavoratori nel porto. Occorre questa volta, di fronte a questa ennesima morte sul lavoro, pretendere provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro, verso cui non possono essere tollerate deroghe. Le aziende non possono avere alibi alcuno rispetto alla sacralità della vita. Chiediamo - scrivono in una missiva al Governo - pertanto, un inasprimento delle pene per coloro che non rispettano le norme di legge sulla sicurezza e rivendichiamo altresì, che il parlamento adegui, nel confronto con le organizzazioni sindacali, la legislazione in materia



e si rafforzino i controlli degli organi ispettivi. Nel caso specifico, in attesa delle indagini della Magistratura, chiederemo



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

alla prefettura di Reggio Calabria di farsi promotrice di un incontro con tutte le aziende dell' area portuale, a cominciare da Mct, per affrontare una discussione seria sul rilancio produttivo dell' area e per chiedere maggiori controlli agli enti preposti alla sicurezza. Infine, è giunta l' ora di tornare ad una gestione democratica dell' autorità portuale di Gioia Tauro, facendo finire l' esperienza commissariale e nominando un nuovo Presidente».

Tragedia al porto, indagini sui freni del bus

Presidio di Cgil, Cisl e Sul per chiedere interventi sulla sicurezza dopo la morte di Zito ma i sindacati sono divisi e il blocco delle attività del terminal irrita la società Msc

Alfonso Nasoreggio calabria Non c'è tempo di digerire la terribile morte del giovane operaio che al porto di Gioia Tauro è già iniziata la guerra sulle responsabilità dell'accaduto. La Procura di Palmi ha intenzione di nominare dei consulenti per capire l'esatta dinamica e sono state già sentite alcune persone informate sui fatti inerenti l'esatta dinamica dell'accaduto. Gli accertamenti sono adesso concentrati sull'impianto frenante di uno dei mezzi che poi ha centrato in pieno il giovane operaio della ditta esterna colpendolo mortalmente. La società esterna che è specializzata in riparazioni meccaniche di autoveicoli ha ricevuto anche una richiesta di documenti da parte dell'**Autorità portuale** che nella giornata di mercoledì con una nota del commissario Andrea Agostinelli aveva già annunciato la ferma volontà di fare chiarezza ricordando la necessità di tutelare la sicurezza dei lavoratori. Si cerca di capire se il documento di valutazione rischi era stato redatto o meno. La sicurezza **portuale** Lo scorso anno un grave incidente mortale nell'area della Zen, adesso una nuova vittima. La questione sicurezza dentro l'area **portuale** sembra essere scoppiata in tutta la sua gravità. Dopo il braccio di ferro amministrativo tra la ditta Zen e l'**Autorità portuale** adesso ci si accinge a una nuova fase istruttoria sulla nuova azienda esterna che ha in gestione il servizio di riparazione dei mezzi. Ieri mattina i rappresentanti di Cgil, Cisl e Sul hanno tenuto un sit-in davanti alla sede dell'**Autorità portuale**, in silenzio e senza bandiere, per sollecitare interventi di sicurezza. Al loro fianco anche alcuni rappresentanti del Comune di Gioia Tauro che nella vicenda Zen non votarono per la decadenza della sua concessione. Lettera al ministero Intanto le segreterie regionali dei sindacati di Cgil, Cisl, Uil e Ugl insieme a Fiom, Uilm e Fim Cisl hanno preso carta e penna e hanno scritto al ministero delle Infrastrutture: «La morte di Domenico Zito, giovane lavoratore del porto di Gioia Tauro, Non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza. Non sono nemmeno sufficienti le 24 ore di sciopero proclamato dal sindacato dei trasporti e dei metalmeccanici, con l'adesione totale di tutti i lavoratori nel porto. Occorre questa volta, di fronte a questa ennesima morte sul lavoro, pretendere provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro, verso cui non possono essere tollerate deroghe. Le aziende non possono avere alibi alcuno rispetto alla sacralità della vita, soprattutto quando questa viene tolta nel momento in cui la persona lavora per mantenere onestamente la propria famiglia. Chiediamo, pertanto, un inasprimento delle pene per coloro che non rispettano le norme di legge sulla sicurezza e rivendichiamo altresì, che il parlamento adegui, nel confronto con le organizzazioni sindacali, la legislazione in materia e si rafforzino i controlli degli organi ispettivi. Nel caso specifico, in attesa delle indagini della Magistratura, chiederemo alla prefettura di Reggio Calabria di farsi promotrice di un incontro con tutte le aziende dell'area **portuale**, a cominciare da Mct, per affrontare una discussione seria sul rilancio produttivo dell'area e per chiedere maggiori controlli agli enti preposti alla sicurezza. Infine, è giunta l'ora di tornare ad una gestione democratica dell'**autorità portuale** di Gioia Tauro, facendo finire l'esperienza commissariale e nominando un nuovo presidente, garante della fase del rilancio produttivo e delle attività portuali, anche per dare fattibilità alla trasformazione in **Autorità** di **Sistema Portuale** (unica ancora in Italia a rimanere con la vecchia normativa)».



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Sindacati divisi Un presidio che comunque ha dimostrato anche in queste circostanze tragiche come il fronte sindacale sia sempre diviso. Da un lato Cgil, Sul, Cisl e Ugl, dall' altro la Uil e dall' altro ancora l' Orsa. Neppure davanti a episodi tragici si riesce a trovare una sintesi. La decisione di bloccare le attività del terminal da un lato (Sul, Cgil, Cisl e Ugl) e di fermarsi per due ore a fine turno dall' altro (Uil) ha compromesso tutto. Mentre l' azienda terminalista ha mostrato segni di nervosismo per questo blocco non programmato. Società in silenzio In attesa degli sviluppi giudiziari sia la ditta dove era stato assunto il giovane operaio morto e sia l' azienda terminalista Mct controllata dal gruppo Msc di Aponte sono in silenzio. Nessuna nota ufficiale e nessun messaggio di cordoglio pubblico per quanto successo come è arrivato invece da istituzioni, sindacati ed enti locali. La morte di Zito ha destato molto dolore in tutta la Piana di Gioia Tauro e soprattutto a Cittanova dove lo stesso era residente. Un giovane operaio morto sul posto di lavoro la cui famiglia adesso aspetta di capire dalla magistratura come sono andati effettivamente i fatti. Ma ora è il tempo del dolore.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Incidente mortale al porto di Gioia Tauro, i sindacati scrivono al Governo: "Inasprire pene per chi non rispetta norme sulla sicurezza"

"La morte di Domenico Zito, giovane lavoratore del porto di **Gioia Tauro**. Non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza". Inizia così la lettera aperta dei sindacati al ministro dei Trasporti e al ministro del Lavoro, da parte delle segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit Cisl, Ugl Sul, Fim-Cisl, Fiom Cgil e Uilm. "Non sono nemmeno sufficienti - si legge nella missiva - le 24 ore di sciopero proclamato dal sindacato dei trasporti e dei metalmeccanici, con l'adesione totale di tutti i lavoratori nel porto. Occorre questa volta, di fronte a questa ennesima morte sul lavoro, pretendere provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro, verso cui non possono essere tollerate deroghe. Le aziende non possono avere alibi alcuno rispetto alla sacralità della vita, soprattutto quando questa viene tolta nel momento in cui la persona lavora per mantenere onestamente la propria famiglia. Chiediamo, pertanto, un inasprimento delle pene per coloro che non rispettano le norme di legge sulla sicurezza e rivendichiamo altresì, che il parlamento adegui, nel confronto con le organizzazioni sindacali, la legislazione in materia e si rafforzino i controlli degli organi ispettivi. Nel caso specifico, in attesa delle indagini della Magistratura, chiederemo alla prefettura di Reggio Calabria - proseguono i sindacati - di farsi promotrice di un incontro con tutte le aziende dell'area **portuale**, a cominciare da mct, per affrontare una discussione seria sul rilancio produttivo dell'area e per chiedere maggiori controlli agli enti preposti alla sicurezza. Infine, è giunta l'ora di tornare ad una gestione democratica dell'**autorità portuale** di **Gioia Tauro**, facendo finire l'esperienza commissariale e nominando un nuovo Presidente, garante della fase del rilancio produttivo e delle attività portuali, anche per dare fattibilità alla trasformazione in **Autorità** di Sistema **Portuale** (unica ancora in Italia a rimanere con la vecchia normativa)", concludono le organizzazioni sindacali.



Operaio morto a Gioia Tauro, i sindacati al governo: «Nuove norme sulla sicurezza»

« La morte di Domenico Zito, giovane lavoratore del porto di **Gioia Tauro** , non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza. Non sono nemmeno sufficienti le 24 ore di sciopero proclamato dal sindacato dei trasporti e dei metalmeccanici, con l' adesione totale di tutti i lavoratori nel porto. Occorre questa volta, di fronte a questa ennesima morte sul lavoro, pretendere provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro, verso cui non possono essere tollerate deroghe». Lo scrivono le segreterie regionali della Calabria dei sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl, Sul, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm in una lettera aperta ai ministri dei Trasporti e del Lavoro. «Le aziende - aggiungono i sindacati - non possono avere alibi alcuno rispetto alla sacralità della vita, soprattutto quando questa viene tolta nel momento in cui la persona lavora per mantenere onestamente la propria famiglia. Chiediamo, pertanto, un inasprimento delle pene per coloro che non rispettano le norme di legge sulla sicurezza e rivendichiamo altresì, che il Parlamento adegui, nel confronto con le organizzazioni sindacali, la legislazione in materia e si rafforzino i controlli degli organi ispettivi. Nel caso specifico, in attesa delle indagini della magistratura, chiederemo alla Prefettura di Reggio Calabria di farsi promotrice di un incontro con tutte le aziende dell' area **portuale** , a cominciare da Mct, per affrontare una discussione seria sul rilancio produttivo dell' area e per chiedere maggiori controlli agli enti preposti alla sicurezza». «Infine, è giunta l' ora - concludono le organizzazioni sindacali - di tornare a una gestione democratica dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, facendo finire l' esperienza commissariale e nominando un nuovo presidente, garante della fase del rilancio produttivo e delle attività portuali, anche per dare fattibilità alla trasformazione in **Autorità** di sistema **portuale** , unica ancora in Italia a rimanere con la vecchia normativa».

Operaio morto a Gioia Tauro, i sindacati al governo: «Nuove norme sulla sicurezza»

Lettera congiunta di 7 segreterie ai ministri di Trasporti e Lavoro dopo la morte di Domenico Zito: «Sono pene più adeguate e maggiori controlli. Sulla governance del Porto: «Tornare a gestione democratica»

Redazione 20 agosto 2020 - 20:24

«La morte di Domenico Zito, giovane lavoratore del porto di Gioia Tauro, non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza. Non sono nemmeno sufficienti le 24 ore di sciopero proclamato dal sindacato dei trasporti e dei metalmeccanici, con l'adesione totale di tutti i lavoratori nel porto. Occorre questa volta, di fronte a questa ennesima morte sul lavoro, pretendere provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro, verso cui non possono essere tollerate deroghe».

Lo scrivono le segreterie regionali della Calabria dei sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl, Sul, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm in una lettera aperta ai ministri dei Trasporti e del Lavoro.

«Le aziende - aggiungono i sindacati - non possono avere alibi alcuno rispetto alla sacralità della vita, soprattutto quando questa viene tolta nel momento in cui la persona lavora per mantenere onestamente la propria famiglia. Chiediamo, pertanto, un inasprimento delle pene per coloro che non rispettano le norme di legge sulla sicurezza e rivendichiamo altresì, che il Parlamento adegui, nel confronto con le organizzazioni sindacali, la legislazione in materia e si rafforzino i controlli degli organi ispettivi. Nel caso specifico, in attesa delle indagini della magistratura, chiederemo alla Prefettura di Reggio Calabria di farsi promotrice di un incontro con tutte le aziende dell'area portuale, a cominciare da Mct, per affrontare una discussione seria sul rilancio produttivo dell'area e per chiedere maggiori controlli agli enti preposti alla

SEGUICI SUI SOCIAL

20:24 Italia

20:24 Italia

20:24 Italia

SCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie della Calabria lascia il tuo indirizzo email per bene sotto a:

Nome e Cognome

Indirizzo Email

ULTIMI ORA

- 20:24 - **Operaio morto a Gioia Tauro, i sindacati al governo: «Nuove norme sulla sicurezza»**
- 19:53 - **Castrovillari, 5enne muore dopo 4 giorni di ricovero: la Procura apre un'indagine**
- 19:52 - **Rifuti: smaltimento illecito nel Lametino, 5 candiane**
- 19:27 - **Coronavirus: Circolia, due turisti lombarde positive al tampone**
- 19:24 - **Elezioni Reggio Calabria, Minicuci "ringsalva" Casizzare: «Insieme si vince»**

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Container in Europa nel 2020: per Gioia Tauro un balzo in avanti e Genova recupera su Barcellona

Nel primo semestre del 2020 i due principali scali italiani per la movimentazione di container, vale a dire **Genova** (porto gateway) e Gioia tauro (hub di transhipment), hanno fatto meglio dei rispettivi competitor nel Mediterraneo. Secondo quanto appare nella classifica appena pubblicata da Port Economics che mette a confronto le performance dei primi 15 porti continentali dal 1 gennaio al 30 giugno, Gioia Tauro con il suo +52,5% spicca per essere l'unico fra i maggiori scali europei a crescere ma anche per il valore del suo progresso in termini percentuali. Port Economics, prendendo in esame solo il primo trimestre dell'anno riporta un +52,5% ma in realtà il semestre si è chiuso con un più modesto (causa Covid-19) seppure onorevole +38,7%. I Teu imbarcati e sbarcati sono stati quasi 1,5 milioni. Nel semestre lo scalo calabrese ha fatto notevolmente meglio rispetto agli altri principali hub di transhipment europei come Pireo (-6,2%) e Algeiras (-1,5%). I risultati del terminal di Malta al momento non sono disponibili. Nel **porto** di **Genova** il traffico container è invece diminuito del 13,8% in termini di Teu imbarcati e sbarcati, una flessione significativa ma comunque inferiore rispetto ad esempio a Barcellona dove il calo è arrivato al -20,5%, mentre a Valencia si è limitato a un -9,1%. Rispetto al consuntivo 2019 il capoluogo ligure torna così ad accorciare le distanze rispetto alle banchine dello scalo catalano nella speciale classifica dei big del Mediterraneo.



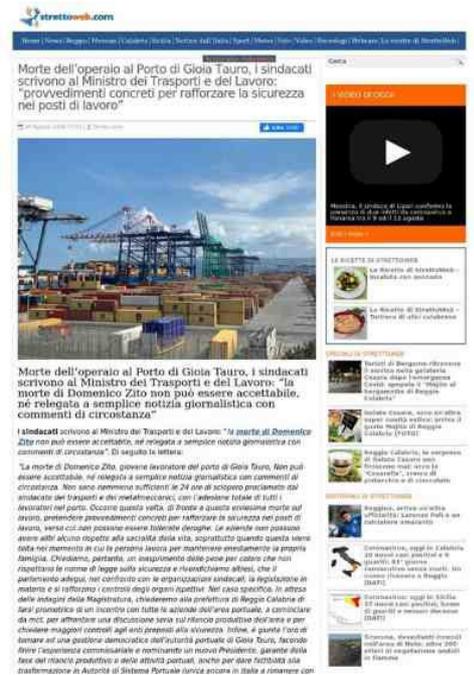
Nel primo semestre del 2020 i due principali scali italiani per la movimentazione di container, vale a dire Genova (porto gateway) e Gioia Tauro (hub di transhipment), hanno fatto meglio dei rispettivi competitor nel Mediterraneo.

Secondo quanto appare nella classifica appena pubblicata da Port Economics che mette a confronto le performance dei primi 15 porti continentali dal 1 gennaio al 30 giugno, Gioia Tauro con il suo +52,5% spicca per essere l'unico fra i maggiori scali europei a crescere ma anche per il valore del suo progresso in termini percentuali.

Morte dell' operaio al Porto di Gioia Tauro, i sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti e del Lavoro: "provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro"

Morte dell' operaio al Porto di Gioia Tauro, i sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti e del Lavoro: "la morte di Domenico Zito non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza"

I sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti e del Lavoro: " la morte di Domenico Zito non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza" . Di seguito la lettera: "La morte di Domenico Zito, giovane lavoratore del porto di **Gioia Tauro**, Non può essere accettabile, né relegata a semplice notizia giornalistica con commenti di circostanza. Non sono nemmeno sufficienti le 24 ore di sciopero proclamato dal sindacato dei trasporti e dei metalmeccanici, con l' adesione totale di tutti i lavoratori nel porto. Occorre questa volta, di fronte a questa ennesima morte sul lavoro, pretendere provvedimenti concreti per rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro, verso cui non possono essere tollerate deroghe. Le aziende non possono avere alibi alcuno rispetto alla sacralità della vita, soprattutto quando questa viene tolta nel momento in cui la persona lavora per mantenere onestamente la propria famiglia. Chiediamo, pertanto, un inasprimento delle pene per coloro che non rispettano le norme di legge sulla sicurezza e rivendichiamo altresì, che il parlamento adegui, nel confronto con le organizzazioni sindacali, la legislazione in materia e si rafforzino i controlli degli organi ispettivi. Nel caso specifico, in attesa delle indagini della Magistratura, chiederemo alla prefettura di Reggio Calabria di farsi promotrice di un incontro con tutte le aziende dell' area **portuale**, a cominciare da mct, per affrontare una discussione seria sul rilancio produttivo dell' area e per chiedere maggiori controlli agli enti preposti alla sicurezza. Infine, è giunta l' ora di tornare ad una gestione democratica dell' **autorità portuale** di **Gioia Tauro**, facendo finire l' esperienza commissariale e nominando un nuovo Presidente, garante della fase del rilancio produttivo e delle attività portuali, anche per dare fattibilità alla trasformazione in **Autorità** di Sistema **Portuale** (unica ancora in Italia a rimanere con la vecchia normativa)". Segreterie regionali Filt Cgil Fit Cisl Ugl Sul Fim-Cisl Fiom-Cgil Uilm.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Tragedia in porto a Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal avvia un' inchiesta

Gioia Tauro - Dopo la morte di Domenico Zito, operaio 28enne di una ditta esterna al terminal portuale di **Gioia Tauro**, la direzione aziendale di Medcenter Container Terminal, che gestisce le attività container del **porto**, ha avviato un' inchiesta interna «allo scopo di capire se sono state applicate le norme di sicurezza sul lavoro che costituiscono il primo e principale obiettivo delle nostre attività». A comunicarlo in una nota è Antonio D. Testi, chief executive officer di Mct , che ha anche evidenziato come sulla dinamica che ha portato al decesso del meccanico siano «in corso verifiche e rilievi da parte delle autorità pubbliche». Nella nota si legge che «l' azienda Mct spa, nella persona del suo legale rappresentante, dei dirigenti, degli impiegati e delle maestranze, esprime profondo e sincero cordoglio alla famiglia di Domenico Zito, scomparso ieri in un tragico incidente nel nostro terminal. Il primo tragico caso che si registra in 25 anni di attività negli spazi gestiti da Mct nel **porto di Gioia Tauro**».

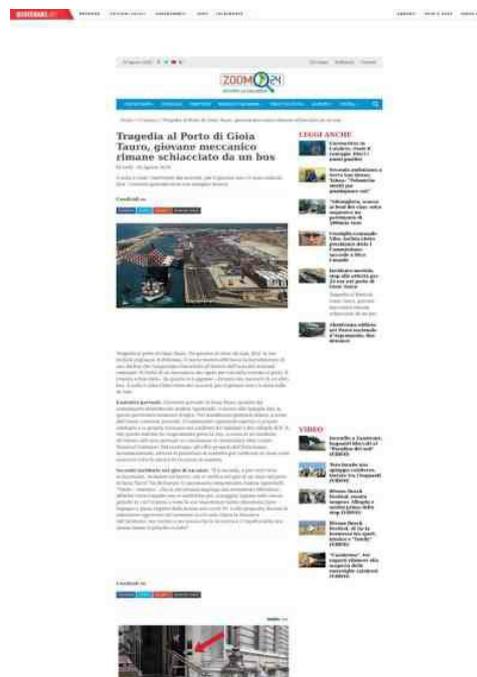


Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Tragedia al Porto di Gioia Tauro, giovane meccanico rimane schiacciato da un bus

Tragedia al porto di Gioia Tauro. Un giovane di circa 30 anni, (D.Z. le sue iniziali) originario di Polistena, è morto mentre effettuava la manutenzione di uno dei bus che trasportano i lavoratori all' interno dell' area del terminal container. Si tratta di un meccanico che opera per una ditta esterna al porto. È rimasto schiacciato - da quanto si è appreso - durante una manovra di un altro bus. A nulla è valso l' intervento dei soccorsi, per il giovane non c' è stato nulla da fare. L' autorità portuale. L' autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si unisce alla famiglia Zito in questo particolare momento tragico. Nel manifestare profondo dolore, a nome dell' intera comunità portuale, il commissario Agostinelli esprime il proprio cordoglio e la propria vicinanza nei confronti dei familiari e dei colleghi di D. Z., che questa mattina ha tragicamente perso la vita, a causa di un incidente all' interno dell' area portuale in concessione al terminalista Med Center Terminal Container. Nel contempo, gli uffici preposti dell' Ente hanno, immediatamente, attivato le procedure di controllo per verificare se siano state osservate tutte le misure di sicurezza in materia. Secondo incidente nel giro di un anno. 'È il secondo, e per certi versi sconcertante, incidente sul lavoro, che si verifica nel giro di un anno nel porto di Gioia Tauro" ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli. "Credo - continua - che la circostanza imponga una elementare riflessione, affinché certe tragedie non si verifichino più, a maggior ragione nello stesso periodo in cui l' Azienda e tutte le sue Maestranze hanno dimostrato forte impegno e pieno rispetto delle norme anti covid-19. A tale proposito, faremo le valutazioni opportune nel momento in cui sarà chiara la dinamica dell' incidente, ma ricordo a me stesso che la sicurezza e il rispetto della vita umana hanno la priorità su tutto'.



Le navi da crociera torneranno da ottobre Lo assicura Mega

Emilio Pintaldi «Le navi da crociera a Messina non arriveranno prima di ottobre. Ma torneranno a riempire il porto». A sostenerlo è il presidente dell' **Autorità** di **sistema** dello Stretto, Mario Mega. Intanto, il settore legato all'attività croceristica, è alla fame. La Msc Grandiosa è stata la prima nave da crociera a solcare il mare. A Napoli ha imbarcato oltre un migliaio di passeggeri. A Palermo altri 400. A Messina non è approdata, così come era invece previsto, preferendo la tappa di Palermo. Al porto di Messina non è previsto al momento alcuno sbarco. Annullato l' arrivo dell' Aida Stella previsto per il 28 agosto che avrebbe portato 2500 passeggeri. E poi di decine di navi. Tutto questo nonostante il terminal del porto abbia già adottato i protocolli di emergenza: dal tunnel sanificatore al termoscanner, alla gestione contingentata di taxi, pullman e carrozze. Msc è ripartita e si apprestano a farlo anche Costa e gruppo Aida. Ma non toccheranno Messina per ora. Le crociere vengono vendute a prezzi stracciati: 590 euro per sette giorni. A rischio a Messina centinaia di posti di lavoro legati alle varie attività legate agli approdi: addetti al terminal, taxi, pullman servizi di vigilanza, guide turistiche, trenini turistici, bar. In fumo venti milioni di euro. Il presidente dell' **autorità** di **sistema** Mario Mega getta acqua sul fuoco: «Quella della Msc è stata soltanto una ripartenza sperimentale. Dovevano scegliere itinerari nazionali: uno sul Tirreno e uno sull' Adriatico. Messina è stato considerato porto troppo vicino in termini di navigazione al giro stabilito. Le compagnie, dopo questi test, verificheranno altre strategie. Stanno studiando i protocolli e adeguando il Terminal. È ancora presto per dare date ma sono certo che ad ottobre potremo ripartire in piena sicurezza». Il terminal croceristico di Messina è stato il primo in Italia a dotarsi di termo scanner proprio in occasione dell' ultimo approdo avvenuto nel mese di marzo. Sono stati acquistati due scanner fissi e uno mobile. I protocolli di questa fase sperimentale sono rigidissimi. Le navi lasciano il trenta per cento della cabine vuote. I croceristi possono imbarcarsi solo dopo aver effettuato il tampone. Il risultato del test viene fornito dopo quaranta minuti. I croceristi non possono entrare in chiese o in musei se questi sono occupati da altri visitatori. Le visite devono essere, almeno per il tempo che occorre all' escursione, esclusive. Cinema e ristoranti a bordo sono tenuti ad osservare rigide norme anti-Covid. A perdere introiti dal mancato arrivo delle navi da crociera anche i comprensori di Taormina-Giardini e quello delle Eolie. Gli approdi delle navi di piccole dimensioni riguardano infatti anche la rada di Giardini Naxos e quella di Lipari. I nuovi protocolli di sicurezza a bordo Msc Grandiosa è stata la prima nave al mondo a riprendere il mare dopo lo stop forzato delle crociere. Parte da Palermo ogni settimana fino al 16 marzo 2021. Il protocollo per la salute e la sicurezza messo a punto da Msc Crociere prevede misure rafforzate rispetto alle linee guida ufficiali, tra cui il tampone per tutti gli ospiti e per l' equipaggio prima di ogni partenza, escursioni "protette", maggior distanziamento fisico (capienza nave ridotta al 70%), servizio sanitario di bordo potenziato. Il presidente dell' Autorità di **sistema** ribadisce che il nostro porto è tra i più sicuri.



Villa, molo sottoflutto off limits Scatta l'ira dei diportisti

La proposta è aprire un tavolo tecnico con la Capitaneria I nuovi concessionari inattivi fino al prossimo 1° settembre

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI Diportisti in fermento per gli avvisi della Capitaneria di Porto lasciati sulle imbarcazioni ormeggiate al molo sottoflutto e che dovranno essere immediatamente spostate dall'area per permettere la consegna ai due aggiudicatari: la proposta è quella di aprire un tavolo tecnico con la Capitaneria, al fine di permettere ai natanti di rimanere al molo in costanza di concessioni e con possibilità di scegliere, una volta partita l'attività di ormeggio, tra i due concessionari. Questo il problema: sono state aggiudicate dal Comune le due aree per l'alaggio nel molo sottoflutto e perché possano essere rilasciate le concessioni il molo deve essere sgombero. Così non è per la presenza di una quarantina di imbarcazioni: si tratta di natanti "abusivi" cui, però, non è data alternativa se non Scilla, Bagnara, Reggio (a stagione estiva ormai finita!) Doppio incontro del presidente dei diportisti Alberto Bellantoni con l'Amministrazione comunale: prima con l'assessore Giovanni Imbesi e poi con la facente funzioni Maria Grazia Richichi. A loro Bellantoni ha chiesto esplicitamente di risolvere il problema fino a fine mese quando molte imbarcazioni saranno portate via dall'area e di farlo cercando una "conciliazione" con la Capitaneria di Porto. "Villa oggi non ha nessun'area idonea a poter collocare le imbarcazioni - continua a dire Bellantoni - e siamo ormai agli sgoccioli di quest'estate 2020. Adesso l'Amministrazione si deve assumere la responsabilità: serve aprire un tavolo tecnico con la Capitaneria di Porto e trovare una conciliazione che permetta di dare le concessioni nonostante la presenza delle imbarcazioni. Il vicesindaco si deve interfacciare con la Capitaneria per una soluzione che dia la possibilità ai natanti di rimanere nell'area, senza che nessuno sia raggiunto da contravvenzioni o altro". Il dilemma è tutto nei tempi: le due concessioni sono state rilasciate a stagione finita e questo crea più di un problema, nonostante l'assessore Imbesi continui a ricordare che la delibera di indirizzo sia di cinque mesi orsono: «L'Amministrazione ha fatto un errore - continua a sostenere Bellantoni - perché visti i tempi avrebbe dovuto lasciare libera l'area, prenderla in concessione come Comune e darla ai cittadini. Le imbarcazioni sono dei villesi. Noi avevamo già manifestato all'assessore Imbesi questa situazione. Non vogliamo creare problemi, ma bisogna cominciare a mettere i paletti e tutelare i cittadini. Da fonti certe ho saputo che i nuovi concessionari per ragioni burocratiche non potranno iniziare le attività prima dell'1 settembre. Allora qual è l'urgenza di togliere 30/40 barche? Si tratta solo di buon senso, in virtù del fatto che ci sono state tutta una serie di problematiche che hanno stravolto la tempistica di rilascio di queste concessioni e molte barche a fine mese saranno portate via. Mi auguro che il vicesindaco sarà consenziente alla nostra proposta. Chi si è ormeggiato al molo lo ha fatto in perfetta buona fede, non sapendo dell'ordinanza di sgombero di maggio, cui peraltro non è stato dato alcun seguito». Prima riga seconda riga Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi.



«Reggio e Villa, persi i fondi dell' Autorità portuale?»

Rogolino all' attacco della politica calabrese

«Apprendere che si è insediato il Comitato di Gestione di **Sistema** e che molti fondi sono sfuggiti a Reggio e Villa per mancanza progettuale e quindi per scadenza termini non solo ci getta nello sconforto ma ci fa riflettere sul fatto che Reggio ha bisogno di cambiare pagina, di circondarsi di uomini che sappiano leggere le carte ma soprattutto che amino questa meravigliosa città. Reggio non può rimanere in mano a gente opportunistica, a prescindere dal colore politico, più interessata a carriere politiche e personali e ad ottenere prebende a danno dell' interesse della collettività». Il segretario generale Fast Confsal, Vincenzo Rogolino accende la miccia della polemica rispetto alle decisioni assunte dall' **Autorità** del **sistema portuale**. Ripercorre la vicenda: «Era il 2017 quando, su mandato del Segretario Generale della Fast Confsal Pietro Serbassi, fui invitato a seguire la vertenza sulla "**Autorità** di **Sistema Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto", riunione promossa dalle segreterie della Fast Confsal Porti e Ugl Mare della Sicilia avente per oggetto un argomento spinoso come quello provocato dall' allora ministro dei trasporti Delrio che riduceva a 15 le **Autorità** di **Sistema portuale** italiano. Una riforma necessaria ma che per il nostro territorio avrebbe rappresentato un pasticcio grossolano e avrebbe fatto capire l' impreparazione della classe politica nostrana, dal centrodestra fino al centrosinistra». A quell' incontro al Comune di Messina «lanciai la proposta dell' istituzione della XVI **Autorità Portuale** dell' Area dello Stretto partendo dall' assunto che Reggio era Città Metropolitana con forti interessi nell' Area dello Stretto che avrebbero consentito una più forte conurbazione con la dirimpettaia Messina. Cosa fino ad oggi enunciata, mai concretizzata. La mia proposta fu sostenuta dai sindacati autonomi e da alcuni rappresentanti delle istituzioni locali siciliani». Rivendica Rogolino: «In quella circostanza si votò, su mia proposta, un documento da inviare ai due Governatori Crocetta per la Sicilia e a Oliverio per la Calabria. Dopo mesi di battaglie supportate da una raccolta di firme da parte dei sindacati si riuscì a scalfire il muro di ostilità alzato dal ministro Delrio e dai due governatori. La strada incominciava a non essere più in salita ma in realtà solo per la Sicilia. Infatti, in un allucinante gioco trasversale che coinvolgeva più esponenti bipartisan, sulla sponda calabrese, si procedeva invece con una serie di contromisure e resistenze. Lo stesso sindaco, tutt' oggi in carica, si opponeva alla istituzione dell' **Autorità Portuale** dello Stretto supportato, ripeto, da gran parte della classe politica calabrese e, quello che appare estremamente preoccupante, da quella reggina».



Crociere, la Costa Diadema farà tappa in città

Dopo Msc, anche Costa Crociere si prepara a ripartire: e lo fa non soltanto in tutta sicurezza, ma privilegiando le mete italiane, in linea con quello che sembra essere il gusto e la scelta del momento. La Costa Deliziosa riparte il 6 settembre e sino al 27 lascerà il porto tutte domeniche da Trieste, raggiungendo Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Palermo è invece inserita nell'itinerario di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo a Civitavecchia/Roma, Napoli, appunto Palermo, poi Cagliari e La Spezia. L'altra novità di Costa riguarda i passeggeri: i due nuovi itinerari sono riservati solo agli italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, in vendita sul sito web della compagnia e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Chi deciderà di scendere a terra, dovrà seguire norme molto precise: nessun tragitto in autonomia ma soltanto tramite le escursioni protette organizzate dalla compagnia. L'itinerario di Costa Deliziosa per esempio, si srotolerà tra le atmosfere mitteleuropee di Trieste, le meraviglie barocche di Catania, su fino all'Etna; dalle viuzze di Bari all'isola di Ortigia, dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della liquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con particolari percorsi gastronomici. L'itinerario di Costa Diadema permetterà, a Cagliari e La Spezia, di trascorrere giornate in spiagge stupende o visitare Firenze, Pisa, Lercis e le Cinque Terre. Costa ha anche attivato un rigoroso Safety Protocol, che copre ogni aspetto dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. (*SIT*)



Costa Crociere riparte con due nuovi itinerari: tra gli scali c'è Palermo

Sono riservati solo agli ospiti italiani. Le città potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia. Sul fronte sicurezza è stato adottato il Costa Safety Protocol, con nuove procedure operative adeguate alla situazione Covid-19

Costa Crociere presenta due nuovi itinerari per la ripartenza delle sue crociere a settembre, dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. Il primo è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste visitando Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo a Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, "in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico". Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia (www.costacrociere.it) e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Le destinazioni comprese negli itinerari delle due navi potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate da Costa. La compagnia ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione Covid-19, relative a ogni aspetto dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche."La compagnia - si legge in una nota - desidera anche ringraziare le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le capitanerie di porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il Rina, con le quali sta collaborando assiduamente per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere in tutti i porti di scalo dei nuovi itinerari di Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa Crociere continuerà a tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l' obiettivo, lavorando insieme alle autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da ottobre 2020, con un numero crescente di navi".



Palermo: approdata Msc Grandiosa

GAM EDITORI

20 agosto 2020 - Il **porto** di **Palermo** ha dato ieri il benvenuto a MSC Grandiosa, la prima nave al mondo a tornare a navigare e tra le più avanzate dal punto di vista ambientale. L' ammiraglia della Compagnia effettuerà a **Palermo** 30 scali da oggi fino al 16 marzo 2021, proponendo crociere nel Mediterraneo occidentale per questa seconda parte dell' estate e per tutta la prossima stagione invernale. MSC Crociere ha infatti scelto di ripartire dall' Italia e dal Mediterraneo con due navi tra le più belle e innovative della propria flotta proponendo agli ospiti un' esperienza di crociera completa e in totale sicurezza con la possibilità di scoprire cinque diverse destinazioni, imbarcando i passeggeri in ben sei diversi porti italiani. MSC Grandiosa è una delle navi al mondo più avanzate dal punto di vista della tecnologia ambientale presente a bordo, la nave è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell' 80%.La nave è dotata inoltre di un sistema che consente l' elettrificazione da terra, utilizzabile durante l' ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del

porto e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale, ha commentato: "I porti dell' Autorità di Sistema del Mare di Sicilia occidentale hanno investito sulla crescita del mercato crocieristico, avviando un processo di riqualificazione globale e facendo decollare infrastrutture che erano al palo da decenni.L' emergenza sanitaria ci ha poi trasportati in una dimensione anomale, quella del lockdown, e solo lentamente è arrivato il momento della ripartenza. Oggi, dopo oltre cinque mesi dall' ultima nave da crociera ospitata nel **porto** di **Palermo**, lo scorso 9 marzo, ecco il ritorno di MSC che accogliamo con grande soddisfazione. L' abbiamo atteso a lungo: le crociere significano sviluppo e qualificazione del turismo, significano una prospettiva di occupazione stabile in aree già complesse che inevitabilmente subiscono in maniera pesante il tracollo nei flussi turistici internazionali".



MONFALCONE

Msc Crociere celebra il varo tecnico della Msc Seashore

Si è tenuto ieri a Monfalcone presso lo stabilimento di Fincantieri il varo tecnico di Msc Seashore la nave più grande e innovativa (anche sotto il profilo ambientale) mai costruita in Italia. L'investimento per Msc Seashore vale circa 1 miliardo di euro, che calcolando gli effetti sull'indotto genera una ricaduta economica sul Paese pari a circa 4,5 miliardi. Per quanto riguarda l'occupazione, la costruzione di Msc Seashore darà lavoro diretto a 4.000 persone e impiegherà oltre 10 milioni di ore/uomo. Msc Seashore entrerà in servizio la prossima estate e verrà impiegata nei principali porti italiani, dove movimenterà in ogni scalo circa 6mila passeggeri.



Le crociere guardano avanti Msc vara la nave più grande

PAOLO PITTALUGA

Nonostante il perdurare della pandemia con le crociere che hanno appena ripreso, o stanno riprendendo, la navigazione in forma decisamente ridotta e fondamentalmente in Italia, MSC lancia un segnale che fa ben sperare. Lo ha fatto ieri, a Monfalcone, in provincia di Gorizia, con il varo tecnico nel sito Fincantieri di MSC Seashore la nave più grande e innovativa, anche sotto il profilo ambientale, mai costruita nel nostro Paese. Si tratta di un'unità gemella di MSC Seaview, varata nel 2017, e MSC Seaside (nel 2018), costruite a Monfalcone dove verrà realizzata anche la quarta nave della classe Seaside (varò previsto nel 2023). Anche se la nuova Seashore è più lunga di 16 metri delle prime due arrivando ai 339 metri e con una stazza lorda superiore, 169,500 tonnellate. Potrà trasportare 5.877 passeggeri in oltre 2.200 cabine - 200 in più delle sorelle più anziane -, 'coccolati' da oltre 1.400 membri di equipaggio. Un nuovo gioiello dei mari con un investimento che per MSC Seashore vale circa 1 miliardo di euro. E che, calcolando gli effetti sull'indotto, genera una ricaduta economica sul Paese pari a circa 4,5 miliardi. L'operazione Seaside nel complesso, per quattro navi prevede investimenti per circa 3,5 miliardi, che avranno un impatto sul nostro tessuto economico superiore a 15 miliardi (equivalente a circa un punto di pil). Numeri significativi senza dimenticare l'occupazione: la costruzione di MSC Seashore dà lavoro diretto a 4mila persone (oltre ai lavoratori dell'indotto) e arriverà ad impiegare oltre 10 milioni di ore/persona. MSC Seashore, come si diceva, è la terza di quattro navi della classe Seaside, dopo MSC Seaside e MSC Seaview ma è la prima di due navi della generazione Seaside Evoche, rispetto alle due precedenti, presentano spazi pubblici ridisegnati, un maggior numero di cabine e, aspetto non trascurabile, un più alto rapporto spazio esterno per ospite di qualsiasi altra nave della Compagnia. Infatti oltre il 65% della nave è stato migliorato. Un fiore all'occhiello del settore crocieristico in quanto dotata di un sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) che permette di ridurre gli ossidi di azoto del 90% e di un sistema di trattamento delle acque reflue di nuova generazione (AWTS) per trattare le acque di scarico con una qualità molto elevata. Non solo: la nave è equipaggiata con sistemi ibridi per la depurazione dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono il 98% di ossido di zolfo dalle emissioni; di sistemi avanzati per la gestione dei rifiuti e di sistemi di innovativi per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine oltre ad altri miglioramenti dell'efficienza energetica - sistemi di recupero del calore e illuminazione a led. «È una nave da record, che punta sull'innovazione, sulla tecnologia e sul design, sottolineando ancora una volta la leadership di Fincantieri» osserva il ceo di Fincantieri Giuseppe Bono. «La situazione di incertezza che stiamo vivendo nel mondo - prosegue - aggiunge ancora più rilievo a questa giornata che fa ben sperare non solo per MSC Crociere e per la nostra società, ma per l'intero settore crocieristico». «Siamo impegnati nella realizzazione del nostro piano di espansione della flotta e con la presentazione di nuovi prototipi di classe che, ogni volta, ci spinge ad innovare e a stabilire nuovi standard nel settore - sottolinea Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, di MSC Cruises -. MSC Seashore sarà la più grande e innovativa nave da crociera mai costruita in Italia, dotata delle più recenti e avanzate tecnologie ambientali. Sarà anche una delle due nuove navi che saranno consegnate nel 2021, confermando





Avvenire

Focus

la nostra fiducia nelle prospettive di crescita a lungo termine del settore». RIPRODUZIONE RISERVATA

Crociere: Msc-Fincantieri, celebrato float out di Seashore

Bono, fa ben sperare per settore. Vago, impegnati per espansione

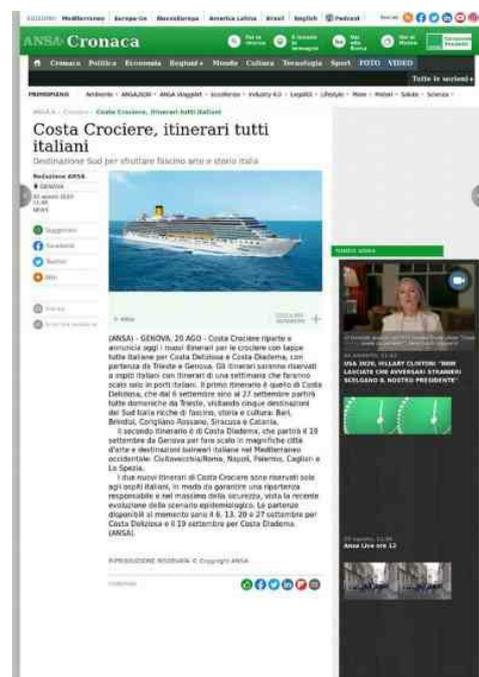
(ANSA) - MONFALCONE, 20 AGO - E' stato celebrato oggi nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone (Gorizia) il float out di Msc Seashore. Con i suoi 339 metri, la nave - riporta una nota -sarà la più lunga della Compagnia e la più grande mai costruita in Italia. Oggi è stata spostata in un altro bacino del cantiere dove proseguirà i lavori di realizzazione degli interni fino alla consegna prevista a luglio 2021. L' investimento per Msc Seashore vale circa 1 miliardo, con una ricaduta economica sul Paese calcolata pari a circa 4,5 miliardi. E' la terza di quattro navi della classe Seaside e la prima di due navi appartenenti alla generazione Seaside Evo. "Il primo galleggiamento - afferma l' ad di Fincantieri, Giuseppe Bono - è anche l' occasione per rilanciare ulteriormente l' impegno di tutti. Msc Seashore è una nave da record, che punta su innovazione, tecnologia e design, sottolineando la leadership di Fincantieri. La situazione di incertezza che stiamo vivendo in tutto il mondo aggiunge ancora più rilievo a questa giornata, che fa ben sperare per l' intero settore crocieristico". "Siamo impegnati nella realizzazione del nostro piano di espansione della flotta - osserva Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises - Msc Seashore sarà dotata delle più recenti e avanzate tecnologie ambientali attualmente disponibili e sarà una delle due nuove navi che saranno consegnate nel 2021, confermando così la nostra fiducia nelle prospettive di crescita a lungo termine del settore, come dimostrano anche il ritorno in servizio della nostra prima nave all' inizio di questa settimana e gli investimenti effettuati nel nostro nuovo protocollo operativo per la salute e la sicurezza". (ANSA).



Costa Crociere, itinerari tutti italiani

Destinazione Sud per sfruttare fascino arte e storia Italia

(ANSA) - GENOVA, 20 AGO - Costa Crociere riparte e annuncia oggi i nuovi itinerari per le crociere con tappe tutte italiane per Costa Deliziosa e Costa Diadema, con partenza da Trieste e Genova. Gli itinerari saranno riservati a ospiti italiani con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani. Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo in magnifiche città d' arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. (ANSA).



COSTA CROCIERE RIPARTE A SETTEMBRE CON DUE NUOVI ITINERARI IN ITALIA RISERVATI AGLI OSPITI ITALIANI

Dal 6 settembre Costa Deliziosa partirà da Trieste per visitare Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il 19 settembre sarà la volta di Costa Diadema da Genova, alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. Genova, 20 agosto 2020 - Costa Crociere presenta due nuovi itinerari per la ripartenza delle sue crociere a settembre, dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo in magnifiche città d' arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Gli ospiti già prenotati riceveranno maggiori informazioni a riguardo delle loro crociere nel corso dei prossimi giorni. Le destinazioni comprese negli itinerari delle due navi potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate da Costa. L' itinerario di Costa Deliziosa è davvero unico perché consente di scoprire in un' unica vacanza un' incredibile varietà di proposte. Si passa dalle atmosfere mitteleuropee di Trieste, alle meraviglie barocche di Catania, con lo spettacolo dell' Etna; dal centro storico di Bari con le sue caratteristiche vie, alla spettacolare isola di Ortigia a Siracusa; dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della liquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con percorsi gastronomici per gustare i piatti della tradizione locale. L' itinerario di Costa Diadema permette di godersi città straordinarie per cultura e storia, insieme a destinazioni balneari con sole e mare stupendi. Genova, Roma, Napoli e Palermo rappresentano infatti veri e propri simboli di quanto di meglio l' Italia abbia da offrire come città d' arte. A Cagliari e La Spezia si potranno sia trascorrere giornate in spiagge stupende come quella del Poetto in Sardegna, sia visitare destinazioni incantevoli come Firenze, Pisa, Lerici e le Cinque Terre. Sempre nell' ottica di offrire vacanze da vivere in serenità, nel rispetto della sicurezza di ospiti, equipaggio e comunità locali, la compagnia ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche. La compagnia desidera anche ringraziare le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, con le quali sta collaborando assiduamente per un' applicazione responsabile, puntuale e



ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere in tutti i porti di scalo dei nuovi itinerari di Costa Deliziosa



Informatore Navale

Focus

e Costa Diadema. Costa Crociere continuerà a tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l'obiettivo, lavorando insieme alle autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da ottobre 2020, con un numero crescente di navi.

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere salpa a settembre, in Italia e solo per italiani. Gli itinerari

Molla gli ormeggi per prima Costa Deliziosa, dal 6 al 27 settembre, da Trieste verso Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il 19 tocca a Costa Diadema da Genova verso Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia

Costa Crociere ha reso noti gli itinerari delle due navi che posizionerà in Italia a partire da settembre. Come per Msc Crociere, una nel Tirreno, in partenza da Genova, e una nell' Adriatico, in partenza da Trieste. La prima nave a partire è Costa Deliziosa, che dal 6 al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, toccando Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. La seconda è Costa Diadema, dal 19 settembre da Genova per fare scalo a Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. La particolarità è che Costa Crociere riserverà queste crociere a soli ospiti italiani, «in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico», sottolinea in una nota l'armatore. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia (www.costacrociere.it) e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Gli ospiti già prenotati riceveranno maggiori informazioni a riguardo delle loro crociere nel corso dei prossimi giorni. Si tratta anche di un test di ripartenza, come per tutti gli altri. Se la situazione dovesse mantenersi in questi termini nello scenario epidemiologico, l'armatore si è detto pronto a lanciare nuove partenze con altre navi a partire da ottobre. Come per Msc Crociere, le discese a terra saranno possibili solo tramite escursioni programmate. In altre parole, non si può scendere liberamente nella città portuale di sosta, così da garantire maggiormente il più passo rischio di contagio. La compagnia ha messo a punto per la propria flotta un "Costa Safety Protocol", un protocollo dettagliato e capillare con tutte le profilassi obbligatorie e consigliate per mantenere la nave il più sicura possibile, in linea con i protocolli sanitari nazionali ed europei e si aggiornerà con l'evoluzione del contesto internazionale. Costa Deliziosa Trieste: 6, 13, 20, 27 settembre, 4 ottobre. Bari: 7, 14, 21, 28 settembre. Brindisi: 8, 15, 22, 29 settembre. Corigliano-Rossano: 9, 16, 23, 30 settembre. Siracusa: 10, 17, 24 settembre; 1 ottobre. Catania: 11, 18, 25 settembre, 2 ottobre. Costa Diadema: Genova: 19, 26 settembre. Civitavecchia: 20 settembre. Napoli: 21 settembre. Palermo: 22 settembre. Cagliari: 23 settembre. La Spezia: 25 settembre. «La compagnia - conclude Costa Crociere - desidera anche ringraziare le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il Rina, con le quali sta collaborando assiduamente per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal governo italiano per la ripartenza delle crociere. Costa Crociere continuerà a tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l'obiettivo, lavorando insieme alle autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da ottobre 2020, con un numero crescente di navi».



Costa Crociere riparte a settembre con due nuovi itinerari in Italia

Dal 6 settembre Costa Deliziosa partirà da Trieste per visitare Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il 19 settembre sarà la volta di Costa Diadema da Genova, alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. Genova, 20 agosto 2020 - Costa Crociere presenta due nuovi itinerari per la ripartenza delle sue crociere a settembre, dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia. Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo in magnifiche città d'arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia

(www.costacrociere.it) e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Gli ospiti già prenotati riceveranno maggiori informazioni a riguardo delle loro crociere nel corso dei prossimi giorni. Le destinazioni comprese negli itinerari delle due navi potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate da Costa. L'itinerario di Costa Deliziosa è davvero unico perché consente di scoprire in un'unica vacanza un'incredibile varietà di proposte. Si passa dalle atmosfere mitteleuropee di Trieste, alle meraviglie barocche di Catania, con lo spettacolo dell'Etna; dal centro storico di Bari con le sue caratteristiche vie, alla spettacolare isola di Ortigia a Siracusa; dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della Iquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con percorsi gastronomici per gustare i piatti della tradizione locale. L'itinerario di Costa Diadema permette di godersi città straordinarie per cultura e storia, insieme a destinazioni balneari con sole e mare stupendi. Genova, Roma, Napoli e Palermo rappresentano infatti veri e propri simboli di quanto di meglio l'Italia abbia da offrire come città d'arte. A Cagliari e La Spezia si potranno sia trascorrere giornate in spiagge stupende come quella del Poetto in Sardegna, sia visitare destinazioni incantevoli come Firenze, Pisa, Lerici e le Cinque Terre. Sempre nell'ottica di offrire vacanze da vivere in serenità, nel rispetto della sicurezza di ospiti, equipaggio e comunità locali, la compagnia ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche. La compagnia desidera anche ringraziare le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, con le quali sta collaborando assiduamente per un'applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli

The screenshot shows the Sea Reporter website with a main article titled "Costa Crociere riparte a settembre con due nuovi itinerari in Italia". The article text is partially visible, matching the main text on the page. Below the article, there is a calendar for September 2020 and a section titled "Articoli del mese agosto 2020" with a grid of dates. The website header includes the Sea Reporter logo and navigation links.



Sea Reporter

Focus

e Costa Diadema. Costa Crociere continuerà a tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l'obiettivo, lavorando insieme alle autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da ottobre 2020, con un numero crescente di navi. SCALI CROCIERE COSTA SETTEMBRE 2020 Costa Deliziosa : Trieste: 6, 13, 20, 27 settembre, 4 ottobre. Bari: 7, 14, 21, 28 settembre. Brindisi: 8, 15, 22, 29 settembre Corigliano-Rossano: 9, 16, 23, 30 settembre Siracusa: 10, 17, 24 settembre; 1 ottobre. Catania: 11, 18, 25 settembre, 2 ottobre. Costa Diadema: Genova: 19, 26 settembre. Civitavecchia: 20 settembre. Napoli: 21 settembre. Palermo: 22 settembre. Cagliari: 23 settembre. La Spezia: 25 settembre.

Costa Crociere presenta gli itinerari della ripartenza. "Un tributo alle bellezze italiane"

Genova - Costa Crociere ha presentato oggi due nuovi itinerari per la ripartenza delle sue crociere a settembre, "dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia". Lo si legge in una nota. Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo in città d' arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. "I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia (www.costacrociere.it) e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Gli ospiti già prenotati riceveranno maggiori informazioni a riguardo delle loro crociere nel corso dei prossimi giorni". "Le destinazioni comprese negli itinerari delle due navi potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate da Costa. L' itinerario di Costa Deliziosa è davvero unico perché consente di scoprire in un' unica vacanza un' incredibile varietà di proposte. Si passa dalle atmosfere mitteleuropee di Trieste, alle meraviglie barocche di Catania, con lo spettacolo dell' Etna; dal centro storico di Bari con le sue caratteristiche vie, alla spettacolare isola di Ortigia a Siracusa; dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della liquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con percorsi gastronomici per gustare i piatti della tradizione locale. L' itinerario di Costa Diadema permette di godersi città straordinarie per cultura e storia, insieme a destinazioni balneari con sole e mare stupendi. Genova, Roma, Napoli e Palermo rappresentano infatti veri e propri simboli di quanto di meglio l' Italia abbia da offrire come città d' arte. A Cagliari e La Spezia si potranno sia trascorrere giornate in spiagge stupende come quella del Poetto in Sardegna, sia visitare destinazioni incantevoli come Firenze, Pisa, Lercis e le Cinque Terre". "Sempre nell' ottica di offrire vacanze da vivere in serenità, nel rispetto della sicurezza di ospiti, equipaggio e comunità locali, la compagnia ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche". "La compagnia desidera anche ringraziare le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, con le quali sta collaborando assiduamente per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere in tutti i porti di scalo dei nuovi itinerari di Costa Deliziosa e Costa Diadema". "Costa Crociere continuerà a tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l'



Costa Crociere presenta gli itinerari della ripartenza. "Un tributo alle bellezze italiane"

20 AGOSTO 2020 - Redazione



Genova - Costa Crociere ha presentato oggi due nuovi itinerari per la ripartenza delle sue crociere a settembre, "dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia". Lo si legge in una nota.

Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia ricche di fascino, storia e cultura: **Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania**.

Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova per fare scalo in città d' arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: **Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia**.

"I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

obiettivo, lavorando insieme alle autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da



Ship Mag

Focus

ottobre 2020, con un numero crescente di navi" .

The Medi Telegraph

Focus

Costa Crociere, ecco gli itinerari "italiani al 100%" di Deliziosa e Diadema

Genova - Costa Crociere ha reso noti oggi i dettagli dei due nuovi itinerari per la ripartenza delle sue crociere a settembre, "dedicati alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia". Il primo itinerario, si legge nella nota, è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia "ricche di fascino, storia e cultura: Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania". Il secondo itinerario è di Costa Diadema, che partirà il 19 settembre da Genova "per fare scalo in magnifiche città d' arte e destinazioni balneari italiane nel Mediterraneo occidentale: Civitavecchia/Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia". "I due nuovi itinerari di Costa Crociere sono riservati solo agli ospiti italiani, in modo da garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico. Le partenze disponibili al momento sono il 6, 13, 20 e 27 settembre per Costa Deliziosa e il 19 settembre per Costa Diadema. Saranno in vendita sul sito web della compagnia (www.costacrociere.it) e nelle agenzie di viaggi a partire dalla prossima settimana. Gli ospiti già prenotati riceveranno maggiori informazioni a riguardo delle loro crociere nel corso dei prossimi giorni. Le destinazioni comprese negli itinerari delle due navi potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate da Costa". "L' itinerario di Costa Deliziosa è davvero unico perché consente di scoprire in un' unica vacanza un' incredibile varietà di proposte. Si passa dalle atmosfere mitteleuropee di Trieste, alle meraviglie barocche di Catania, con lo spettacolo dell' Etna; dal centro storico di Bari con le sue caratteristiche vie, alla spettacolare isola di Ortigia a Siracusa; dal centro storico di Brindisi, punto di partenza per visitare anche il Salento, al museo della liquirizia e al Parco Nazionale della Sila di Corigliano-Rossano. Tramite le escursioni Costa si potranno inoltre visitare vere e proprie meraviglie in prossimità dei porti di scalo, come Lecce, Ostuni, Otranto, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari, con percorsi gastronomici per gustare i piatti della tradizione locale. L' itinerario di Costa Diadema permette di godersi città straordinarie per cultura e storia, insieme a destinazioni balneari con sole e mare stupendi. Genova, Roma, Napoli e Palermo rappresentano infatti veri e propri simboli di quanto di meglio l' Italia abbia da offrire come città d' arte. A Cagliari e La Spezia si potranno sia trascorrere giornate in spiagge stupende come quella del Poetto in Sardegna, sia visitare destinazioni incantevoli come Firenze, Pisa, Lerici e le Cinque Terre. Sempre nell' ottica di offrire vacanze da vivere in serenità, nel rispetto della sicurezza di ospiti, equipaggio e comunità locali, la compagnia ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra". "Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche. La compagnia desidera anche ringraziare le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il Rina, con le quali sta collaborando assiduamente per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere in tutti i porti di scalo dei nuovi itinerari di Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa Crociere continuerà a tenere costantemente monitorato lo scenario epidemiologico, con l' obiettivo,





The Medi Telegraph

Focus

autorità preposte, di offrire ulteriori itinerari a partire da ottobre 2020, con un numero crescente di navi".